

RASSEGNA STAMPA

martedì 28 gennaio 2025



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*



Frosinone
Piste ciclabili creative tra alberi nei percorsi e auto "disegnate"

Pagina 7



Frosinone
Una scritta contro l'ex sindaco Domenico Marzi

Pagina 5

De Vizia, ora il tempo stringe

Stellantis Senza risposte entro il 31 gli operai addetti alle pulizie andranno a casa. Il grido unanime: «Lotteremo fino all'ultimo»
Il rientro in fabbrica dopo due mesi: produzione ridotta e "senza lavoro" nelle aziende di servizi. Impianto a biometano, le novità

Hanno sulle spalle all'incirca ottanta giorni di sciopero e pronunciano un grido unanime: «Lotteremo fino all'ultimo». Sono i lavoratori della De Vizia, azienda addetta alle pulizie industriali, che ieri hanno ripreso la protesta dinanzi agli ingressi della fabbrica Stellantis che continua a non dare risposte. Dopo la proroga di un mese ottenuta in sede ministeriale arriva l'ennesima scadenza nel silenzio assordante della multinazionale. Ecco perché il presidio è ripreso esattamente come accaduto a partire dal 18 novembre scorso, mentre all'interno della fabbrica al primo giorno di lavoro, dopo circa due mesi di stop, si sono registrati diversi disagi.

«Su 180 vetture ne hanno prodotte 45, tant'è vero che a mezzogiorno i dipendenti di Logitech e Teknoservice sono stati mandati a casa per il "senza lavoro" a causa di problemi sulle linee», ha detto D'Avino (Uilm). E mentre Elkann sarà il 19 marzo in audizione alla Camera, sull'impianto a biometano all'interno del sito si è conclusa la conferenza dei servizi.

Pagina 13

Giorno della memoria Ieri mattina la cerimonia all'istituto "Bragaglia"



La Shoah e il dovere di ricordare

ALLE PAGINE 10 e 11

L'intervento del prefetto Ernesto Liguori durante la cerimonia che si è svolta ieri mattina all'istituto "Bragaglia"

All'interno

Frosinone
Bilancio, quelli che voteranno no FI, Pd e Socialisti

Pagina 4

Cassino
"Welcome" Procura e difese vanno in appello

Pagina 15

Sora
Apri il Centro di facilitazione digitale

Pagina 19

Anagni
Affitta le camere ma senza cucina Blitz del Nas

Pagina 20

Boville Ernica
Investito da un'auto Domani l'addio a Emilio Capogna

Pagina 23

Frosinone Ieri pomeriggio tragedia sfiorata in via Fosse Ardeatine nei pressi della "Dante Alighieri"

Palo della luce cade all'uscita di scuola

I bambini e i genitori si trovavano sul marciapiede. Esplose la polemica sulla manutenzione

Pagina 8

Serie B

Febbraio
mese decisivo per la salvezza del Frosinone

In rapida successione saranno in calendario diversi scontri diretti. I giallazzurri adesso non possono più permettersi passi falsi

Pagina 28

FRAVIL S.r.l.
GESTIONE RIFIUTI

La Fravil s.r.l. è la partner ideale per il trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, liquidi e solidi e per l'intermediazione allo smaltimento dei rifiuti

Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. RM1036

**SVUOTAMENTO FOSSE BIOLOGICHE
DISOSTRUZIONI CANAL JET
VIDEO ISPEZIONI
PRONTO INTERVENTO AMBIENTALE
TRASPORTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON E ADR
PULIZIE TECNICHE IN AMBIENTI SOSPETTI
DI INQUINAMENTO O CONFINANZI
NOLEGGIO WC CHIMICI**



www.fravilsrl.it



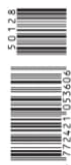
CONTATTACI

366.4325062

0775.640372

800.191177

INFO@GRUPPORIZZI.COM



5 0178

972421053606

Europa, la missione di Rocca

L'iniziativa Oltre al presidente sono in Belgio anche gli assessori Angelilli e Righini. Obiettivo: i fondi di coesione
Un calendario ricco di incontri fino a domani. Oggi appuntamento con il commissario Raffaele Fitto

IN BELGIO

TONJ ORTOLEVA

La Regione Lazio è in missione a Bruxelles, nei palazzi della politica europea, per sostenere le priorità del territorio rispetto alle nuove politiche di coesione su cui sta lavorando in questi mesi la commissione europea. A testimonianza dell'importanza della cosa c'è il fatto che a prendere il volo per i Belgio sono i big della giunta regionale: il presidente Francesco Rocca, la vicepresidente e assessore alle Attività produttive Roberta Angelilli e l'assessore al Bilancio e all'Agricoltura Giancarlo Righini.

Da ieri a mercoledì, un calendario ricco di incontri, il più importante dei quali sarà quello di oggi con il commissario Raffaele Fitto. Della delegazione regionale fanno parte anche il presidente di Lazio Innova, Francesco Marcolini, il direttore della Direzione regionale della Programmazione economica, Fondi europei e Pnrr, Paolo Alfarone e il direttore della Direzione regionale Sviluppo economico e Attività produttive, Tiziana Petucci. L'agenda dei lavori prevede che, alle ore 12.15, presso la sede della Regione Lazio di Bruxelles, Rocca e i componenti della delegazione, incontreranno la vicepresidente del Parlamento, Antonella Sberna, e alcuni eurodeputati eletti nel collegio centro. Al termine dei colloqui è previsto un punto stampa con i giornalisti ita-

Il team, oltre che dagli assessori, è composto anche dai funzionari e tecnici



Il presidente della Regione Lazio
Francesco Rocca

liani. Nella stessa giornata, alle ore 17.15, l'incontro tra il presidente Rocca e il vicepresidente esecutivo della Commissione europea e commissario per la politica regionale e di coesione e lo sviluppo regionale, Raffaele Fitto, a cui parteciperanno anche il vicepresidente Angelilli e l'assessore Righini, durante l'iniziativa denominata EU-Regions4cohesion a Palazzio Berlaymont, sul futuro della coesione e dello sviluppo rurale Ue.

I lavori continueranno nella sede della Commissione europea,

con la partecipazione dell'assessore regionale al Bilancio, alla Programmazione economica e all'Agricoltura, Giancarlo Righini alla riunione di una rappresentanza delle Regioni europee con il commissario Ue al Bilancio, Piotr Serafin; mentre, mercoledì 29 gennaio, il vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli, avrà un incontro al Parlamento europeo con la presidente Roberta Metsola.

La delegazione regionale ha dunque un'agenda fitta di appun-

tamenti, che si allunga se si considerano gli impegni di tecnici e funzionari. Per tutti la missione è quella di tornare a Roma con la certezza di aver lasciato il segno a Bruxelles, di aver convinto la commissione europea che la Regione Lazio merita di più, perché ha le potenzialità per garantire crescita economica, occupazionale e dunque benessere ai suoi cittadini se riesce a creare programmi di sviluppo ambiziosi come quelli che sono in cantiere. ●

Angelilli: bene i primi incontri

Politiche di coesione, innovazione e sviluppo locale

IL PUNTO

■ È partita ieri mattina la delegazione della Regione guidata dal presidente Francesco Rocca, che sarà impegnata a Bruxelles in alcuni incontri istituzionali, per fare il punto sul futuro della Politica di Coesione post 2027 e sui programmi europei a essa correlati.

La giornata è stata già foriera dei primi positivi incontri, che hanno visto protagonista, in particolare, la vicepresidente e asses-

sore alle attività produttive Roberta Angelilli. «Una giornata proficua - spiega Roberta Angelilli - Abbiamo avuto incontri e confronti importanti con funzionari dell'Unione europea e in particolare della commissione. Stiamo ponendo le basi per ottenere sempre più risultati». Il dialogo con la commissione europea è finalizzato ai fondi di coesione post 2027 ma non solo. «Certamente nella nuova programmazione europea dei fondi di coesione noi vogliamo essere parte attiva del processo decisionale. Ma non guardiamo solo al futuro, che pure è importante. Ma anche al presente. Ad esempio, abbiamo avuto incontri con la banca degli investimenti



Roberta Angelilli con il direttore di Lazio Innova Francesco Marcolini a Bruxelles

della Ue per finanziare un progetto a cui stiamo lavorando che porterà benefici enormi alle imprese del Lazio. E poi ci stiamo muovendo su un altro progetto legato all'innovazione che potrebbe mettere sul tavolo 110 milioni. E questi sono progetti per l'immediato».

Un lavoro certosino svolto non solo dall'assessore ma anche da tecnici e funzionari della Regione e di Lazio Innova. «L'obiettivo è quello di accorciare le distanze tra la Regione e la commissione Ue». Anche i territori del Lazio sud sono stati protagonisti. «Negli incontri avuti abbiamo sottolineato a più riprese anche le peculiarità, le potenzialità di territori come quelli delle province di Latina e Frosinone. E ne abbiamo elencato anche le criticità, dove l'Europa può giocare un ruolo decisivo per superarle». ●

Question time e pendolari, maratona in aula

Il 12 febbraio ci sarà pure l'esordio da assessore di Alessia Turriziani (FdI)

L'APPUNTAMENTO

■ Si avvicina l'appuntamento con la maratona in consiglio comunale. Il 12 febbraio si parte alle 14.30 con la seduta in adunanza aperta su "Dibattito sui disagi dei pendolari e azioni concrete che intendono adottare la Regione Lazio e Rfi al fine di ridurre i disagi dei pendolari".

La proposta di autoconvocazione era stata avanzata dai consiglieri Pasquale Cirillo, Mauri-

zio Scaccia (Forza Italia), Anselmo Pizzutelli, Maria Antonietta Mirabella (Lista Mastrangeli), Giovanni Bortone (indipendente), Giovambattista Martino, Teresa Petricca, Francesco Pallone (FutuRa), Angelo Pizzutelli, Fabrizio Cristofari, Norberto Venturi (Pd), Vincenzo Iacovissi (Psi), Armando Papetti (Lista Marzi), Andrea Turriziani (Lista Marini).

Poi si prosegue alle 19 con la seduta ordinaria del consiglio comunale. Fissata dal presidente dell'aula Massimiliano Tagliaferri esclusivamente in prima convocazione. Tre gli argomenti all'ordine del giorno: il primo riguarda la surroga del



I consiglieri
**Anselmo
Pizzutelli
e Maria
Antonietta
Mirabella**

consigliere Alessia Turriziani (Fratelli d'Italia) a seguito della nomina ad assessore ai servizi sociali. In aula entra Paolo Faneli, che quindi passa dai banchi della giunta a quelli dell'aula di Palazzo Munari. Poi la votazione sulla proposta di indirizzo politico avente ad oggetto l'istituzione delle corse dirette (andata e ritorno) Frosinone-Roma Termini lungo la tratta ferroviaria FL6, presentata dal consigliere Vincenzo Iacovissi (Psi) prima della seduta dello scorso 22 novembre. Infine, il voto sulla mozione avente ad oggetto il "sostegno ai pendolari per i disagi di Trenitalia sulla linea ferroviaria Cassino-Frosinone-Roma presentata dai consiglieri sopra citati.

Infine, alle 20 inizierà la parte dedicata al question time. ●

Bilancio, tre partiti verso il no

Lo scenario Difficilmente Forza Italia, Democrat e Socialisti voteranno il documento contabile. Per il resto bisognerà capire quale peso potranno avere gli emendamenti. Le possibili mosse dei “dissidenti”

IL DIBATTITO

CORRADO TRENTO

■ Orientati a votare no al bilancio di previsione Forza Italia, Partito Democratico e Socialisti. Per motivi diversi. I consiglieri “azzurri” sono due: Maurizio Scaccia e Pasquale Cirillo. Entrambi eletti nella maggioranza, a sostegno di Riccardo Mastrangeli, da mesi sono posizionati sull'appoggio esterno. Potrebbero presto passare all'opposizione vera e propria. Una frattura profonda, destinata a riverberarsi anche alle prossime elezioni. Relativamente ai Democrat, Angelo Pizzutelli, Fabrizio Cristofari e Norberto Venturi analizzeranno sia il documento contabile che la

situazione politica. Il Pd è comunque impegnato nella stagione congressuale, anche se in questa fase bisogna attendere l'esito dei 33 ricorsi presentati, dei quali si sta occupando la commissione di garanzia regionale del partito. Però sul piano strettamente politico è difficile immaginare che i Democrat possano esprimersi favorevolmente su quello che è l'atto più importante di ogni Amministrazione. Già l'astensione sarebbe un segnale diverso.

Per quanto concerne i Socialisti, Vincenzo Iacovissi ha firmato (unitamente al segretario del circolo cittadino Vincenzo Iacovissi) il recente manifesto con il quale guarda già al prossimo scenario elettorale. Sottolineando di sentire «il dovere di promu-

vere, sin da ora, la costruzione di un'alternativa per le prossime elezioni». E soffermandosi in particolare su tre punti. Il primo: «No agli inciuci ed ai trasversalismi, che non garantiscono la governabilità della città, ma producono solo danni e paralisi». Il secondo: «Innovazione e discontinuità, con un progetto amministrativo nuovo, basato su una precisa visione di città e di società e con una squadra omogenea

Il numero legale dovrebbe comunque essere assicurato
Ma in ogni caso i numeri conteranno

tenuta insieme da valori e programmi». Il terzo: «Partecipazione. Perché i cambiamenti non si possono fare assolutamente senza la condivisione dei cittadini, come i disastri in materia di mobilità hanno clamorosamente dimostrato».

Per il resto, sembra di capire che non si porrà un problema di numero legale, considerando che sia i “dissidenti” che gli esponenti del centrosinistra saranno presenti in aula per il dibattito. Magari per votare no oppure astenersi. Per la coalizione che sostiene il sindaco Mastrangeli rimane comunque un tema di carattere politico. Perché se il bilancio dovesse essere approvato con 16 sì, allora sarebbe evidente che non si raggiungerebbe co-

munque la maggioranza numerica e politica. Fissata a quota 17 (su 33). Certamente bisognerebbe vedere le scelte del presidente dell'aula di Palazzo Munari Massimiliano Tagliaferri (Lista Ottaviani), che resta sulle sue posizioni. Ha chiesto sia l'azzeramento della giunta che una verifica finalizzata a ripristinare il perimetro originario del centrodestra. Cercando il recupero degli 8 “dissidenti”.

Poi c'è il capitolo riguardante gli emendamenti. Può darsi che i 3 esponenti di FutuRa (Giovambattista Martino, Teresa Petricca, Francesco Pallone) ma pure Anselmo Pizzutelli, Maria Antonietta Mirabella e Giovanni Bortone ne presentino su tematiche specifiche. Per esempio l'ambiente. Oppure la mobilità urbana e la pedonalizzazione della Stazione. In caso di accoglimento degli emendamenti potrebbe esserci perlomeno un'astensione? Tutto da vedere. Ma c'è un altro elemento da tenere in considerazione. Vale a dire che l'apertura a richieste amministrative dei “dissidenti” potrebbe determinare malumori all'interno dei gruppi della maggioranza. Insomma, la coperta rischia di essere comunque corta.

Infine, sembra che il sindaco Riccardo Mastrangeli, nell'ambito di una prospettiva elettorale e politica futura, stia ragionando sull'opzione di lavorare alla costruzione di un modello civico centrista, puntando su esponenti con esperienza politica. Non solo: per Mastrangeli il nucleo forte di una esperienza del genere dovrebbe essere rappresentato da persone radicate nel quartiere Scalo. Quello più popoloso e nel quale si vincono (e si perdono) le elezioni. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per il futuro
Mastrangeli guarda
a un modello civico,
centrista
e radicato allo Scalo



Il sindaco di Frosinone **Riccardo Mastrangeli**. A sinistra: l'immagine di una seduta del consiglio comunale

Scritta offensiva contro Marzi

Il caso Apparsa ieri mattina su un muro in via Puccini. L'ironia dell'ex sindaco: «Attivati tutti i riti scaramantici»
Immediati gli accertamenti della Digos, che potrebbe già aver individuato il presunto autore. Visionate le telecamere

LA SITUAZIONE

CORRADOTRENTO

■ Sicuramente un brutto episodio. Poco importa se la scritta sia opera di un "buontempone" (si fa per dire) o se invece rappresenti un messaggio politico più o meno subliminale. O peggio, un'intimidazione. Fatto che sta è apparsa ieri mattina su un muro in via Puccini, nei pressi della scuola media Luigi Pietrobono. "Domenico Marzi morì nel Comune di Frosinone".

L'analisi

Il diretto interessato usa l'ironia: «Ho già attivato tutte le pratiche scaramantiche». Poi argomenta: «Cosa devo dire? È difficile commentare qualcosa che è completamente fuori dai canoni della logica e della ragione. Penso che chi ha scritto una cosa del genere debba rimanere nella sua solitudine intellettuale e morale. Fra l'altro chi si nasconde dietro l'anonimato si qualifica ampiamente per quello che è. Posso dire che sarei pronto a confrontarmi con chiunque alla luce del sole. Ma servirebbe?». Rileva ancora: «Tornando all'aspetto scaramantico, sottolineo che nella mia famiglia si vive parecchio: 105, 100, 96, 91 anni. Ci sono molti esempi. Siamo longevi». Chiediamo a Marzi: ritiene che possa esserci un riferimento di tipo politico? Risponde il due volte sindaco di Frosinone: «Sinceramente non lo so. Può darsi che alcune mie dichiarazioni e considerazioni possano essere state lette e interpretate in maniera distorta. Però mi sembra surreale. Se presenterò querela contro ignoti? Ma no. La vicenda mi fa ridere».

Lereazioni

Solidarietà bipartisan a Domenico Marzi. Il sindaco Riccardo Mastrangeli ha detto: «Esprimo ferma condanna per il vile gesto rivolto all'avvocato Domenico Marzi. Al consigliere comunale ed ex sindaco del capoluogo, a cui sono legato da un rapporto di profonda stima e rispetto, giungano i sentimenti di solidarietà e vicinanza

miei e dell'intera Amministrazione. Il confronto, anche acceso, il dibattito, il dialogo, sono i valori fondanti della democrazia, purché esercitati con rispetto e nell'interesse del bene comune, a vantaggio di tutti i cittadini. Gli autori di queste scritte vergognose sono evidentemente estranei a questi pilastri che regolano la vita sociale, amministrativa e politica della nostra comunità». Netta presa di posizione anche da parte del circolo frusinate del Partito Democratico, che in una nota rileva: «La violenza, che sia fisica o verbale, è un atto vile, frutto di cordardia e piccolezza. Il circolo del Pd di Frosinone condanna fermamente le scritte apparse oggi (ndr: ieri per chi legge) in via Puccini ed esprime solidarietà e affetto nei

Poi aggiunge:
«Riferimenti di tipo politico? Non lo so, mi viene da ridere»

confronti dell'avvocato Domenico Marzi, consigliere comunale e già straordinario sindaco di questa città». Anselmo Pizzutelli, consigliere comunale della Lista Mastrangeli, dichiara: «Piena solidarietà a Domenico Marzi per una scritta davvero inqualificabile». Andrea Turriziani, consigliere della Lista Marini, afferma: «Le scritte contro l'avvocato Marzi sono qualcosa di aberrante. La mia totale solidarietà a Memmo, una grande persona che ha sempre cercato di lavorare per la città».

Gli accertamenti

Ad ogni modo la Digos si è subito mossa, iniziando gli accertamenti, che proseguiranno. Nella medesima zona ci sono altre scritte: da capire se l'autore è lo stesso.

Solidarietà bipartisan al consigliere Mastrangeli: «Condanna per il vile gesto»

Probabile pure che saranno visionate alcune telecamere presenti nell'area. A quanto filtra dalle strette maglie del riserbo gli agenti della Divisione Investigazioni Generali e Operazioni Speciali potrebbero già aver individuato il presunto autore. In ogni caso stanno passando al setaccio ogni dettaglio.

Il dibattito

Poi c'è il piano politico. L'avvocato Domenico Marzi è stato sindaco di Frosinone per due mandati. E ovviamente è conosciutissimo in città. La scritta fa comunque cenno ad un contesto di tipo politico. Le ipotesi possono starci tutte a livello teorico. Che qualcuno abbia voluto alludere al fatto che Domenico Marzi, dopo l'esperienza da primo cittadino, non abbia avuto candidature in Parlamento o alla Regione? Oppure c'è un riferimento all'opzione che Domenico Marzi (candidato sindaco nel 2022) possa prendere in considerazione l'idea di un patto di fine consiliatura, dal profilo amministrativo, con Riccardo Mastrangeli? Nell'aula di Palazzo Munari in diverse occasioni Marzi ha detto di intendere il ruolo dell'opposizione in maniera costruttiva. Aggiungendo che mai firmerebbe dimissioni di massa per interrompere la consiliatura. Negli ultimi mesi ci sono stati altresì dei contatti sia con Mastrangeli che con altri esponenti della maggioranza. Il ragionamento del leader della Lista Marzi (civica che conta in totale 4 consiglieri) è stato il seguente: un'ipotesi di patto di fine consiliatura potrebbe essere presa in considerazione soltanto se il Sindaco dicesse in aula di non avere più una "sua" maggioranza. Sottolineando la necessità di garantire continuità amministrativa considerando i cantieri aperti e i progetti in itinere. Al momento non sembrano esserci le condizioni politiche per uno scenario del genere. In ogni caso appare davvero improbabile che la scritta possa fare riferimento a dinamiche del tutto normali in un ambito come quello del Comune. ●



Il consigliere Domenico Marzi, due volte sindaco di Frosinone. A sinistra, la scritta apparsa su un muro di via Puccini ieri mattina

Italo Bocchino: «Perché l'Italia è di Destra»

L'iniziativa, organizzata dal circolo di FdI, in programma il 21 febbraio

L'EVENTO

■ “Perché l'Italia è di destra. Contro le bugie della sinistra”. Italo Bocchino presenta il suo ultimo saggio a Frosinone. L'appuntamento, organizzato dal circolo cittadino di Fratelli d'Italia, è in programma venerdì 21 febbraio alle 18 al teatro “Vittoria” di via Amendola, nel centro storico.

Nel programma sono previsti i saluti delle cariche istituzionali del partito e l'intervento dell'ono-

revole Francesco Filini, responsabile del programma di FdI. Un evento fortemente voluto da Fabio Tagliaferri, referente del partito nel capoluogo e presidente di Ales. Modera la giornalista Maria Antonietta Spadorcia, vicedirettore del Tg2.

Il libro

Il saggio ripercorre le tappe più importanti nella storia delle elezioni politiche. Soprattutto vuole evidenziare come, quando si tratta di elezioni decisive, l'Italia vira sempre a destra. È accaduto nel 1948 con la Democrazia Cristiana, nel 1994 con Silvio Berlusconi, e ancora nel 2022 con Giorgia Meloni. L'autore racconta le radici e il



Italo Bocchino presenterà il suo ultimo libro al teatro Vittoria venerdì 21 febbraio

futuro di una compagine politica in continua evoluzione, eppure saldamente radicata in una storia. Sfata luoghi comuni come il familismo, l'incompetenza della classe dirigente, il monopolio dell'informazione o il destino di isolamento internazionale e catastrofi economiche regolarmente pronosticate al Paese sotto i governi di destra. E in un'analisi ricca di dati, riflette in modo originale e provocatorio attorno ai grandi temi da affrontare una volta per tutte in questa fase storica, prima fra tutti la questione demografica e, strettamente collegata, quella dei flussi migratori. Dal tormentone dell'antifascismo al rinnovamento dell'Unione Europea, dal premierato alla riforma della giustizia, un libro che conduce il lettore attraverso le pieghe più importanti della politica e indica la strada del futuro. ●

Allarme per l'olio straniero low cost

COLDIRETTI

■ L'invasione di olio tunisino a prezzi stracciati alimenta il rischio di speculazioni ai danni dei produttori nazionali, rendendo necessario anche alzare la guardia contro il pericolo frodi. A denunciarlo sono Coldiretti e Unaprol in riferimento al fatto che l'Italia diventata è il principale importatore di prodotto dalla Tunisia, con ben 1/3 del totale giunto nel nostro Paese nei primi due mesi di campagna olivicola, proprio in concomitanza con l'arrivo dell'olio nuovo nazionale.

L'olio tunisino - denuncia Coldiretti e Unaprol - viene venduto oggi sotto i 5 euro al litro, con una pressione al ribasso sulle quotazioni di quello italiano che punta a costringere gli olivicoltori nazionali a svendere il proprio al di sotto dei costi di produzione. Una concorrenza sleale, sia considerata l'alta qualità del prodotto Made in Italy, sia il fatto che nel paese africano non vigono le stesse regole in materia di utilizzo di pesticidi e di rispetto delle norme sul lavoro vigente nell'Unione Europea. A favorire le importazioni dalla Tunisia è anche l'accordo stipulato dalla Ue che prevede l'importazione annuale, nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre, di 56.700 tonnellate di oli vergini d'oliva, nella cui categoria merceologica sono compresi oli senza dazi doganali.●

Dogane, la Uilpa contro il declassamento

Il segretario Tisba: «La sede principale si troverà a Gaeta, fuori territorio»

LA PROTESTA

«La riorganizzazione dell'Agenzia delle Dogane che sta partendo in questi giorni prevede il declassamento dell'ufficio delle Dogane di Frosinone». A lanciare l'allarme è il segretario della Uilpa Dogane Monopoli Lazio-Abruzzo Virgilio Tisba, secondo il quale alla base della scelta c'è «un mero errore di valutazione dovuto alla non conoscenza del territorio».

Secondo la Uilpa «Frosinone,

infatti, non è soltanto il capoluogo di provincia, ma è soprattutto il baricentro di un insieme di attività produttive dislocate per tutto il territorio. Aziende che, per crescere ed aumentare la produttività dei propri investimenti, hanno bisogno dell'agenzia. La dogana altro non è se non un punto di accesso alla dimensione internazionale che per un'impresa costituisce il futuro. I contratti con valenza internazionale necessitano, per le proprie procedure, dell'accesso ad un ufficio doganale. Avere un ufficio con un dirigente, significa poter contare su un servizio continuo che agevola l'export».

E ancora: «Anche se si scrive Dogane, l'agenzia gestisce la ri-



Il sindacato Uilpa protesta per il declassamento dell'ufficio delle Dogane di Frosinone

scossione delle accise e consente alle imprese di avere un feedback continuo con gli uffici evitando brutte sorprese. La riorganizzazione, inoltre, prevede che gli uffici si occupino anche dei giochi e dei monopoli. La Uilpa ritiene che una realtà storicamente ed economicamente importante come quella di Frosinone non debba vedere il proprio ufficio declassato. Il sindacato si è appellato al mondo della politica e delle istituzioni, ma la riforma va avanti».

Per Tisba «a pagare il conto saranno soprattutto gli utenti perché la sede principale si troverà a Gaeta, al di fuori cioè del contesto territoriale di pertinenza. La Uilpa che è da sempre schierata per vocazione dalla parte dei più deboli e quindi dalla parte dei contribuenti non ci sta, e si sta adoperando per difenderli».●

Il valore della memoria Per non dimenticare. Mai

La cerimonia Manifestazione della Prefettura all'istituto "Bragaglia". L'orrore della guerra, la deportazione degli ebrei e il dovere di ricordare

FROSINONE
SUELA SCASSEDU

«L'importanza di non dimenticare. Tra tutto nel passato, riflettendo sulle atrocità della Shoah, facendo della memoria storica uno strumento per costruire un mondo più giusto e, soprattutto, più umano. E ancora, un messaggio di speranza e responsabilità per le nuove generazioni».

Si svolta ieri, nell'Istituto di istruzione superiore "Anton Giulio Bragaglia", in occasione della "Giornata della memoria 2025 - Il dovere di ricordare", organizzata dalla prefettura di Frosinone, in collaborazione con l'Udr Lazio ufficio VII e l'Istituto "Bragaglia".

La cerimonia è cominciata con i saluti del dirigente scolastico, il professore Fabio Giommi e del prefetto Ernesto Liqouri.

«Oggi questa ricorrenza fa cifra tonda. Ricordiamolo, sono ottant'anni dall'apertura dei cancelli di Auschwitz, quindi una data particolarmente significativa», ha sottolineato il prefetto Ernesto Liqouri - «e oggi noi celebriamo questa ricorrenza con la scuola perché credo che la comunità scolastica sia una comunità che ha un ruolo molto importante culturale, ma anche civile».

Il prefetto Liqouri si è soffermato sull'importanza dello scambio tra le istituzioni locali e il mondo della scuola. «Il dirigente scolastico Fabio Giommi, ha parlato di quanto sia indispensabile per i ragazzi la memoria e conoscere con gli



esempi chi ha combattuto in tutti i modi le disuguaglianze. Quello di oggi è un esempio per gli studenti, è un compito di realtà. Voi siete la concretezza dei nostri sogni, quindi fate tesoro di questi momenti per crescere e per non arrendervi mai di fronte alle disuguaglianze e ai soprusi».

A seguire, l'intervento del professor Gianni Biasi, storico e docente di storia e letteratura inglese, e del tenente comandante dell'Esercito Paolo Formiconi, in servizio all'Ufficio per la tutela della cultura e della memoria della difesa. Il professor Biasi si è soffermato sull'importanza di concentrarsi sullo studente, «ma non lo studente in generale, ma lo studente di ventisei, ventinove anni, ma lo studente ebraico, piccolo, e di lì a salire, perché è

il che si semina, è il che si colgono i frutti dopo». Il tenente comandante Paolo Formiconi, che ha anche mostrato filmati sulla Shoah, ha fatto un ampio excursus storico, trattando della seconda guerra mondiale, della deportazione degli ebrei nei lager nazisti, dando spiegazioni tecniche sugli internamenti nei campi di sterminio. Emotivamente lo spazio dedicato all'omaggio ai caduti deportati e agli internati nei lager nazisti. Accompa-



gnato amorevolmente dai suoi familiari, il signor Tommaso, che ha svolto la professione di carpentiere a Roma prima, e di ferroviere dopo, il 9 maggio compirà 107 anni, attorniato dall'affetto dei suoi figli e dei suoi numerosi nipoti. Le medaglie sono state consegnate dal prefetto Ernesto Liqouri. Presenti i sindaci dei rispettivi paesi di appartenenza degli insigniti.

A cura di uno studente dell'Istituto "Bragaglia", c'è stata la presentazione di "Riflessioni sulla Shoah - Breve viaggio sulle considerazioni filosofiche dei maestri del pensiero per un mondo più giusto e più umano". In conclusione gli studenti hanno eseguito il brano "La Via della Bellezza".

Presente Tommaso Pizzilli, classe 1918, ultimo sopravvissuto ai lager nazisti

«Commemorare le vittime è un dovere morale»

Il monito del sindaco del capoluogo Riccardo Mastrangeli

L'INTERVISTA

«A distanza di venticinque anni da quella legge che ha istituito il Giorno della Memoria, dedicato al ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico, è oggi ancora più urgente e importante ricordare e far ricordare a tutti il sacrificio di milioni di vite innocenti».

A parlare è il sindaco di Frosinone

L'omaggio di San Donato Val di Comino E il messaggio alle nuove generazioni

Il paese dal 1940 al 1944 è stata delle località d'internamento

L'EVENTO

San Donato Val di Comino ha onorato la Giornata della Memoria con una serie di iniziative organizzate dall'amministrazione comunale in un'ottica di memoria del paese come luogo di internamento per gli ebrei tra il 1940 e il 1944.



Un momento della cerimonia

teotti è iniziata con i saluti del sindaco Enrico Pittiglio e della consigliera regionale Sara Battisti. Presenti gli studenti di alcune scuole di San Donato, Isola dei Liri, Casiglietta e Posa Foresta.

Sono intervenuti anche Licio Aschettino, presidente del Tribunale di Cassino, e dell'onorevole Matteo Orfini che hanno sottolineato l'impiego etico e di discriminazione. La giornata si è conclusa con un omaggio floreale degli studenti alla casa di Italo e Nemi Lenzi per gli ebrei internati tra il 1940 e il 1944.

La cerimonia, presso il Monumento della Shoah in piazza Matte-

Alcuni momenti della cerimonia che si è svolta ieri mattina all'istituto "Bragaglia" di Frosinone
FOTO: MASSIMO BEACCA



GIORNATA DELLA MEMORIA 2025 GLI INSIGNITI

ACUITO Luigi Proietti - Angelo Serafini, ALATRI Antonio Petrigli, ALVITO Lello Pietra - ANAGNI Vincenzo Biennadi - Antonio Pozza - Giuseppe Scasciati AODINO Pietro Caprio ARCE Pasquale Folcarelli, ARNARA Silvio Fiori - Guido Salvatori AUSONIA Giuseppe Cardillo Stagno BOVILLE ERNICA Cassino Mario Basso - Giuseppe Coppola - Oreste Palumbo - Egegnio Raffaele Salera - Giuseppe Tribuzio - CASTRO DEI VOLSCI Vincenzo De Angelis - CICCANO Tommaso Pizzilli - Abilio Ceccarelli - Felice Celli - Francesco Colli - Paquale Diabelli - Luigi Di Maria - Felice Staccione CERVARO Luigi D'Aganese ESPERIA Luigi Moretti FONTANA LIRI Bernardo Regola PASTENA Emilio Fraterrelli PIEDIMONTE SAN GERMANO Angelo Vecchio PIGLIA Armando Meloni POFI Benedetto De Santis - Giovanni Fasconi - Antonio Scenpa SANT'AMBROGIO SUL GARIBOLDIO Rocco Di Santo - Tommaso Messore - Luigi Simone SANT'ANDREA DEL GARIBOLDIO Federico Beato SANT'ELIA FUMERAPINO Michangelangelo Grossi SAN VITTORE DEL LAZIO Gaetano Di Paolo - Guido Di Paolo SORA Italo Morelli, VEROLI Lorenza Caracciolo - Stefano Iannarilli - Paolo Pappeti

Italo Morelli, una vita nell'Arma dei carabinieri

Arrestato dai nazisti, è stato confinato nei campi di Auschwitz

IL RICORDO

La manifestazione di ieri mattina è stata anche l'occasione per ricordare quanto hanno combattuto per la libertà, spesso sacrificando addirittura la propria vita.

Tra i momenti più toccanti, la consegna della medaglia d'oro concessa dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, ritirata dal fidejussore C.S. Vincenzo Arpio, in rap-

presentanza del nonno, Maresciallo Maggiore dei Carabinieri Italo Morelli. Nato a Lecce dei Marsi, in provincia de L'Aquila, nel 1904 è orfano a soli undici anni a causa del terremoto della Marsica. Morelli dedicò la vita all'Arma dei Carabinieri.

Dopo essersi arruolato nel 1924, frequentò la scuola sottufficiale di Moncalieri, in Piemonte, e partecipò al conflitto mondiale. Arrestato dai nazisti, fu deportato ad Auschwitz, dove rimase detenuto fino alla liberazione del 27 gennaio della Repubblica Sergio Mattarella, ritirata dal fidejussore C.S. Vincenzo Arpio, in rap-



Il photo Ernesto Liqouri, il nonno Gabriele Mattoli, Vincenzo Arpio e il presidente della Provincia Luca Di Stefano

ed in pessime condizioni di salute, una volta ripresi ha proseguito la carriera nell'Arma dei carabinieri concludendola con il comando della stazione carabinieri di Sora, incarico ricoperto sino al 30 maggio 1955, data in cui venne collocato in congedo.

La sua dedizione all'Arma si tramandata nelle generazioni successive: sia il nipote Vincenzo Arpio, ora in congedo, sia il pronipote, il tenente Giovanni Arpio, del 109° Corso dell'Accademia Militare di Modena e oggi in servizio al Comando provinciale di Brindisi, hanno seguito le sue orme. ■

Il valore della memoria Per non dimenticare. Mai

La cerimonia Manifestazione della Prefettura all'istituto "Bragaglia"
L'orrore della guerra, la deportazione degli ebrei e il dovere di ricordare

FROSINONE

SUELA SCASSEDU

— L'importanza di non dimenticare. Un tuffo nel passato, riflettendo sulle atrocità della Shoah, facendo della memoria storica uno strumento per costruire un mondo più giusto e, soprattutto, più umano. E ancora, un messaggio di speranza e responsabilità per le nuove generazioni.

Si è svolta ieri, nell'istituto di istruzione superiore "Anton Giulio Bragaglia", in occasione della "Giornata della memoria", una solenne cerimonia dal titolo "Giorno della memoria 2025 - Il dovere di ricordare", organizzata dalla prefettura di Frosinone, in collaborazione con l'Usr Lazio ufficio VII e l'istituto "Bragaglia".

La cerimonia è cominciata con i saluti del dirigente scolastico, il professore Fabio Giona, della dottoressa Laura Superchi e del prefetto Ernesto Liguori.

«Oggi questa ricorrenza fa cifra tonda. Ricordiamolo, sono ottant'anni dall'apertura dei cancelli di Auschwitz, quindi una data particolarmente significativa - ha sottolineato il prefetto Ernesto Liguori - e oggi noi celebriamo questa ricorrenza con la scuola, perché credo che la comunità scolastica sia una comunità che fa informazione non solo culturale, ma anche civile».

Il prefetto Liguori si è soffermato sull'importanza dello scambio tra le istituzioni locali e il mondo della scuola.

Il dirigente scolastico Fabio Giona, ha parlato di quanto sia indispensabile per i ragazzi «la memoria e conoscere con gli



esempi chi ha combattuto in tutti i modi le disuguaglianze. Quello di oggi è un esempio per gli studenti, è un compito di realtà. Voi siete la concretezza dei nostri sogni, quindi fate tesoro di questi momenti per crescere e per non arenarvi mai di fronte alle disuguaglianze e ai soprusi».

A seguire, l'intervento del professor Gianni Blasi, storico e docente di storia e letteratura inglese, e del tenente comandante dell'Esercito Paolo Formiconi, in servizio all'Ufficio per la tutela della cultura e della memoria della difesa. Il professor Blasi si è soffermato sull'importanza di concentrarsi sullo studente, «ma non lo studente di venti, venticinque anni, ma lo studente bambino, piccolo, e di lì a salire, perché

è lì che si semina, è lì che si collegano i frutti dopo». Il tenente comandante Paolo Formiconi, che ha anche mostrato filmati sulla Shoah, ha fatto un ampio excursus storico, trattando della seconda guerra mondiale, della deportazione degli ebrei nei lager nazisti, dando spiegazioni tecniche sugli internati nei campi di sterminio.

Emozionante lo spazio dedicato alla consegna delle medaglie d'onore, concesse ai cittadini italiani, militari e civili, deportati e internati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra, nonché ai familiari dei deceduti. Ben quarantacinque gli insigniti. Tra loro presente Tommaso Pizzuti, classe 1918, di Ceccano, ultimo sopravvissuto ai lager nazisti. Accompa-

gnato amorevolmente dai suoi familiari, il signor Tommaso, che ha svolto la professione di carpentiere a Roma prima, e di ferroviere dopo, il 9 maggio compirà 107 anni, attorniato dall'affetto dei suoi figli e dei suoi numerosi nipoti. Le medaglie sono state consegnate dal prefetto Ernesto Liguori. Presenti i sindaci dei rispettivi paesi di appartenenza degli insigniti.

A cura di uno studente dell'istituto "Bragaglia", c'è stata la presentazione di "Riflessioni sulla Shoah - Breve viaggio sulle considerazioni filosofiche dei maestri del pensiero per un mondo più giusto e più umano». In conclusione gli studenti hanno eseguito il brano "La vita è bella". ●

**Consegnate
le medaglie
d'onore
ai familiari
dei deportati
e degli
internati**

GIORNATA DELLA MEMORIA 2025 _ GLI INSIGNITI

ACUTO Luigi Proietti • Angelo Serafini_ **ALATRI** Antonio Petriglia_ **ALVITO** Lollo Pietro_
ANAGNI Vincenzo Biennali • Antonio Ponza • Giuseppe Scascitelli_ **AQUINO** Pietro
Caprio_ **ARCE** Pasquale Folcarelli_ **ARNARA** Silvio Fiori • Guido Salvatori_ **AUSONIA**
Giuseppe Cardillo Stagno_ **BOVILLE ERNICA** Sante Mizzoni_ **CASSINO** Mario Basso •
Giuseppe Coppola • Olindo Palombo • Eugenio Raffaele Salera • Giuseppe Tribuzio_
CASTRO DEI VOLSCI Vincenzo De Angelis_ **CECCANO** Tommaso Pizzuti • Achille Ceccarelli
• Felice Celli • Francesco Celli • Pasquale Ciotoli • Luigi Di Mario • Felice
Staccone_ **CERVARO** Luigi D'Aguanno_ **ESPERIA** Luigi Moretti_ **FONTANA LIRI** Bernardo
Regola_ **PASTENA** Emilio Frattarelli_ **PIEDIMONTE SAN GERMANO** Angelo Vecchio_
PIGLIO Armando Meloni_ **POFI** Benedetto De Santis • Giovanni Faustini • Antonio
Scenga_ **SANT'AMBROGIO SUL GARIGLIANO** Rocco Di Santo • Tommaso Messore • Luigi
Simeone_ **SANT'ANDREA DEL GARIGLIANO** Federico Reale_ **SANT'ELIA FIUMERAPIDO**
Michelangelo Grossi_ **SAN VITTORE DEL LAZIO** Gaetano Di Paolo • Guido Di Paolo_ **SORA**
Italo Morelli_ **VEROLI** Lorenzo Carcasole • Stefano Iannarilli • Paolo Papetti

Italo Morelli, una vita nell'Arma dei carabinieri

Arrestato dai nazisti,
è stato confinato
nel campo di Auschwitz

IL RICORDO

La manifestazione di ieri mattina è stata anche l'occasione per ricordare quanti hanno combattuto per la libertà, spesso sacrificando addirittura la propria vita.

Tra i momenti più toccanti, la consegna della medaglia d'onore, concessa dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, ritirata dal luogotenente C.S. Vincenzo Arpino, in rap-

presentanza del nonno, Maresciallo Maggiore dei Carabinieri Italo Morelli. Nato a Lecce dei Marsi, in provincia de L'Aquila, nel 1904 e orfano a soli undici anni a causa del terremoto della Marsica, Morelli dedicò la vita all'Arma dei Carabinieri.

Dopo essersi arruolato nel 1924, frequentò la scuola sottufficiali di Moncalieri, in Piemonte, e partecipò al conflitto mondiale. Arrestato dai nazisti, fu deportato ad Auschwitz, dove rimase detenuto fino alla liberazione del 27 gennaio 1945.

Tornato a casa al termine del conflitto mondiale, denutrito



Il prefetto **Ernesto Liguori**, il colonnello **Gabriele Mattioli**, **Vincenzo Arpino** e il presidente della Provincia **Luca Di Stefano**

ed in pessime di condizioni di salute, una volta ripresosi ha proseguito la carriera nell'Arma dei carabinieri concludendola con il comando della stazione carabinieri di Sora, incarico ricoperto sino al 30 maggio 1955, data in cui venne collocato in congedo.

La sua dedizione all'Arma si è tramandata nelle generazioni successive: sia il nipote Vincenzo Arpino, ora in congedo, sia il pronipote, il tenente Giovanni Arpino, del 199° Corso dell'Accademia Militare di Modena e oggi in servizio al Comando provinciale di Brindisi, hanno seguito le sue orme. ●

L'omaggio di San Donato Val di Comino E il messaggio alle nuove generazioni

Il paese dal 1940 al 1944 è stato una delle località d'internamento

L'EVENTO

San Donato Val di Comino ha onorato la Giornata della Memoria con una serie di iniziative organizzate dall'amministrazione comunale e ricordando il ruolo del paese come luogo di internamento libero per gli ebrei stranieri tra il 1940 e il 1944.

La cerimonia, presso il Memoriale della Shoah in piazza Mat-



Un momento della cerimonia

teotti, è iniziata con i saluti del sindaco Enrico Pittiglio e della consigliera regionale Sara Battisti. Presenti gli studenti di alcune scuole di San Donato, Isola del Liri, Castelliri e Posta Fibreno.

Sono intervenuti anche Lucio Aschettino, presidente del Tribunale di Cassino, e dell'onorevole Matteo Orfini che hanno sottolineato l'impegno contro odio e discriminazione. La giornata si è conclusa con un omaggio floreale degli studenti alla casa di Italo e Noemi Levi, simbolo di memoria e speranza per le nuove generazioni. ●

«Commemorare le vittime è un dovere morale»

Il monito del sindaco
del capoluogo
Riccardo Mastrangeli

L'INTERVENTO

■ «A distanza di venticinque anni da quella legge che ha istituito il Giorno della Memoria, dedicato al ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico, è oggi ancora più urgente e importante ricordare e far ricordare a tutti il sacrificio di milioni di vittime innocenti».

A parlare è il sindaco di Frosino-

ne Riccardo Mastrangeli, che sottolinea come «la memoria è un fondamento della coesione sociale e della nostra società costruita sui principi della Costituzione, basata sui principi di uguaglianza, di libertà, di dignità umana, con il riconoscimento, pieno e inalienabile, dei diritti universali di ognuno, contro la barbarie dell'arbitrio, della violenza, della sopraffazione. Ricordare quanto accaduto e commemorare le vittime della Shoah è un dovere morale che tutti noi dobbiamo custodire e tramandare, specie tra le giovani generazioni».

Operai di nuovo in presidio

De Vizia Il grido unanime: in queste ultime ore metteremo in campo tutto ciò che è necessario per salvaguardare il lavoro. Rientro in fabbrica dopo due mesi: produzione ridotta e uscita anticipata per le aziende di servizi. Parla D'Avino della Uilm

LA PROTESTA

■ C'è chi ha i figli alle elementari, chi alle superiori e chi all'Università e le fatiche per sostenerli sono colossali. Chi ha mutuo della casa da pagare, chi deve estinguere finanziamenti, per tutti il caro vita a pesare su stipendi ridotti all'osso a causa del continuo ricorso agli ammortizzatori sociali. Sono i vari "volti" dei lavoratori della De Vizia che ieri mattina hanno ripreso il presidio davanti all'ingresso due dello stabilimento di Cassino per gridare dai megafoni tutta l'urgenza di avere risposte dalla dirigenza Stellantis sul loro destino.

«Dopo circa 80 giorni di sciopero la situazione non cambia - hanno detto - abbiamo ricevuto una proroga al 31 gennaio ma abbiamo le ore contate, siamo arrivati agli sgoccioli. La dirigenza di questo stabilimento continua a far finta che noi non esistiamo mentre qui fuori ci sono 32 famiglie che aspettano notizie».

E ancora: «Dietro a 32 persone ci sono 32 famiglie. In queste ultime ore metteremo in campo tutto ciò che è necessario per salvaguardare il posto di lavoro».

Il tempo stringe, dal ministero non arrivano convocazioni mentre allo scoccare del 31 gennaio per gli operai si apriranno le porte del "tutti a casa". Ieri al loro fianco anche i colleghi delle aziende di servizi unitamente alla Uilm. È proprio il segretario provinciale Gennaro D'Avino a fotografare anche il riavvio della fabbrica tra non pochi disagi.

«Dopo due mesi di stop in mattinata lo stabilimento ha avuto i primi problemi laddove sembra che su 180 vetture ne abbia prodotte 45, tant'è vero che a mezzogiorno i dipendenti di Logitech e Teknoservice sono stati mandati

Il 31 gennaio è l'ultimo giorno utile. Si attende il ministero delle Imprese



Gli operai in presidio davanti ai cancelli

a casa per il "senza lavoro" a causa di problemi sulle linee così come hanno si sono riscontrati problemi con le temperature e con la logistica. È stato anche il primo giorno della Trigo Italia sulle linee di montaggio che va in sostituzione delle aziende del territorio che per tanti anni sono state all'interno di quel sito, d'ora in poi ci sarà il lavoro a chiamata. Sono riusciti a ottenere il fornitore unico, doveva essere del territorio e non italo-francese». L'emergenza coinvolge anche altre aziende con i contratti di appalto in scadenza lungo tutto il 2025 e un mare di incognite sui rinnovi, «senza dimenticare che le stesse Teknoservice, Logitech e Trasnova han-

no il rinnovo solo per un anno».

L'angoscia sale se il pensiero torna ai lavoratori della De Vizia e alle intenzioni di Stellantis che «continua a sostenere che possa internalizzare». Ma la "certificazione" non arriva, né in un senso né nell'altro. «Stellantis decide di non decidere e allora anche stamattina alle 5.30 saremo di nuovo davanti ai cancelli per lottare fino all'ultimo affinché ci sia un cambio di passo in questa storia infinita. Dobbiamo arrivare a una conclusione, speriamo che il tempo che ci separa da qui al 31 possa essere utile a far ragionare le parti. Questa non è una questione che appartiene solo a De Vizia ma a tutto il territorio».

Elkann alla Camera

E se ieri il rientro dopo due mesi è stato al rallenty, a dare contezza della situazione delle fabbriche sarà presto Elkann direttamente alla Camera, il 19 marzo. A seguito delle interlocuzioni intrattenute di recente, ieri a Milano c'è stato un incontro fra Alberto Luigi Gusermeroli, presidente della commissione Attività produttive della Camera, e John Elkann, presidente del Gruppo Stellantis. Con l'obiettivo di presentare un quadro esaustivo delle attività di Stellantis in Italia, Elkann ha confermato la volontà di essere "ascoltato" in commissione. ●

K. Valente

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attività di Stellantis in Italia, John Elkann alla Camera il 19 marzo

■ Pubblicata la determina numero 82/8 relativa alla conferenza dei servizi per la realizzazione di un impianto di biometano proposto da Bioenergy con parere favorevole della sola Prefattibilità all'intervento.

Durante l'incontro pubblico del 13 dicembre presso l'aula consiliare e il successivo consiglio comunale del 20 dicembre, è stato affidato al sindaco l'incarico di attuare una serie di iniziative proposte dai cittadini. In seguito, Bioenergy ha fornito l'elenco dei fornitori che potranno fornire i sottoprodotti necessari per la produzione di biometano.

«Bioenergy - spiega il primo cittadino Gioacchino Ferdinandi - ha inoltre prodotto una relazione sui benefici per la comuni-

La ricostruzione Conclusa la conferenza dei servizi con parere favorevole sulla prefattibilità

Impianto di biometano, ecco le novità



Lo stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano

tà locale derivanti dalla realizzazione dell'impianto, mentre Stellantis ha presentato una relazione evidenziando come questo progetto sia fondamentale per la decarbonizzazione e la riduzione delle emissioni di CO2. Oltre agli aspetti ambientali, l'impianto contribuirà a una maggiore sostenibilità economica, riducendo i costi energetici dello stabilimento.

In linea con la delibera del 20 dicembre 2024, infine, è stato richiesto uno studio sull'impatto delle emissioni sulla comunità locale e sui luoghi sensibili. L'Università di Cassino, tramite il

Dipartimento Dicem ha accettato di condurre questa analisi». Un incontro è previsto per giovedì prossimo presso l'università per la consegna della documentazione necessaria. Contrariamente a quanto alcuni cercano di comunicare in modo fuorviante, continuiamo a fornire aggiornamenti trasparenti e puntuali sullo sviluppo del progetto dell'impianto di biometano. Ricordiamo che si tratta di un impianto di upgrading che tratta sottoprodotti, non rifiuti. Manteniamo alta l'attenzione su ogni fase del processo». ●

“LA LUNA VIOLA”

— Ore decisive per conoscere la decisione del Riesame in merito alle istanze avanzate dalla difesa dei coniugi Arduini, discussa venerdì scorso. L'avvocato Ivano Nardozi in sede di Riesame aveva infatti puntellato la difesa dei coniugi coinvolti nell'inchiesta “La luna viola” su alcuni elementi precisi. E in queste ore potrebbe arrivare la decisione dei giudici del Riesame. Il legale, in sede di discussione, avrebbe sottolineato - ad esempio - come sia stato speso il nome dei suoi assistiti, estranei alle accuse, in maniera illecita. Ha argomentato a lungo sulle esigenze cautelari e sui criteri di scelta della misura, sulla proporzionalità e sulla inadeguatezza della stessa. Sono stati affrontati aspetti tecnici re-

Scandalo Tfa Attesa la scelta per i coniugi Giovanni Arduini e Diletta Chiusaroli, sottoposti ai domiciliari Riesame, ore cruciali per conoscere la decisione



L'operazione del Gruppo delle Fiamme gialle di Cassino è ancora in corso

lativi alle esigenze cautelari, ovvero il pericolo di inquinamento delle prove e di reiterazione del reato. Proprio in merito a quest'ultimo, la difesa ha fatto anche rilevare come il presunto illecito (sempre tutto da dimostrare) potrebbe essere semmai circoscritto alle prove concorsuali e non già, ad esempio, a una normale attività didattica. E in queste ore anche la difesa di Massimiliano Mignanelli - rappresentato dagli avvocati Pasquale Cardillo Cupo e Sandro Salera - potrebbe presentare istanza al Riesame.

Nell'inchiesta sui “concorsi col trucco” sono finiti i due co-

niugi - lui presidente delle commissioni, lei componente delle stesse per le selezioni delle ammissioni ai corsi di formazione - insieme a Giancarlo Baglione, titolare della scuola di formazione “Cervantes” di Sora; con loro l'ex consigliere comunale e provinciale Massimiliano Mignanelli (direttore dell'Area risorse umane Unicas) e 23 aspiranti docenti. Secondo le accuse mosse ai coinvolti a vario titolo, avrebbero favorito l'accesso al corso per l'ammissione ai Tfa a fronte di una dazione di denaro. L'inchiesta va avanti. ● Cdd

Voto di scambio, si va in appello

La valutazione La procura impugna la sentenza di primo grado nei confronti di Capuano e Varlese, entrambi assolti. Innocenza riconosciuta anche per Ferdinandi e Nocella. A essere condannati a sei mesi, pena sospesa, solo due elettori



Il Comune di Piedimonte

GIUDIZIARIA

CARMELA DIDOMENICO

Processo "Cinquecento", politici e imprenditori assolti a settembre scorso. Condannati gli elettori. Ora la procura fa appello.

E le difese degli elettori, a loro volta, scaldano i motori: una già pronta al deposito, l'altra in fase di valutazione. La sentenza di primo grado è stata impugnata dalla procura nei confronti del vice sindaco di Piedimonte Leonardo Capuano e dell'imprenditore Piero Varlese, entrambi assolti con formula piena in primo grado. Così come lo sono stati il sindaco Giocchino Ferdinandi e l'ex sindaco Vincenzo Nocella. Un processo, quello su un presunto voto di scambio a Piedimonte, che si è concluso dopo una quindicina di udienze e almeno tre rinvii con l'assoluzione di politici e imprenditori. E la condanna di due elettori.

Il processo

Il processo era stato aperto sull'ipotesi di un presunto voto di scambio - posti di lavoro dietro la

promessa del voto - per le amministrative a Piedimonte del 2015 e del 2017. L'operazione "Cinquecento" dell'Arma fu un vero terremoto: portò ad avanzare una ipotesi di corruzione elettorale. In prima battuta di una presunta associazione finalizzata al voto di scambio. Ipotesi - lo ricordiamo - già decaduta già in udienza preliminare. Sotto la lente, presunte promesse di posti di lavoro in cambio di voti: su questo binario si innestava - appunto - il secondo filone, aperto a carico di tre elettori che avrebbero (sempre in base al castello accusatorio) accettato la presunta promessa. La richiesta di riunire i due filoni era finita nelle mani del presidente Capurso: così politici ed elettori coinvolti nell'indagine dell'Arma per l'ipotesi di corruzione elettorale erano

**L'operazione
"Cinquecento"
dell'Arma
fu un vero e proprio
terremoto**

stati chiamati ad affrontare unitariamente il processo in base al principio per cui anche solo «l'accettazione della promessa di un vantaggio in cambio dell'appoggio elettorale, pure in mancanza della concreta esecuzione dell'accordo, integra il reato».

Dopo 15 udienze, alcuni rinvii e la riunione dei due tronconi giudiziari - quello a carico degli elettori e quello a carico degli amministratori - la sentenza di primo grado è stata pronunciata a metà settembre. Assolti Ferdinandi (nei cui confronti il pm Mattei, prima delle discussioni, aveva chiesto l'assoluzione), Varlese, Capuano e Nocella. Condannati a sei mesi - pena sospesa - i due cittadini-elettori. Per i quali le difese (ora sono assistiti dagli avvocati Pacione e D'Anella) stanno pensando all'appello: una già pronta al deposito, l'altra in valutazione. Appello presentato invece - come detto - dalla procura per Capuano e Varlese, partendo dalla valutazione dell'attendibilità delle dichiarazioni rese da chi ha mosso le principali accuse. ●

Costi irrigui, la battaglia continua

La posizione L'appello del "Comitato spontaneo XXIII Dicembre": le organizzazioni professionali agricole sostengono la lotta «Una maggiorazione così impattante comporterà la rinuncia alla prossima stagione da parte di centinaia di piccole aziende»

PONTECORVO

GIUSEPPE DEL SIGNORE

Le organizzazioni professionali agricole sostengono la battaglia contro l'aumento dei costi di irrigazione. A lanciare questo appello è il "Comitato spontaneo XXIII dicembre" che dallo scorso mese di dicembre ha iniziato una battaglia contro il forte incremento dei costi irrigui. Iniziative di protesta che hanno incassato il sostegno di molti esponenti istituzionali.

«Un mese fa abbiamo promosso la protesta davanti la sede di Pontecorvo del Consorzio di Bonifica Valle del Liri per denunciare la gravità della misura, deliberata a novembre, di aumentare del 50% i ruoli irrigui a carico dei consorziati, molti dei quali imprenditori che dal lavoro della terra traggono il solo reddito per il sostentamento familiare – spiegano dal "Comitato spontaneo XXIII dicembre" - Abbiamo apprezzato la solidarietà e il sostegno istituzionale manifestati dal sindaco e dall'amministrazione comunale di Pontecorvo e abbiamo, altresì, preso atto della disponibilità all'ascolto offerta dal commissario del Consorzio in occasione di un con-

fronto che, purtroppo, non ha favorito la soluzione auspicata, ossia la revoca degli aumenti. Con determinazione e immutato spirito di collaborazione sollecitiamo tutte le Organizzazioni Professionali Agricole – in modo particolare quelle con Uffici di Rappresentanza e Uffici di Zona operativi in Pontecorvo – a sostenere la battaglia di civiltà che il "Comitato Spontaneo XXIII Dicembre" ha promosso a tutela della categoria».

I componenti del comitato ritengono che le organizzazioni professionali agricole possano «farsi promotrici di una immediata attività di pressione sindacale nei confronti della Regione Lazio – Assessorati Agricoltura e Bilancio – perché essa voglia, esercitando le proprie prerogative istituzionali, promuovere un confronto con l'Autorità Commissariale Consortile onde verificare la praticabilità di ogni percorso ammi-

**La richiesta di pressing
alla Regione
per promuovere un
confronto con l'autorità
commissariale**

nistrativo utile a neutralizzare, o in subordine mitigare, i devastanti effetti che il rincaro dei costi di irrigazione rischia di causare ai danni di centinaia di aziende agricole di Pontecorvo e dei comuni vicini. Le Organizzazioni Professionali Agricole sanno che una maggiorazione così impattante dei costi del servizio irriguo comporterà la rinuncia alla prossima stagione produttiva da parte di centinaia di piccole aziende del sistema economico agricolo del comprensorio. La nostra, ribadiamo, è una mobilitazione promossa per sollecitare una vertenza che, nel rispetto degli equilibri di bilancio e dei principi di sana amministrazione del Consorzio, valuti anche le istanze dei consorziati – in particolare degli agricoltori che contribuiscono alla produzione, all'economia, all'occupazione e al benessere delle comunità locali». In chiusura i componenti del Comitato ribadiscono che «l'agricoltura pontecorvese è un patrimonio di società, di cultura e di storia arrivato intatto, fino ai nostri giorni, anche grazie all'impegno delle Organizzazioni Professionali Agricole che non possono oggi ignorare la strategicità del loro ruolo istituzionale». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Continuamente in pista il "Comitato spontaneo XXIII Dicembre"

Il Centro di facilitazione digitale inaugurato ieri mattina al primo piano della biblioteca comunale



Inaugurato il Centro di facilitazione digitale

L'iniziativa Numerose le attività rivolte al sostegno delle fasce deboli
L'associazione "Per la Gioventù di Sora" gestirà l'offerta dei servizi

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

■ Taglio del nastro ieri mattina al primo piano della biblioteca comunale. È stato un giorno da incorniciare per gli utenti, che da qualche ora hanno un nuovo servizio.

«L'Aipes ci ha nominato ente attuatore per realizzare un nuovo Centro di facilitazione digitale, finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU», ha detto con orgoglio il presidente dell'associazione "Per la Gioventù di Sora" Gabriele Meglio, che ha spiegato che cosa si potrà fare nel co-working per il 2025. Queste le attività in programma: promuovere l'utilizzo sicuro e consapevole di Internet; migliorare la capacità di utilizzo di e-mail e App di messaggistica; facilitare l'accesso ai servizi digitali pubblici; instal-

lare e configurare applicazioni; favorire l'accesso ai servizi digitali privati; accedere in autonomia ai corsi formativi. Presente all'inaugurazione il presidente del consorzio Aipes, Maurizio Ottaviani. «L'Aipes investe sul futuro digitale e soprattutto sulle nuove tecnologie a favore delle fasce deboli in particolare gli anziani - ha detto Ottaviani - Questo è uno dei sistemi per consentire agli anziani di capire meglio come funzionano i meccanismi digitali e restare a casa. La filosofia europea, e quindi del Pnrr, è di non portare gli anziani nelle Rsa, ma tenerli a casa con

Maurizio Ottaviani:
«L'Aipes investe sulle tecnologie e in particolare a favore degli anziani»

servizi "ad hoc" e personale preparato». Dunque, un'opportunità per Sora, ma anche per altri 27 Comuni, compresi nel distretto dell'Aipes. «Oggi - ha concluso Ottaviani - si può avviare un ammodernamento del sistema persona, con l'utilizzo degli strumenti informatici, dal semplice cellulare, al Pc, al tablet». Presenti per il Comune, la dirigente Valeria Nichilò, i funzionari dell'ente, i consiglieri Fausto Baratta, Manuela Cerqua e Francesco Monorchio. «Siamo qui per l'inaugurazione del Centro di facilitazione digitale, ottenuto dall'Aipes grazie a un finanziamento regionale - ha detto Monorchio - Questo progetto verrà realizzato nel co-working dall'associazione "Per la Gioventù di Sora", che in questo modo potrà aumentare la sua offerta dei servizi, diventando sempre più un punto di riferimento per il territorio». ●

Lavoro perfetto per il G7 Esteri Encomio alla polizia locale

La cerimonia Il riconoscimento del sindaco per il servizio svolto
Presenti la comandante Assunta Trinti con tutti i vigili urbani

FIUGGI

ENNIO SEVERA

La polizia locale della città termale ha ricevuto l'encomio solenne del Comune per la qualità del servizio prestato in occasione della riunione dei ministri degli esteri del G7.

La cerimonia si è svolta in occasione dei festeggiamenti di San Sebastiano, patrono della polizia locale. Dopo la celebrazione della messa, gli agenti con il comandante Assunta Trinti hanno raggiunto la sala consiliare dove sono stati accolti dal sindaco Alioska Baccharini e dall'assessore alla polizia locale Quirino De Santis.

«Voglio esprimervi, ancora una volta, la massima soddisfazione e gratitudine per l'importante lavoro che avete svolto ottimamente durante una manifestazione in-



ternazionale di assoluto rilievo come il G7 degli Esteri - ha detto Baccharini rivolgendosi ai vigili urbani e alla comandante - Non una sbavatura, tutto meravigliosamente a posto, nonostante l'impegno difficile che vi era stato richiesto, come ad esempio la responsabilità che

ci siamo assunti nel tenere aperte le scuole. Colgo l'occasione per ribadirlo a chiare lettere: l'apertura delle scuole è stato un chiaro indirizzo politico, un obiettivo non semplice ma necessario da raggiungere: perché Fiuggi, nonostante l'evento di massima sicurezza, doveva riuscire a garantire i servizi primari alla persona».

Quindi la consegna dell'encomio al comandante Trinti, con la motivazione che la polizia locale "in sinergia e collaborazione con altre forze di polizia, si è distinta, con alto senso del dovere, mostrando capacità professionale, impegno e determinazione operativa, offrendo un importante contributo, in occasione della riunione dei ministri degli esteri G7 tenutasi il 25 e 26 novembre 2024, valorizzando l'immagine dell'amministrazione comunale". ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nelle immagini le foto di gruppo scattate in chiesa e in Comune
A sinistra la comandante **Trinti** con il sindaco **Baccharini** e l'assessore **De Santis**



Certosa, la “rete” va all’attacco

La denuncia L’associazione “Trisulti Bene Comune” lamenta una serie di criticità nella conduzione dello storico sito. Chiesta anche la riconvocazione del tavolo tecnico per trattare tutte le problematiche che sono state segnalate

COLLEPARDO

PIETRO ANTONUCCI

■ Nei giorni scorsi la rete “Trisulti Bene Comune”, presieduta da Maria Elena Catelli, ha inviato alla direttrice della Direzione Regionale Musei, al direttore della Direzione Generale Musei, alla Soprintendenza competente per territorio e per conoscenza al Ministro della Cultura, una lettera nel quale ha lamentato carenze e criticità nella conduzione della certosa di Trisulti.

Sono stati evidenziati, in particolare, “I danni provocati dalle modalità di allestimento di recenti mostre, ad oggi non riparati, la deplorabile condizione dei preziosi stalli del coro dei padri e del capitolo, vistosamente erosi dai tarli, l’assenza di un impianto di video-sorveglianza (nonostante l’avvenuto furto di una delle tabelle seicentesche del chiostro), l’assenza di opere tese a consentire la fruizione del sito alle persone con disabilità e il negativo impatto estetico dell’impianto di illuminazione

realizzato su uno dei lati della cordonata”.

Più in generale, la rete ha lamentato come “Al di là di alcuni interventi minori e “palliativi”, da tre anni a questa parte nulla o quasi sia stato fatto per una concreta e reale tutela e valorizzazione del sito”.

Un’accusa molto dura che si somma al lungo elenco di cose che non vanno o che non andrebbero: parole che esprimono una netta presa di posizione della rete contro tanti enti, i quali sono già a conoscenza di alcune problematiche riguardanti la certosa, questioni che - in determinati casi - non sono di oggi.

“La lettera - prosegue il comunicato della rete - segue le precedenti lettere, rimaste senza riscontro, inviate da “Trisulti Bene Comune”, unita-

mente al vescovo della diocesi Anagni-Alatri e al sindaco del Comune di Colleparado, Mauro Bussiglieri, con le quali si era richiesta la riconvocazione del tavolo tecnico per la certosa (a suo tempo istituito con provvedimento della DGM), in quanto luogo naturalmente deputato a trattare tutte le criticità emerse ed emergenti”.

In sostanza, si spinge per una nuova riunione, dove poter discutere di quanto detto sopra.

“Nel silenzio delle preposte istituzioni, la rete “Trisulti Bene Comune” porrà in atto, nelle forme consentite, ogni azione idonea a porle di fronte alle loro responsabilità e a far sì che la certosa di Trisulti sia tutelata e valorizzata come merita”, conclude la nota.

Come dire: si lascia intendere che l’analisi effettuata non si arresta qui e che proseguirà con ulteriori interventi. Da capire, a questo punto, quale sarà la risposta delle Direzioni, generale e regionale, dei Musei sui temi che sono stati sollevati. ●

**Preoccupa
l’assenza della
videosorveglianza
per prevenire
eventuali furti**

La novità Eletti i presidenti e i vice dei sei organismi. Tutti gli incarichi

Consiglio dei giovani Nominate le commissioni

CECCANO

PAOLO ROMANO

■ Entra nel vivo l'attività del Consiglio dei giovani, che la settimana scorsa ha riunito le commissioni permanenti eleggendo presidenti e vice. Gli organismi, istituiti nella seduta del 3 dicembre scorso, hanno il compito di elaborare proposte e progetti da sottoporre all'assise per la loro approvazione. In totale sono sei, ciascuna con competenze specifiche nella varie materie. Sono composte da quattro consiglieri, tra i quali il presidente e il vicepresidente. Alle riunioni può partecipare anche il presidente del Consiglio dei giovani, Francesco Pio Pizzuti.

“Ogni commissione lavorerà in sinergia con le altre, portando all'attenzione del Consiglio le proposte che ritiene più opportune - comunica l'assise giovanile in una nota - Saranno un importante luogo di cooperazione tra tutti i consiglieri e le consigliere, che si impegneranno al massimo per fare il bene dei ragazzi e delle ragazze ceccanesi”.

Di seguito la composizione delle sei commissioni e i rispettivi vertici. Commissione partecipazione, comunicazione, innovazione e digitalizzazione: presidente Alessia Ramandi, vice Viola Loffredi, consiglieri Vincenzo Malizia e Alessandro Cerroni. Commissione sport e benessere: presidente Luca Loffredi, vice Alessia Carlini, consiglieri Francesco Compagnone e Filippo Di Stefa-



L'ultima seduta del Consiglio dei giovani di Ceccano

no. Commissione ambiente e sostenibilità: presidente Francesco Staccone, vice Chiara Ruggiero, consiglieri Filippo Di Stefano e Angelica Bruni. Commissione politiche sociali, pari opportunità, diritti e volontariato: presidente Angelica Bruni, vice Eleonora Del Brocco, consiglieri Alessandro Cerroni e Alessia Ramandi. Commissione istruzione, politiche giovanili, lavoro e formazione: presidente Eleonora Del Brocco, vice Vincenzo Malizia, consiglieri Luca Loffredi e Chiara Ruggiero. Commissione cultura, eventi, turismo e promozione del territorio: presidente Francesco Compagnone, vice Francesco Staccone, consiglieri Viola Loffredi e Alessia Carlini.●

Ciascuna è composta da quattro membri e si esprime su materie specifiche



Debora Caprioglio, un incanto di nome Callas

Lo spettacolo in scena dal 30 gennaio al 2 febbraio al Teatro Arcobaleno

ROMA / L'APPUNTAMENTO

CLAUDIO RUGGIERO

► Dopo il successo della scorsa stagione nei panni della pittrice rinascimentale Artemisia Gentileschi, spettacolo che due mesi fa è stato apprezzato anche dagli studenti del Liceo Artistico di Latina, Debora Caprioglio cementa il fortunato sodalizio artistico con l'autore e regista teatrale Roberto D'Alessandro, che stavolta

ha scritto per lei un testo dedicato a Maria Callas. Il monologo biografico debutta dal 30 gennaio al 2 febbraio al Teatro Arcobaleno, con il titolo 'Callas D'Incanto', inquadrato dalla prospettiva della sua fedele governante Bruna, che come una vestale l'ha accudita dal 1953 al 1977 diventando l'ombra dell'artista acclamata in tutto il mondo. Roberto D'Alessandro affida a una donna del popolo il ritratto di un mito imperituro: "Bruna rappresenta la semplicità, la quotidianità - annota l'autore - quella contingenza davanti alla quale non è possibile valutare il genio, del quale tuttavia si avverte la statura, del quale si venera

l'immensità di pensiero, la vastità delle imprese. Così ascoltiamo la storia che ci racconta e ci troviamo al suo fianco a spiare quasi con vergogna i palpiti di quel cuore, la sua felicità, il suo tormento, tutta la tristezza del mondo". "La Callas nel nostro racconto non è una voce in una donna, bensì una donna con una voce. Così la

Un testo dedicato alla regina della lirica scritto appositamente dal regista Roberto D'Alessandro



Callas d'Incanto, Debora Caprioglio

sua vita si consumò nella tragedia, vissuta in maniera totale da eroi. Esattamente questa dimensione mitica ha Bruna della Callas. La racconta con fervore e passione quasi religiosa, soffermandosi maggiormente sul tormento della sua anima". Nel testo viene anche dato il giusto rilievo alla tragica storia d'amore che Callas ebbe con Onassis: "La loro relazione concorre ancora di più a dare alla vicenda una sacralità mitica che pare sussurrare come la felicità non è di questa terra se due Dei come loro non hanno potuto raggiungerla". Info: 0644248154 - 3202773855. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sanremo, primo sguardo ai campioni

Il festival La kermesse dall'11 febbraio: trenta artisti in gara, ben sei hanno Roma in comune

RIFLETTORI

► Si avvicina sempre più la settantacinquesima edizione del Festival di Sanremo e la città dei fiori è pronta ad ospitare gli artisti selezionati da Carlo Conti per la settimana più attesa dell'anno dagli italiani appassionati di musica.

Tra i nomi che compongono la categoria "Campioni" della kermesse, figurano sei partecipanti provenienti dalla capitale, volti celebri di generi vari con carriere diverse alle loro spalle e stili che li rendono unici.

Tuttavia, cinque di loro sono accomunati dal custodire ricordi preziosi legati al Festival della Canzone Italiana, momenti che hanno segnato in maniera indelebile il loro successo artistico e discografico, talvolta cambiando la percezione da parte del pubblico e dei fan.

Nelle sue tre precedenti partecipazioni alla rassegna, **Achille Lauro** non ha mai nascosto la sua abilità nel generare grande attrattiva con esibizioni in cui ogni dettaglio era finalizzato alla creazione di uno show "a tutto tondo".

Il suo esordio sul palco dell'Ariston risale al 2019, sulle note di 'Rolls Royce', brano realizzato dall'artista insieme a Davide Petrella, Daniele Mungai, Daniele Dezi e Boss Doms che profila l'idea di una vita vissuta al limite attraverso una leggerezza vanitosa e allo stesso tempo autoironica, agevolata dalle nuance rock 'n' roll della ritmica e del sound e

Il Teatro Ariston
I riflettori della Musica puntano Sanremo
Nelle foto sotto
Achille Lauro
e **Simone Cristicchi**



da uno stile vocale marcatamente aspro.

La canzone con cui Achille Lauro sarà in gara in questa edizione del Festival è intitolata 'Incoscienza Giovani' e porta la firma dell'artista e di Paolo Antonacci, Davide Simonetta, Daniele Nelli e Gregorio Calculli.

"La cura per me" è il titolo del brano, scritto insieme all'infallibile duo Blanco-Michelangelo, con cui **Giorgia** cercherà di bisare il successo del 1995, quando "Come saprei", pezzo nato dalla collaborazione della cantante con Eros Ramazzotti, Vladimiro Tosetto e Adelio Cogliati, stregò il pubblico, aggiudicandosi anche il Premio della Critica, con il fascino del soul e una raffinata esaltazione dell'amore più inteso in un'interpretazione in cui la sontuosa estensione vocale si traduce in un'espressività autentica e l'arrangiamento cala l'ascoltatore nell'eterea atmosfera di un sentimento che cresce fino a raggiungere il suo apice.

A due anni di distanza dalla sua ultima partecipazione alla kermesse, **Elodie** porterà sul palco dell'Ariston una canzone

Achille Lauro non ha mai nascosto la sua abilità nel generare grande attrattiva

scritta insieme a Davide Petrella e Davide Simonetta, dal titolo 'Dimenticarsi alle 7'. Nel 2023 fu 'Due', brano composto con Federica Abbate, Jacopo Ettorre e Francesco Catitti, a permettere alla cantante di ritagliarsi un ruolo da protagonista in quell'e-



dizione del Festival, congiungendo un accattivante ritmo funky di chitarra elettrica con il carattere ostinatamente preponderante delle percussioni e la dolcezza dei violini che esprimono la drammaticità dello sgomento sentimentale narrato dal pezzo.

La vittoria di **Simone Cristicchi** nel 2007 con "Ti regalerò una rosa", a cui furono assegnati anche il premio della Critica e il Premio della sala stampa radio-TV, segnò un momento storico per il Festival, conquistato da un brano d'imponente portata sociale con strofe rap il cui sound delicato si sviluppa sulle sembianze di un pianto malinconico evocato dagli archi e sull'idea di fragilità trasmessa dall'arpeggio di chitarra, caratteristiche che calano sin da subito l'ascoltatore nell'ottica delle persone affette da disturbi psichiatrici e abbandonate alla solitudine dei manicomi. "Quando sarai piccola" è la canzone, scritta dallo stesso Cristicchi con Amara e Nicola Brunialti, che il cantautore porterà in gara in questa edizione del Festival.

Dalla vigente fusione autoriale tra Mahmood, Blanco e Michelangelo nasce "Se i innamorati muori", brano con cui **Noemi** parteciperà per l'ottava volta in carriera al Festival di Sanremo. Tra i vari volti dell'amore mostrati dall'artista sul palco del Teatro Ariston, spicca l'anima graffiante di "Sono solo parole", pezzo scritto da Fabrizio Moro, che eterna la sofferenza spesso tenuta nascosta causata dalla crisi di una relazione, esaltandone i contorni drammatici con il salto di ottava come elemento che genera un pathos crescente e mostrando tutta la spontanea trasparenza poetica tipica dei brani di Moro.

Dopo il grande successo di "Icon", album più venduto del 2024, **Tony Effe** farà il suo esordio assoluto al Festival della Canzone Italiana con "Damme na mano", brano realizzato in collaborazione con Luca Faraone e Diego Vincenzo Vettraino che si preannuncia da subito come nuovo orizzonte artistico per il trapper. ●

Salvatore Macera

© RIPRODUZIONE RISERVATA



"Quando sarai piccola" è la canzone di Cristicchi. Ne è autore con Amara e Brunialti

Noche de tablao Viaggio alla scoperta del flamenco

L'evento Appuntamento domenica al teatro comunale
Lo spettacolo è a cura dell'Associazione Fandango

VEROLI

— Domenica 2 febbraio, alle ore 18, il teatro comunale di Veroli si trasformerà in un autentico tablao spagnolo, regalando al pubblico un'esperienza intensa e avvincente con lo spettacolo "Noche

che accompagnerà i momenti più significativi.

Il flamenco è molto più di una semplice performance: è uno scambio vivo tra artisti e pubblico, che partecipa attivamente applaudendo e incitando nei momenti più intensi di canto, musica e ballo. Tra la forza dei movimenti



La cantante italo-argentina Ana Rosarillo domenica prossima si esibirà a Veroli

de tablao", organizzato dall'Associazione Fandango.

Una vera e propria immersione nella tradizione del flamenco, un'arte che mescola musica, canto e danza in un'esplosione di emozioni e passione. Ideato da Eva Cioccoloni, lo spettacolo offre un assaggio autentico della cultura flamenca, lontano dai luoghi comuni. Gli artisti, tra cui musicisti e ballerini, guideranno gli spettatori attraverso un viaggio emozionale arricchito da una voce narrante,

dei ballerini, il tocco struggente della chitarra e la vibrante voce del cante, si alterneranno momenti di euforia, malinconia e introspezione. Sul palco Francesca Reina, Ana Rosarillo, Pasquale Rocco, Eva Cioccoloni, Manfredi Gelmetti e Paolo Monaldi.

L'apertura del botteghino è alle 17.30, con biglietti a 10 (intero) e 7 (ridotto per under 18 e over 65) euro. Per informazioni e prenotazioni contattare il 351.3917931. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il 1° febbraio l'auditorium "Daniele Paris" ospiterà il concerto dell'Orchestra Giovanile Ars Nova accompagnata dai cori dell'Accademia, il Piccolo Coro Little Star, la Schola Cantorum Femminile e l'ensemble vocale Vocinsieme



L'Accademia Ars Nova e il conservatorio s'incontrano a Frosinone

Sabato prossimo alle 18
il gran concerto
all'auditorium "Paris"

MUSICA

— È in programma sabato prossimo alle 18, nell'auditorium "Daniele Paris" del conservatorio di musica "Licinio Refice" di Frosinone, il concerto dell'Accademia Musicale Ars Nova di Colleferro. L'evento rappresenta l'inaugurazione ufficiale dell'avanzamento della convenzione con il Conservatorio, che dal 31 luglio 2024 riconosce i corsi di formazione musicale di base dell'Accademia come certificati, sia per l'indirizzo classico che moderno.

Protagonista della serata sarà l'Orchestra Giovanile Ars Nova, diretta dal maestro Cesare Buccitti, accompagnata dai cori dell'Accademia: il Piccolo Coro Little Star, la Schola Cantorum Femminile curata dal maestro Alessandra Fralleone e l'ensemble vocale moderno Vocinsieme, guidato dal maestro Giorgia Zaccagni. Per l'occasione, l'Orchestra ospiterà alcuni allievi del conservatorio di Frosinone, unendo così i talenti delle due istituzioni in un momento di grande sinergia artistica, reso possibile anche

grazie alla collaborazione del direttore del conservatorio Mauro Gizzi, e del referente di convenzione Francesco Negroni.

Questo concerto non è solo una celebrazione musicale, ma anche una testimonianza del valore della musica d'insieme, fiore all'occhiello delle attività dell'Accademia Ars Nova. L'ensemble rappresenta un'occasione di condivisione, socializzazione e gratificazione per i giovani musicisti, completando il percorso formativo basato su lezioni individuali e di teoria musicale.

Il programma della serata, curato dalla direzione artistica del maestro Alessandra Fralleone, propone un repertorio variegato e coinvolgente: brani di musica classica, colonne sonore, musical, pop e canti della tradizione popolare, per offrire al pubblico un'esperienza musicale completa e appassionante.

Il concerto vedrà l'impegno di numerosi maestri dell'Accademia: Barbara Pizzutelli, Giuseppe Pollio, Simona Spigone, Elisa Bartolomei, Alessia Perugini, Agnese Ciotti, Simona Foglietta, Francesco Salvador, David Tagliaboschi, Marco Sambalotti, Andrea Pochese, David Menicelli e Andrea D'Arcangelis. L'ingresso è libero. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Carnevale a sorpresa 2025", fervono i preparativi

Manifestazione promossa da "All together now" con altre realtà locali

SUPINO

— A Supino fervono i preparativi per il tanto atteso "Carnevale a sorpresa 2025", un evento che unisce tradizione, innovazione e partecipazione intergenerazionale, trasformandosi ogni anno in un simbolo di festa e comunità. Organizzata dall'associazione "All together now" in collaborazione con altre realtà locali, la manifestazione è ormai uno degli appuntamenti più amati e attesi dell'anno.

Questa iniziativa nasce dall'entusiasmo e dall'impegno di un gruppo di giovani determinati, che hanno dimostrato come creatività e dedizione possano trasformare una piccola realtà in un centro di cultura e aggregazione. Grazie al loro lavoro e al supporto delle associazioni del territorio, il Carnevale a Sorpresa è cresciuto, coinvolgendo persone di ogni età. Dai bambini agli anziani, tutti trovano in questa festa un'occasione per vivere momenti di gioia e condivisione. La manifestazione non è solo un evento ludico, ma anche un importante strumento per valorizzare Supino. In un'epoca in cui il legame con le radici rischia di affievolirsi, iniziative come



questa assumono un ruolo fondamentale nel trasmettere alle nuove generazioni il senso di appartenenza e l'importanza della collaborazione. In particolare, i più piccoli trovano nel Carnevale un'opportunità per scoprire il valore della comunità e dell'unione, imparando al contempo il rispetto per il patrimonio culturale locale.

Il programma completo del "Carnevale a sorpresa" sarà svelato nei prossimi giorni, ma l'invito è già chiaro: segnate in agenda questo appuntamento imperdibile e preparatevi a lasciarvi sorprendere dall'energia e dalla magia di un evento che, anno dopo anno, continua a fare la storia di Supino. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La cerimonia del 25 ottobre 2017 al cimitero del Commonwealth di Cassino per l'inaugurazione della lapide nominativa sulla tomba del sommergibilista inglese Victor James Crosby, ucciso dai tedeschi a Fontana Liri il 12 dicembre 1943. Nelle foto il figlio **Kenneth Crosby** con la figlia **Liane**, e la storica inglese **Janet Kinrade Dethick**

LA STORIA SIAMO NOI

L'intervista La "sua" Fontana Liri, la seconda guerra mondiale e il libro sul generale Mario De Santis
La memoria e l'importanza di tramandare i fatti. A tu per tu con il colonnello Carlo Venditti

Di antica famiglia fontanese, il colonnello Carlo Venditti in ausiliaria dell'Esercito italiano, è un fervido scrittore. La materia preferita? La storia, la storia della sua terra attraverso le testimonianze raccolte tra i suoi concittadini. Le sue cronache, da buon militare, si soffermano molto sui fatti bellici del secolo scorso ma, da buon fontanese, ricorda nei suoi libri anche i costumi di un'epoca passata. Il suo spirito storico cerca di nascondere le emozioni, che però trapelano qua e là dietro una virgola, o seguendo la traiettoria di un proiettile o dividendo tacitamente l'orrore delle persone che ha incontrato per intervistarle. L'occasione per rivolgergli qualche domanda la offre la lettura del suo ultimo volume, "Racconti della mia vita in Francia sotto l'occupazione tedesca" - Memoriale e profilo biografico del Magg. Gen.S.Te.A. Mario De Santis" (Sidi Editore, 2024).

CARLO VENDITTI

"Racconti della mia vita in Francia sotto l'occupazione tedesca," concentrato sulla biografia del generale Mario De Santis, è il suo ultimo libro



Come nasce questo libro?

«Il libro sul generale De Santis nasce dalla casuale conoscenza della figlia Bianca Maria e del nipote Alberto, custodi del memoriale sul periodo trascorso in Francia durante la Seconda guerra mondiale. All'iniziale idea di pubblicare il dattiloscritto si aggiunge quella di una biografia complessiva inserendo il memoriale nel libro. De Santis è un'interessante figura di ufficiale, di ampia cultura, interessi e doti manageriali. Transitato nel dopoguerra nel Servizio Tecnico di Artiglieria, fu assegnato al "Polverificio Esercito di Fontana Liri" che era in fase di ricostruzione e rilancio, prestandovi servizio vent'anni di cui nove quale direttore».

Ci parli del Polverificio...

«Il Polverificio, che oggi si chiama "Stabilimento militare propellenti", nacque a fine Ot-

tocento dall'intento di costruire in zona strategicamente utile un impianto per le polveri infumi. La scelta ricadde sulla contrada Madonna degli Zapponi perché lì il salto naturale del fiume Liri favorì la costruzione di una centrale idroelettrica che ancor oggi assicura autonomia energetica all'opificio, che ha prodotto per decenni il propellente delle munizioni per armi portatili Modello '91. Il suo ruolo è stato importante nei conflitti del secolo scorso, ha posto un freno all'emigrazione, fatto crescere l'economia del territorio, originando inoltre il nostro centro abitato moderno. È, oggi, oggetto di progetti di ammodernamento degli impianti».

Una data importante per l'Italia è stata l'8 settembre 1943. Cosa significò per Fontana Liri?

«Dopo l'armistizio, i tedeschi si impossessano del Polverificio, trasferendo i macchinari nel Nord Italia. Impiantarono inoltre cucine, pezzi contraerei, depositi, stazioni radio, un ospedale militare e un cimitero. La reazione della popolazione portò alla nascita di una formazione partigiana guidata da Arturo D'Innocenzo, nominato sindaco dagli alleati dopo la liberazione. Numerosi ex prigionieri di guerra alleati, favoriti dai partigiani, trovarono rifugio in paese. Il Polverificio e Fontana Liri vennero pesantemente bombardati e numerose

furono le vittime, causate anche dalle rappresaglie tedesche. Il 29 maggio del 1944 le truppe alleate entrarono in Fontana Liri "tra il giubilo di tutta la popolazione».

Perché le microstorie?

«Ho mutuato il concetto da Luigi Capuano, mio familiare giornalista e operatore culturale. La microstoria è la storia della singola persona e delle piccole comunità collocate nell'ambito degli eventi storici che hanno attraversato o in cui hanno operato. Storia e microstoria si integrano, e spesso i piccoli fatti danno emozioni che i manuali di storia non possono fornire. È stato poi consequenziale riversare il mio interesse per la storia sul mio paese tramite i libri prodotti».

Che cosa resta della guerra, nello spirito dei fontanesi oggi?

«Resta il ricordo tramandato dai racconti in famiglia, che ogni tanto riaffiorano nelle chiacchierate tra amici. Ci sono poi le lapidi e i monumenti, i nomi dei caduti dati ai neonati nel dopoguerra, il viale XXIX Maggio, giorno in cui fu liberato il comune dagli alleati nel 1944, il parco Crosby, dal sommergibilista inglese fucilato dai tedeschi, i segni delle mitragliate sul muro di cinta del polverificio, la postazione antiaerea alle Cese, i ruderi di villa Fabroni e i documenti negli archivi comunali e parrocchiali. Inoltre, la medaglia d'argento al merito civile che decora il gonfalone comunale concessa dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi del 2005. Fu mia la proposta al sindaco pro tempore di avviare l'iter per il conferimento».

Restano, infine, tante coscienze terrorizzate dai dolori della guerra, non solo a Fontana Liri, ma nel mondo. Eppure non bastano a scongiurarne altre...»

Roberto Castellucci
© RIPRODUZIONE RISERVATA

VillaGiOia
CASA DI CURA
POLO ALTA DIAGNOSTICA
0776.83941

SPORT

EDITORIALE OGGI



SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA SUBITO

www.ciociariaoggi.it

SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Martedì 28 gennaio 2025

SERIE D

CASSINO, IL PRIMATO DELLA CONCRETEZZA

Rimasta in dieci la squadra alza il muro contenendo molto bene la Paganese

Pag 30



PRIMA CATEGORIA

POKERISSIMO VEROLI VOLA ALTO IL BOVILLE

Colpo esterno del Giuliano di Roma E ritorna alla vittoria l'Arnara

Pag 31



A FEBBRAIO SERVIRÁ UN CAMBIO DI PASSO

Il punto Si apre domenica a Bari un ciclo di quattro gare in cui il Frosinone deve invertire la rotta L'attuale media di 0,91 punti a partita non è assolutamente sufficiente per arrivare alla salvezza

Pag 28





E' arrivata **RIDUCO**!
La nostra carta con
fatturazione tracciata e
riduzione CO2 certificata

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Msg Campano
Bosco Morroni
divorato dai roghi,
piantate querce
per la rinascita

Fabrizi a pag. 34



Il caso
Palo della luce
cade in strada
Il Comune diffida
la società

A pag. 31



La nuova viabilità
Rotatoria con l'asse attrezzato,
via ai lavori sulla **Monti Lepini**

Allestito il cantiere, l'intervento entrerà nel vivo a febbraio. Intanto nei prossimi giorni sarà consegnato la nuova strada di Corso Lazio
Russo a pag. 30

Riparte Stellantis ma operai pessimisti: «Per noi futuro nero»

►Ieri il rientro dopo 2 mesi di stop, ad aprile scadono gli ammortizzatori. Il sit-in degli addetti alle pulizie

«Ancora un po', e a protestare per i licenziamenti ci saremo anche noi, come oggi accade a De Vizia: dentro la situazione è drammatica, ma non da oggi». Il primo giorno di lavoro del 2025 per gli operai dello stabilimento Stellantis di Cassino arriva quando siamo ormai alla fine di gennaio. Ieri si sono accesi nuovamente i motori della fabbrica dopo uno stop che era iniziato il 6 dicembre del 2024; praticamente quasi due mesi di fermo per mancanza di commesse. Gli operai vedono il futuro nero, ad aprile scadono gli ammortizzatori sociali e non credo nella ripresa con i modelli elettrici.

Simone a pag. 32

Il report di Intesa Sanpaolo
«Poli tecnologici Lazio, export in crescita
Il farmaceutico prima realtà italiana»



Il Lazio si conferma un faro dell'industria farmaceutica italiana. Le province di Frosinone e Latina, in particolare, stanno guidando una crescita esponenziale del settore, come confermano i dati del Monitor dei Poli Tecnologici del Lazio realizzato dal Research Department di Intesa Sanpaolo.

A pag. 32

In campo scoppia una maxi rissa, fuga dell'arbitro e partita sospesa

►Il caos durante la partita tra Sanvittorese e Amaseno

Un fallo di reazioni, le espulsioni, poi la maxi rissa che ha visto coinvolti sia i giocatori che staff della panchina. Il caos è scoppiato domenica scorsa durante la partita di Prima categoria tra Sanvittorese e Folgore Amaseno. Spintoni anche all'arbitro che, impaurito, è fuggito negli spogliatoi e ha sospeso la gara.

Papilio a pag. 31

Arpino

Ladri in casa
mentre cenano,
rubati oro e soldi

Pugliesi a pag. 34

Anagni

Affittacamere
senza cucina,
licenza sospesa

Carnevale a pag. 31

Si spera negli ultimi giorni di mercato



Ghedjemis e A. Oyono dopo la sconfitta con il Sudtirolo

La crisi del Frosinone I tifosi: serve un bomber

Manca una settimana alla chiusura del mercato e secondo i tifosi si giocano tutte in questi giorni le possibilità del Frosinone di evitare di sprofondare in Serie C. I giallazzurri sono al penultimo dopo la sconfitta in casa con il Sudtirolo. Per tifosi storici e addetti ai lavori la crisi va ricercata nello choc della re-

trocessione dalla Serie A e in un mercato estivo poco incisivo. Ora però non tutto è perso. E per i sostenitori giallazzurri servirebbe un rinforzo per ogni reparto, ma sopra di tutto un bomber di razza. Assenza che si sta facendo sentire in questa stagione choc.

Biagi a pag. 35

Sicurezza stradale, gli incontri nelle scuole



Una simulazione nelle scuole

IL PROGETTO

Doppio appuntamento con le iniziative ACI in materia di sicurezza stradale. Stamattina, presso il Liceo Regina Margherita di Anagni, l'Automobile Club provinciale, assieme all'amministrazione Natà e alla Polizia di Frosinone, terrà un incontro formativo per gli studenti, dove si parlerà di guida sicura e delle modifiche al codice della strada. Saranno presenti, per il Comune, l'assessore Chiara Stavole, il consigliere comunale Riccardo Natà e il comandante della polizia locale Fabrizio Mancini, per ACI Frosinone il presidente Maurizio Federico e la direttrice Celestina Arduini assieme agli istruttori di guida sicura della Safetydriveschool e delle autoscuole Bufalini, da poco entrate a far parte del mondo ACI aderendo al progetto Ready2Go. Infine, prenderà parola il comandante della Sezione frusinate della Polizia stradale, David Michelazzo per chiarire le novità introdotte dal Governo nel codice della strada.

A fine incontro ci sarà anche una parte pratica, dove i ragazzi del convitto potranno effettuare test sul tappetino con occhiali distorcitori, simulando la guida in stato di ebbrezza e sul simulatore virtuale messo a disposizione delle autoscuole ACI "Ready2Go". Verrà anche proiettato il video della campagna social "Concentrati sulla vita", pensata e realizzata da ACI-Ready2Go e Agenzia Armando Testa, che invita a riflettere su come un uso scorretto dello smartphone - oltre a farci perdere momenti tra i più belli ed emozionanti - può mettere a rischio la nostra stessa vita.

Giovedì, invece, presso la sede provinciale di ACI Frosinone in via Firenze, si terrà la seconda tappa della campagna lanciata assieme al partner Otovision, che mette al centro le capacità uditive e visive degli utenti della strada. Vederci bene e sentire bene, infatti, sono aspetti fondamentali della guida in sicurezza, tanto quanto la manutenzione delle strade e dei veicoli. Per questo verranno offerti gratuitamente a chiunque test vista e udito dalle ore 10 fino alle 13.30, con e senza prenotazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ricordo della Shoah

Medaglie d'onore per la Giornata della memoria



Ricordi e riflessioni in occasione della Giornata della memoria. Momento di commozione per la consegna delle medaglie d'onore. Tra i 45 commemorati, anche Tommaso Pizzuti, 106 anni.

Mari a pag. 30

E' arrivata **RIDUCO**!
La nostra carta con
fatturazione tracciata e
riduzione CO2 certificata

ElettroBlu
N. 123456

RIDUCO
0000 0000 0000 00013

Il ricordo della Shoah

Medaglie d'onore per la Giornata della memoria



Ricordi e riflessioni in occasione della Giornata della memoria. Momento di commozione per la consegna delle medaglie d'onore. Tra i 45 commemorati, anche Tommaso Pizzuti, 106 anni.

Mari a pag. 30

Shoah, ricordo e riflessioni

Consegnate medaglie d'onore

LE INIZIATIVE

Ieri l'aula magna dell'Iis Bragaglia di Frosinone ha accolto studenti, docenti e cittadini per celebrare la Giornata della memoria attraverso l'evento "Il dovere di ricordare". Una cerimonia intensa che ha saputo coniugare riflessione storica, filosofica e musicale in nome della memoria collettiva. A fare gli onori di casa è stato il dirigente scolastico, Fabio Giona. All'iniziativa ha preso parte anche il prefetto Ernesto Liguori, che ha sottolineato: «Una giornata come questa è densa di valori civici». «Parlare della Giornata della memoria non è mai semplice, amo rappresentare questa giornata come un ponte che unisce storie diverse, culture e generazioni diverse, ma che ha l'unico obiettivo di combattere ogni tipo di discriminazione» ha spiegato Laura Superchi, dirigente dell'Usr Lazio di Frosinone.

Gianni Blasi, docente di storia, letteratura inglese e storico, ha spiegato: «La mia generazione è la prima nella storia dell'Italia che si è potuta permettere di non imbracciare un fucile per ottant'anni: evidentemente qualcuno in questa generazione ha fatto qualcosa di giusto». Ha poi raccontato vicende storiche legate alla Shoah e avvenimenti che gli erano stati tramandati. Il tenente dell'Esercito, Paolo Formicoli, in relazione agli orrori della Shoah, ha messo in luce la figura dei civili in quel contesto storico. Un momento di forte commozione per i presenti è stata la consegna delle medaglie d'onore a militari e civili, deportati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra o ai loro familiari. Tra i 45 commemorati, anche Tommaso Pizzuti, 106 anni, che con forte commozione ha



Sopra il luogotenente Arpino con il colonnello Mattioli e Di Stefano, a sinistra Tommaso Pizzuti. A destra l'iniziativa all'Iis Bragaglia

ritirato la medaglia. Lo stesso ha fatto il luogotenente dei carabinieri, ora in congedo, Vincenzo Arpino dal momento che il nonno, maresciallo maggiore Italo Morelli, è stato insignito della decorazione dal presidente della Repubblica. Partito per il fronte allo scoppio della Seconda guer-

DIVERSE LE CERIMONIE IN CIOCIARIA CON LA PARTECIPAZIONE DI AUTORITÀ E STUDENTI



ra mondiale, Morelli fu arrestato dai militari nazisti e deportato presso il campo di concentramento di Auschwitz, dove fu detenuto fino alla liberazione del 27 gennaio del 1945. In chiusura della cerimonia, è stato eseguito il brano "La vita è bella" a cura di alcuni studenti

dell'istituto musicale Bracaglia. Alla cerimonia ha partecipato anche il presidente del Consiglio provinciale, Gianluca Quadrini. «La Giornata della memoria rappresenta un monito che dobbiamo custodire con grande rispetto e impegno, per non dimenticare mai le atrocità del passato e per tramandare alle future generazioni il valore della pace, della dignità umana e dei diritti civili. Le istituzioni hanno avuto l'onore di consegnare le medaglie a coloro che, con straordinario coraggio, hanno vissuto l'inferno dei campi di concentramento e dei lavori forzati. Questo

tributo è il nostro modo di dire "non vi dimentichiamo" e di riconoscere l'immenso valore di chi ha sofferto, ma non ha mai perso la propria umanità», ha dichiarato Quadrini. Era presente anche il presidente della Provincia, Luca Di Stefano.

In occasione della Giornata della memoria si sono tenute iniziative anche a San Donato Val di Comino. Vi hanno partecipato anche gli studenti degli istituti scolastici di Posta Fibreno, Castelliri e Isola del Liri: hanno offerto riflessioni profonde sulla necessità di mantenere vivo il ricordo delle vittime dell'Olocausto. Un momento particolarmente toccante è stata la lettura dei nomi dei deportati. Nel corso della mattinata è intervenuto anche Lucio Aschettino, presidente del Tribunale di Cassino.

Irene Mari

Scritte contro il consigliere Marzi, solidarietà e accertamenti



Scritte contro il consigliere comunale ed ex sindaco del capoluogo, l'avvocato Domenico Marzi. Sono apparse ieri in via Puccini. In una nota il circolo del Pd di Frosinone condanna il gesto: «La violenza, che sia fisica o verbale, è un atto vile, frutto di codardia e piccolezza. Esprimiamo solidarietà e affetto nei confronti dell'avvocato Domenico Marzi». Sono in corso gli accertamenti per risalire agli autori, anche attraverso la visione dei filmati della videosorveglianza.

«Esprimo ferma condanna per il vile gesto rivolto all'avvocato Marzi, cui sono legato da un rapporto di profonda stima e rispetto. Gli giungano i sentimenti di solidarietà e vicinanza miei e dell'intera amministrazione - così il sindaco di Frosinone, Riccardo Mastrangeli -. Il confronto, il dibattito, il dialogo sono valori fondanti della democrazia, purché esercitati con rispetto. Gli autori di queste scritte vergognose sono evidentemente estranei a questi pilastri che regolano la vita sociale».

Monti Lepini-asse attrezzato Via ai lavori per la rotatoria

L'INTERVENTO

Iniziati i tanti attesi lavori per la nuova rotatoria sulla Monti Lepini, altezza asse attrezzato.

Dopo anni di disagi, lunghe code e pericoli per attraversare questo incrocio ad altissima frequenza veicolare, l'impresa incaricata dall'Elco srl ha iniziato ad allestire il cantiere.

Dopo i primi giorni di predisposizione dell'area, i lavori entreranno nel vivo e a ritmo sostenuto nel mese di febbraio per concludersi entro la fine di giugno.

L'opera rientra nell'accordo di programma sottoscritto dall'ex Consorzio Asi di Frosinone con gli imprenditori coinvolti nel progetto di riqualificazione dell'ex Permafex. La società proponente, "Elco srl", si farà dunque carico dei costi di realizzazione. Il progetto prevede la realizzazione dello svincolo a raso tra la superstrada 156 dei Monti Lepini e l'intersezione dell'asse attrezzato al Km 6+550, mediana una rotatoria, un'area per lo smaltimento delle acque meteoriche, un nuovo impianto di illuminazione pubblica, rami di ingresso-uscita dalla rotatoria e sistemazione area residuale di accesso antistante le attività commerciali e artigianali.

Obiettivo dell'intervento è quello di ridurre la pericolosità

► Entreranno nel vivo a febbraio per concludersi entro la fine di giugno
Nella zona è in corso di ultimazione il rondò programmato dal Consorzio unico



A sinistra l'area del cantiere per realizzare la rotonda tra la Monti Lepini e l'asse attrezzato, sopra l'intervento a Corso Lazio

dell'incrocio a raso e i tempi di attraversamento così da snellire le lunghe code che si formano specie sul lato della Monti Lepini proveniente dal mare.

ALTRO CANTIERE

Pochi metri più avanti è in corso

di ultimazione la rotatoria sull'asse attrezzato realizzata questa volta dal Consorzio Industriale Lazio.

Per un cantiere che si apre ed un altro prossimo all'ultimazione, restano le incognite sulla strada urbana della Monti Lepini, in

TRATTO URBANO DELLA 156, IL CONSIGLIERE COMUNALE ANSELMO PIZZUTELLI INCALZA

particolare sul tratto che va dall'incrocio con viale Europa-via Fabi all'ingresso in autostrada dove anche in questo caso è prevista una rotatoria. Nonostante ripetute richieste di informazioni, dall'amministrazione Mastrangeli ancora non arri-

vano risposte precise per un progetto che deve essere ancora sbloccato dalla Regione Lazio.

Ma intanto si registra una nuova presa di posizione da parte del consigliere comunale "dissidente" Anselmo Pizzutelli: «Sul secondo blocco dei lavori, le mie interrogazioni – ha dichiarato – hanno avuto risposte sempre evasive. Poi mi chiedo anche: ma il primo tratto di cui nessuno parla più e cioè quello da Madonna della Neve a viale Fabi, non mi sembra completato. La zona che va dalla piastra dei Cavoni all'incrocio di Brunella è ancora priva di marciapiedi e pista ciclabile così come la "bretella" che da via per Casamari doveva collegarsi alla regionale per Fiuggi che fine ha fatto?». All'assessore ai Lavori pubblici Angelo Retrosi e al sindaco Riccardo Mastrangeli la risposta al quesito posto.

COLLE TIMIO

C'è un cantiere, invece, prossimo all'inaugurazione. Si tratta dei lavori di riqualificazione viaria nel quartiere Colle Timio dove Corso Lazio è stato completamente riasfaltato con tanto di pista ciclabile e segnaletica verticale ed orizzontale. E' stata creata la rotatoria in corrispondenza della nuova strada con via Tommaso Albinoni. Anche in questo caso il tratto viario è completamente nuovo, con asfalto appena posato, segnaletica, un nuovo parcheggio per i pendolari ed anche una pista ciclabile che si collega attraverso un giardino alla ciclabile di Corso Lazio. In questo caso servono piccoli ritocchi e poi a fine settimana è prevista l'inaugurazione.

Un quartiere spesso in passato finito alle cronache per il degrado che ora ha assunto finalmente una veste nuova, moderna e funzionale.

Gianpaolo Russo

Palo della luce cade in strada, il Comune diffida il gestore

IN CITTÀ

Tragedia sfiorata ieri pomeriggio in via Fosse Ardeatine nella parte alta della città. Poco prima delle 17 un palo della pubblica illuminazione è caduto sulla sede stradale all'altezza della scuola elementare dante Alighieri. Solo per fortuna in quel momento non transitava nessuna auto e nessun pedone nonostante fosse l'orario prossimo all'uscita di scuola pomeridiana. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, polizia locale e la società responsabile della manutenzione della pubblica illuminazione cittadina (la Engie). Sotto accusa è finito proprio l'appalto della manutenzione affidata qualche anno fa ad una società esterna che avrebbe dovuto controllare e sostituire tutti i pali dell'illuminazione rovinati ed usurati. Alla base del palo caduto ieri si scorge tanta ruggine intorno: da appurare quindi se si poteva sostituire prima dell'avvenuta caduta. Sul caso è intervenuto l'assessore a lavori pubblici e manutenzione, Angelo Retrosi, che ha immediatamente diffidato tramite Pec i responsabili della società all'immediato ripristino dello stato dei luoghi, dando inoltre mandato agli uffici comunali di fare tutte le contestazioni del caso. «Ho inoltre fatto richiesta alla società – spiega l'assessore – di una relazione dettagliata sullo stato di tutti i pali e delle lampade installati in città, oltre che del monitoraggio della gradazione della luminosità successivamente alle ore 22, avendo notato una flessione nella intensità».



Il palo della luce caduto ieri in via Fosse Ardeatine

IL GUASTO

E sempre a proposito di illuminazione pubblica viene segnalato un disservizio in via Gaeta: «Abbiamo inviato una segnalazione alla società incaricata la scorsa settimana, ma ad oggi non il problema non è stato an-

cora risolto -racconta Pierfrancesco Salvatori, un residente - Il guasto riguarda il tratto stradale di Via Gaeta a Frosinone, in prossimità dell'ingresso del depuratore del Comune (precisamente dal civico 146 al 180) ad oggi a nulla è valso il mio sollecito, insieme ad altri residenti, per il ripristino dell'anomalia descritta. La richiesta è rivolta anche al sindaco che può rendersi portavoce presso la società incaricata a provvedere in tempi brevi alla risoluzione del problema».

**INCIDENTE SFIORATO
IN VIA FOSSE ARDEATINE
E IN VIA GAETA
I RESIDENTI SEGNALANO
UN GUASTO: «NOSTRA
MAIL SENZA RISPOSTA»**

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTOMOTIVE

«Ancora un po' e a protestare per i licenziamenti ci saremo anche noi, come oggi accade a De Vizia: dentro la situazione è drammatica, ma non da oggi». Il primo giorno di lavoro del 2025 per gli operai dello stabilimento Stellantis di Cassino arriva quando siamo ormai alla fine di gennaio. Ieri si sono accesi nuovamente i motori della fabbrica più grande e importante del Lazio dopo uno stop che era iniziato il 6 dicembre del 2024: quasi due mesi di fermo. Motivo: mancanza di commesse. Le tute rosse Alfa Romeo sono poche ottimiste sul futuro, per usare un eufemismo. Per capire il momento che stanno vivendo gli operai basta osservare il grande cancello I della fabbrica di viale Umberto

Agnelli che fino a poco più di un anno fa alle 13.30 veniva spalancato per permettere l'ingresso dei lavoratori del secondo turno e per far defluire più agevolmente quelli in uscita alle 14. Dal mese di gennaio dell'anno scorso, però, il secondo turno non esiste più: si lavora solo di mattina, in regime di 'solidarietà' e a rotazione. Il grande cancello resta chiuso: nessuno deve entrare in fabbrica, pochi debbono uscire. Basta tenere semi aperto il cancelletto laterale, dove le macstranze escono alla spicciolata, poche alla volta. A testa bassa. Con poca voglia di parlare e tantomeno di aggregarsi al sit-in indetto dalla Uilm proprio nel piazzale che divide il varco della fabbrica con la fermata dei bus.

IL SIT-IN

Dinanzi a loro ci sono gli operai della De Vizia, la società che si occupa di pulizie all'interno della fabbrica. O meglio: si occupava. Perché per il 2025 Stellantis non

INTANTO RIPRENDE LA PROTESTA DAVANTI AI CANCELLI DEGLI ADDETTI ALLE PULIZIE CHE A FINE MESE SARANNO LICENZIATI

Stellantis, dopo 2 mesi il ritorno in fabbrica «Nostro futuro incerto»

►Ieri il primo giorno di lavoro del nuovo anno, pessimismo tra gli operai. A fine aprile scadranno gli ammortizzatori sociali: «Non sappiamo cosa succederà»



Il cancello d'ingresso dello stabilimento Stellantis, in basso il sit-in degli addetti alle pulizie della De Vizia

ha intenzione di rinnovare l'appalto. Lo scorso 31 dicembre è stata concessa una proroga di un mese, per cercare di giungere ad una soluzione ma fino ad oggi nulla è successo, se non il vertice al Mimit del 9 gennaio terminato con una fumata nera: questione di giorni, anzi di ore, meno di cento sono quelle a disposizione dei sindacati per evitare i licenziamenti, da sabato 1° febbraio, 32 padri di famiglia saranno senza lavoro. «Stellantis ha intenzione di internalizzare il servizio delle pulizie: non prestatevi a questo, non fate mansioni che non vi competono» urla a squarcia gola il segretario provinciale della Uilm Gennaro D'Avino alle tute rosse Alfa Romeo che all'uscita dai cancelli dribblano cronisti e telecamere - presenti anche quelle della Rai - e raggiungono i bus che li attendono per tornare



a casa.

DUBBI SULL'ELETTRICO

Qualche autobus, però, non è ancora arrivato: c'è tempo per una sigaretta. Mentre scava nel taschino alla ricerca dell'accendino che non si trova, un operaio in attesa del bus, quando il megafono smette di urlare, guardando verso le tute gialle della De Vizia e ci dice: «Ancora un po', e insieme a loro ci saremo anche noi. Dentro la situazione è drammatica, ma non da oggi». Perché non da oggi? Interviene una collega a supporto della tesi: «Quando si costruisce una casa si fanno anzitutto le fondamenta, poi il resto. Qui invece si sono inventati questa transizione verso l'elettrico con quattro colonnine, auto che bruciano e Trump che adesso dice di non volere l'elettrico. A ben vedere, insomma, la colpa non è solo di Stellantis, il problema è più generale».

CONTO ALLA ROVESCIA

Eppure, a voler vedere il bicchiere mezzo pieno, per Cassino sono previsti tre nuovi modelli tra la fine di quest'anno, il 2026 e il 2027. Perché così tanto pessimismo? «Io di chiacchiere e di annunci ne sento tanti, da tanto tempo. Vi ricordate Fabbrica Italia? Vi ricordate le promesse di Marchionne

L'AVVIO DEI MODELLI ELETTRICI A FINE 2025 NON RASSICURA: «NON SIAMO ANCORA PRONTI ALLA TRANSIZIONE»

e Renzi qui a Cassino nel 2018? Vi ricordate la nascita di Stellantis nel 2021 che doveva diventare un colosso e produrre un milione di veicoli all'anno? Potrei continuare, con tutte le chiacchiere sentite. L'unica certezza - dice un altro operaio, uno dei pochi che si ferma a mostrare solidarietà ai colleghi della De Vizia in sit-in - è che il 25 aprile scadranno gli ammortizzatori sociali anche per noi e ancora non sappiamo cosa succederà da maggio in poi». Scetticismo mostrano non solo i più anziani, ma anche i ragazzi che da meno di dieci anni sono sulle linee: «Siamo entrati qui quando questo stabilimento produceva 150.000 vetture l'anno, quando grazie a Giulia e Stelvio ci sono state delle nuove assunzioni. Adesso propongono le uscite incentivate a noi, under 40, neanche fossimo prossimi alla pensione. Siamo alla follia»

Alberto Simone

La Uilpa: «Ufficio dogane a rischio»

IL CASO

Frosinone rischia di perdere un servizio essenziale: la Uilpa denuncia il declassamento delle Dogane. La riorganizzazione dell'Agenzia sta infatti mettendo a rischio un servizio fondamentale per il capoluogo ciociaro. Secondo il sindacato, il declassamento dell'Ufficio delle Dogane locale è un grave errore, frutto di una valutazione superficiale che non tiene conto delle specificità del territorio. «Frosinone, capoluogo di provincia e cuore di un'importante area industriale - spiega il segretario Uilpa Dogane Monopoli di Lazio e Abruzzo, Virgilio Tisba - necessita di un ufficio doganale efficiente e facilmente accessibile. Le numerose aziende presenti sul territorio, che operano a livello internazionale, dipendono dai servizi offerti dalle Dogane per gestire le loro esportazioni e importazioni". L'organizzazione sindacale ritiene che questa riorganizzazione vada a causare non pochi disagi anzitutto agli imprenditori. Il motivo? È presto spiegato: «La dogana - dice il segretario Virgilio Tisba - è un punto di accesso fondamentale alla dimensione internazionale per le imprese. Avere un ufficio con un dirigente significa quindi poter contare su un servizio continuo e personalizzato, evitando ritardi e complicazioni nelle procedure doganali". La riorganizzazione prevede lo spostamento delle competenze principali a Gaeta, in provincia di Latina, allontanando quindi l'ufficio dal territorio di riferimento e rendendo più difficoltoso per le imprese accedere ai servizi. Questo comporterebbe un aumento dei costi e una riduzione della competitività delle aziende locali. Spiega ancora il rappresentante sindacale: «Non possiamo permettere che una decisione burocratica metta a rischio il futuro economico di un intero territorio». La Uilpa invita quindi tutte le istituzioni a riconsiderare questa decisione e a trovare una soluzione che tuteli gli interessi della provincia di Frosinone.

Alb. Sim.

Intesa Sanpaolo: «Poli tecnologici Lazio, export in crescita. Traina il farmaceutico»

LA RICERCA

Il Lazio si conferma un faro dell'industria farmaceutica italiana. Le province di Frosinone e Latina, in particolare, stanno guidando una crescita esponenziale del settore, con un impatto significativo sull'economia regionale e nazionale. Parlano chiaro i dati del Monitor dei Poli Tecnologici del Lazio realizzato dal Research Department di Intesa Sanpaolo. Per la provincia di Frosinone interessano soprattutto quelli del polo farmaceutico laziale che ha registrato un aumento a doppia cifra nel terzo trimestre del 2024, consolidando un trend positivo già avviato nei mesi precedenti. I dati parlano chiaro: le esportazioni del polo farmaceutico laziale sono aumentate del 27,3% nel terzo trimestre. A trainare la performance sono stati soprattutto gli scambi con gli Stati Uniti. Bene anche le esportazioni verso Belgio (+7,6%), Paesi Bassi (+14,4%), Germania (+23,7%), Irlanda (64,6%) e Austria (69,6%).



Un'azienda farmaceutica e a sinistra Roberto Gabrielli

Alcune indicazioni negative emergono invece in Spagna (-49,9%) e Regno Unito (-22,3%). Nei primi 9 mesi dell'anno le esportazioni del polo farmaceutico del Lazio si sono posizionate su valori pari a 10,2 miliardi di euro, il 25,7% in più rispetto al corrispondente periodo del

2023, confermandosi la prima realtà italiana del settore in termini di valori esportati. Roberto Gabrielli, direttore regionale Lazio e Abruzzo di Intesa Sanpaolo, ha sottolineato l'importanza di questa crescita, evidenziando la competitività delle aziende laziali e la loro capacità di adattarsi a un mercato globale in continua evoluzione.

«La buona tenuta delle esportazioni dei distretti laziali, in un contesto di domanda mondiale molto debole, è un segnale significativo di competitività, oltre che la conferma dell'eccellenza produttiva delle nostre Pmi e di una cultura d'impresa solida, radicata nel territorio ma proiettata verso i mercati esteri, propensa a innovare e a investire sempre e comunque», spiega Gabrielli.

Prosegue ancora Gabrielli: «Come Gruppo Intesa Sanpaolo sosteniamo questa qualità distintiva con iniziative come i Laboratori ESG, che orientano le imprese nella transizione digitale ed ecologica, e il programma 'Il tuo futuro è la nostra impre-

sa', che - conclude il Direttore Regionale Lazio e Abruzzo di Intesa Sanpaolo - mette a disposizione delle imprese laziali consulenza e finanziamenti dedicati per Transizione 5.0 ed energia, sviluppo internazionale e digitale, in stretta correlazione con gli obiettivi del Pnrr».

LE PROSPETTIVE

Il futuro? Le prospettive per il settore farmaceutico laziale sono estremamente positive. Grazie a un contesto economico favorevole e a un tessuto imprenditoriale dinamico, si prevede un'ulteriore crescita nei prossimi anni. Il Lazio si conferma dunque una regione all'avanguardia nel settore farmaceutico e questo successo rappresenta un'opportunità per creare nuovi posti di lavoro, attrarre investimenti e consolidare il ruolo del Lazio come hub dell'innovazione farmaceutica in Italia. I fattori del successo della crescita del polo farmaceutico sono essenzialmente tre: innovazione, qualità e supporto istituzionale. Le aziende farmaceutiche laziali investono infatti costantemente in ricerca e sviluppo, sviluppando nuovi prodotti e tecnologie all'avanguardia e sono apprezzati a livello internazionale.

Alb. Sim

**ROBERTO GABRIELLI:
«LA TENUTA DELLE
ESPORTAZIONI, IN UN
CONTESTO MONDIALE
DEBOLE, È SEGNO
DI COMPETITIVITÀ»**

Canone d'affitto per la scuola, respinto il ricorso dell'Ater

IL CONTENZIOSO

Per una scuola dell'Infanzia ospitata in locali al rione Colosseo l'Ater pretendeva il pagamento della locazione dal Comune di Cassino. Pretesa sempre respinta per la mancanza di un contratto. E l'Ater aveva presentato ricorso al tribunale di Cassino chiedendo gli arretrati dal 2010 per un totale di circa 700 mila euro. Il tribunale, però, nei giorni scorsi ha respinto il ricorso e le casse comunali hanno risparmiato quella somma abbastanza notevole in un momento critico, perché appena uscito l'ente dal dissesto finanziario. Rappresentato e difeso dall'avvocato Nando Schiavi il Comune di Cassino ha così vinto una importante causa intentata nei suoi confronti dall'Ater di Frosinone che rivendicava canoni di locazione per la struttura di via Montecifalco, nel quartiere Colosseo, adibita a scuola dell'infanzia. Si è trattato di una rivendicazione avviata a gennaio del 2019 che, stante l'importo complessivo.

LA RICHIESTA

L'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica della provincia di Frosinone, rappresentata dall'avvocato Giorgio Iadanza, sul presupposto che la struttura edilizia fosse di sua proprietà, chiedeva al Comune la somma di Euro 528.362 quale indennità di occupazione per il periodo da gennaio 2012 a dicembre 2018, nonché il pagamento di quant'altro dovuto dal Comune a titolo di indennizzo



Il Municipio di Cassino

con decorrenza dal primo gennaio 2019, oltre al risarcimento del danno subito. Compresi, naturalmente, interessi e rivalutazione monetaria. Il "quant'altro dovuto", faceva riferimento all'applicazione di un canone annuale di 62.739 euro, più Iva, e si dichiarava la disponibilità da parte dell'Ater a rinnovare il fitto. In caso di mancato accoglimento delle proposte, si chiedeva al Tribunale civile di dispor-

**IL COMUNE
È STATO CITATO
PER GLI ARRETRATI
A PARTIRE DAL 2010
PER UN TOTALE
DI 700 MILA EURO**

re l'immediata restituzione dell'immobile. L'avvocato Schiavi, legale del Comune, ha sostenuto l'infondatezza della richiesta dell'Ater sia in fatto che in diritto. In particolare, la non sussistenza di un valido motivo attestante la proprietà dell'immobile in capo all'Ater, nonché quella della sottoscrizione di una convenzione. Richiamava l'assenza di un valido contratto di locazione riguardante l'immobile. Esisteva solo un accordo stragiudiziale stipulato nel luglio 2010 dalle parti «ma, mancando tutti i presupposti normativi - a parere del legale - questo non poteva in alcun modo far emergere vincoli locatizi a carico del Comune e dell'Ater».

Domenico Tortolano

«SERVE UN BOMBER DI RAZZA»

► La crisi del Frosinone vista da tifosi, ex giocatori e addetti ai lavori: dall'addio alla A al mercato estivo fino agli infortuni

► L'ex attaccante Santarelli: «Ci vorrebbe un rinforzo per reparto»
Gerardo D'Aprile: «La contestazione? Solo per evitare il peggio»

SERIE B

Dalla campagna acquisti estiva sbagliata, compresa la scelta dell'allenatore, per passare agli infortuni ed alla carenza strutturale soprattutto in attacco, tra i principali motivi della attuale crisi del Frosinone. Addetti ai lavori, tifosi ed ex giocatori esprimono la loro opinione e formulano alcune ricette per cercare di uscire.

Giovanni Giuliani, giornalista televisivo co-conduttore della rubrica "Bordocampo" in onda su Teleuniverso il lunedì sera, spiega: «Il penultimo posto è figlio di errori commessi in estate. Con il senno del poi è facile parlare ma, secondo me, già la scelta di puntare su Vivarini è stata errata. Non ha portato entusiasmo in un ambiente depresso dopo il dramma sportivo del 26 maggio. Il mercato poi non ha dato gli esiti sperati. Angelozzi ci aveva abituati bene, ma stavolta il colpo non c'è stato. Chi è arrivato, al netto degli infortuni, ha dato nulla. Cosa manca? Sicuramente chi fa gol, una punta vera o un uomo in mezzo che prenda per mano i compagni. Io temo che questa rosa più di questo non possa dare. Mancano pochi giorni alla fine del mercato. I profili sul piatto sono pochi e dovrebbero, oltretutto, uscire alcuni elementi per eventuali entrate. Io, però, credo che salvare la Serie B sia più importante di ogni altro discorso o idea. Spero che qualcosa venga fatto per non sprofondare. Sarebbe un peccato mortale buttare a mare tutto ciò che è stato raggiunto in questi anni a guida Maurizio Stirpe».

Enzo Pacilio, medico chirurgo,

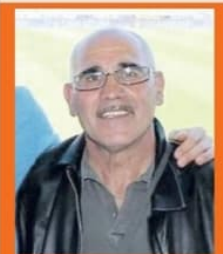
ma anche tifoso ed opinionista, la vede così: «L'attuale situazione rappresenta l'onda lunga della pesante, per il modo in cui è arrivata, retrocessione dello scorso anno. A questo si deve aggiungere che si è rivelata infelice la scelta del primo allenatore, serviva qualcuno che scaldasse un po' la piazza. Poi c'è stata una serie di infortuni pesanti fin dall'inizio e la carenza in organico di un centravanti capace di far gol. Purtroppo abbiamo preso punte che non hanno il gol nelle loro caratteristiche e trascorsi. Serve un centrocampista di peso in grado di gestire situazioni senza palla. Ora il greco è un ottimo rinforzo ma bisogna dargli del tempo. La situazione è molto seria, l'ambiente è depresso e questo lo sentono anche i giocatori. La squadra che, pure sembra unita, non ha riferimenti importanti e stenta ad avere fiducia in se stessa».

Gerardo D'Aprile, tifoso storico, responsabile del club "Benito Stirpe", segue la squadra dentro e fuori casa praticamente da sem-



Mister Leandro Greco

LE VOCI DEI TIFOSI



PAOLO SANTARELLI

«Penso che i giocatori non siamo male, ma sono anche giovani ed hanno alti e bassi. Servirebbero interventi mirati, gente di esperienza che possa essere anche da guida per questo gruppo».



GERARDO D'APRILE

«Meglio intervenire adesso con acquisti mirati o andare in Lega Pro con una struttura del genere, senza quel pubblico che riempirà lo stadio "Stirpe"? La società deve riflettere su questo».



ENZO PACILIO

«La situazione è molto seria, l'ambiente è depresso e questo lo sentono anche i giocatori. La squadra che, pure sembra unita, non ha riferimenti importanti e stenta ad avere fiducia in se stessa».



GIOVANNI GIULIANI

«Credo che salvare la Serie B sia più importante di ogni altro discorso. Spero che qualcosa venga fatto per non sprofondare. Sarebbe un peccato mortale buttare a mare tutto ciò che è stato raggiunto in questi anni».

UMORI, DELUSIONI E SPERANZE NELL'AMBIENTE GIALLAZZURRO A QUINDICI TURNI DALLA FINE DEL TORNEO

Il Cassino si gode la vetta Sora ritrova il successo

SERIE D

Il ventunesimo turno del campionato di Serie D sorride a Cassino e Sora, che tornano con risultati importanti dalle trasferte di Paganico e Fossombrone.

Nel girone G per gli azzurri preziosi pari su un campo complicato e dall'ambiente caldo. Al Torre la squadra di Carcione ha dimostrato ancora una volta grande maturità rischiando pochissimo, anche quando ad inizio ripresa è rimasta in dieci per l'espulsione di Raucci. Per il Cassino ventunesimo risultato utile consecutivo e primato in classifica con un punto di vantaggio sulla Gelbison. La difesa è la migliore del girone con appena tredici reti incassate, la porta è tra le meno perforate di tutta la serie D. «Il primo tempo - afferma Imperio Carcione - è stato equilibrato, ci sono state poche occasioni da rete, da una parte e dall'altra. Ad inizio ripresa siamo partiti bene, l'inerzia della gara era nelle nostre mani, poi siamo rimasti in dieci. Non abbiamo sofferto, anzi ho messo in campo tre punte perché ho pensato di vincerla anche. Di fronte sapevamo

di avere una grande squadra che giocava davanti al proprio pubblico e che contro la capollista si sarebbe esaltata. Sono davvero orgoglioso e faccio i complimenti ai miei ragazzi per il tipo di prestazione che hanno fatto. Non era importante il risultato ma avere l'atteggiamento giusto, giocare in un certo modo, con forte personalità e sono contento soprattutto per il nostro secondo tempo. Ora guardiamo avanti con fiducia consapevoli che ci aspettano altre tredici finali». Domenica prossima al Salvati arriverà il Cos Sarabus che nell'ultimo turno è tornato al successo. Per squallida saranno assenti Raucci e Lazzeri mentre tornerà a disposizione Herrera.

Nel girone F bella vittoria esterna per il Sora sul campo della Forsempronese. Tre punti lontano

CARCIONE: «ORGOGLIOSO DEI RAGAZZI»
SCHETTINO: «TENEVAMO TROPPO A QUESTI TRE PUNTI, SIAMO VIVI»

dal Tomei che mancavano da tanto e che sono arrivati contro una squadra più attrezzata del girone. Torna a sorridere la classifica visto che i bianconeri a quota 24, al momento, sarebbero fuori dai play out. Decisiva nel primo tempo una doppietta messa a segno da Stampete. Sora che ha resistito in dieci negli ultimi minuti e che ha portato a casa una vittoria di fondamentale importanza. «Era - afferma Massimiliano Schettino - la partita che volevamo fare. Siamo stati compatti, aggressivi, attenti, sbagliando pochissimo. Abbiamo presto sbloccato il risultato e poi ci siamo riversati avanti perché volevamo raddoppiare e ci siamo riusciti. Purtroppo sul tramonto della prima frazione abbiamo incassato una rete e questo ha complicato i piani nella ripresa. Sicuramente abbiamo sofferto ma ci tenevamo troppo a questi tre punti e ce li godiamo. Altre volte avevamo già fatto questo tipo di prestazione ma era mancata la vittoria, domenica finalmente è andato tutto per il verso giusto e siamo vivi. Continuiamo su questa strada».

Antonio Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Goleada record del Ferentino e "manita" di Tchaouana: 13-0

ECCELLENZA

Seconda giornata di ritorno del campionato di Eccellenza da ricordare per il Ferentino di mister Cristiano Di Loreto che, superando per 13-0 il malcapitato Centro Sportivo Primavera di Aprilia, quando il loro mister chiedeva di abbassare i ritmi, a chiederci di continuare a giocare con intensità. Credo sarebbe stato più umiliante per loro fermarci e fare il giro palla. I ragazzi avevano tanta rabbia per gli ultimi tre risultati non positivi ed hanno giocato al massimo fino alla fine. Il rispetto in certe partite si dimostra giocando con tranquillità senza cattiveria. Per noi sono tre punti importanti. Credo ora che a parte l'Unipomezia, grande favorita alla vittoria finale, per il secondo posto lotteremo fino alla fine noi.

retino -. A chi dice di aver esagerato con 13 gol contro una squadra di giovani, inferiore ed in difficoltà, rispondo che il calcio è una ruota, oggi tocca a me domani ad un altro. Nel secondo tempo sono stati gli stessi ragazzi di Aprilia, quando il loro mister chiedeva di abbassare i ritmi, a chiederci di continuare a giocare con intensità. Credo sarebbe stato più umiliante per loro fermarci e fare il giro palla. I ragazzi avevano tanta rabbia per gli ultimi tre risultati non positivi ed hanno giocato al massimo fino alla fine. Il rispetto in certe partite si dimostra giocando con tranquillità senza cattiveria. Per noi sono tre punti importanti. Credo ora che a parte l'Unipomezia, grande favorita alla vittoria finale, per il secondo posto lotteremo fino alla fine noi.

GLI AMARANTO PIÙ VICINI ALLA SECONDA PIAZZA. PER LE ALTRE CIOCIARE TRE SCONFITTE E DUE PAREGGI

Gaeta, Lodigiani e Montesparco. Ci proveremo con tutte le nostre forze». Tra le altre note positive della giornata per le ciociare c'è l'Arce del tecnico Alessio Ciardi capace di bloccare in trasferta sull'I proprio il Montespaccato, fresco vincitore della Coppa Italia regionale. Arce che raggiunge al settimo posto la Vis Sezze e l'Astrea con 27 punti ed ora punta il sesto dell'Anagni, distante tre punti. Continua il momento negativo per l'Anagni. Neanche il cambio di allenatore con mister Giorgio Galluzzo che ha sostituito Fabio Gerli ha portato bene. Sconfitta a Gaeta per 2-0, sesto posto con 30 punti e niente salto di qualità. Ko anche per il Pallano, 2-1 sul campo della Lodigiani. I ragazzi del tecnico Francesco Russo, sorpresa del campionato, restano a 26 punti di misura, 1-0, sul campo dei ministeriali dell'Astrea fermandosi a 16 punti in piena zona play out. Altro pareggio quello del Roccasecca, 0-0 in casa contro il Campus Eur. Roccasecca che sale a 17 punti.

Emiliano Papilio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6329750
mail: servizioclienti@corriere.it

BE Rebel
Pay per you

BUONNOTIZIE
Rania di Giordania
«Per i bambini dobbiamo fare di più»
di Paolo Foschini
alle pagine 25 e 26

BEFFE SEVERGNINI
Il nuovo libro
«Cari ultra 60enni non fate i finti giovani»
di Beppe Severgnini
a pagina 21

BE
Guidi poco? Con noi, l'IRC Auto costa meno!
BE Rebel Pay per you

BE
Guidi poco? Con noi, l'IRC Auto costa meno!
BE Rebel Pay per you

Le scelte di Trump
LE RISPOSTE (DIFFICILI) ALLE PAURE
di **Walter Veltroni**

Tutto sta in quella penna. O, meglio, nella sua plateale esibizione. Il simbolo del tempo che ci attende è in quella sequenza infinita di firme con le quali Donald Trump ha voluto dare ragione a quanti, tra noi, pensavano e scrivevano che il secondo mandato non sarebbe stato come il primo. Prendendolo sul serio, e non pensando fosse un giullare, non era difficile prevedere che la sua seconda esperienza alla Casa Bianca sarebbe stata diversa dalla prima e che le promesse elettorali non erano bravate estremiste per conquistare voti ma sarebbero diventate, almeno in intenzioni ed atti, delle decisioni.

continua a pagina 32

Cittadini e tutele
SICUREZZA INGANNI E IPOCRISIE
di **Goffredo Buccini**

Cos'è la sicurezza? È un fattore che muta i destini elettorali, nella nostra Europa, nella nell'America di Trump. Perciò può diventare oggetto di strumentalizzazioni o di rimozioni. Sarebbe invece soprattutto una percezione da rispettare. Per anni in Italia sono diminuiti i reati, eppure non è mai scemata una sensazione di pericolo diffusa soprattutto tra gli strati più deboli della popolazione. Il motivo è semplice: le statistiche incoraggianti non bastano a rasserenare una popolazione costretta ad attraversare di sera una piazza di spacciatori.

continua a pagina 32

Tregua Da Hamas la lista degli ostaggi: 18 sono vivi



Il flusso infinito di palestinesi sfollati che, con i sacchi in spalla, camminano verso il Nord della Striscia

In marcia per Gaza: il lungo fiume dei profughi verso casa

di **Davide Frattini**
Sono quei 200 mila profughi in marcia verso il Nord della Striscia di Gaza a far capire che la guerra è finita. Hamas e la lista degli ostaggi: sono vivi in 18.

alle pagine 2, 3 e 4 **Privitera**

GIANNELLI
PALESTINESI: SOLUZIONE TRUMP

di **Giuliana Ferraino** e **Massimo Gaggi**

Giorno della memoria Allarme antisemitismo e polemiche
I leader del mondo ad Auschwitz: l'odio c'è ancora

Meloni: Shoah un abominio, fascismo complice
Le parole dei sopravvissuti. Segre: non ho paura

di **Mara Gergolet**
Nella «Giornata della memoria» la celebrazione della liberazione, 80 anni fa, del campo di Auschwitz. Presenti reali e capi di Stato, anche il presidente Mattarella. «La memoria fa male, aiuta, guida, avverte, obbliga... Chi siamo senza memoria?», ha detto il direttore del museo di Auschwitz. I ricordi dei sopravvissuti. Le polemiche. Meloni: «La Shoah un abominio del regime hitleriano con la complicità, in Italia, di quello fascista».

alle pagine 8 e 9

Conti, Logroscino

«MI VOGLIONO FUORI? CHI SSENNEFREGA»
Santanchè resiste e attacca

di **Marco Galluzzo**

«Un pezzo di FdI mi vuole fuori? E allora chisseneffrega — attacca la sinistra Santanchè —, non mi dimetto».

a pagina 11

BIBLIOTECA EUROPEA, CHIESTI I DOMICILIARI
Le accuse a Boeri e Zucchi

di **Giuseppe Guastella**

Biblioteca Europea, chiesti i domiciliari per gli architetti Stefano Boeri e Cino Zucchi, indagati per turbativa d'asta.

a pagina 19

Intelligenza artificiale Fenomeno DeepSeek, è già battaglia
Dalla Cina l'AI a basso costo: la Silicon Valley crolla in Borsa

di **Giuliana Ferraino** e **Massimo Gaggi**

«**D**eepSeek», almeno finora non è un'azienda sconosciuta azienda cinese, fa tremare la Silicon Valley. E in Borsa fa crollare le azioni AI. L'intelligenza artificiale low cost made in Cina ha stupito tutti facendo traballare la supremazia americana nel settore. La startup cinese ha lanciato un chatbot (DeepSeek V3), che è diventato l'applicazione più scaricata sull'App Store di Apple, superando negli Usa ChatGpt. Consuma poco ed è gratuita, un boom. Ma è già battaglia su privacy e sicurezza».

alle pagine 16 e 17 **Uttolina**

BELGIO, INCHIESTA SUL TRAFFICO DI COCAINA
Droga, fermato Nainggolan



di **Gramigna** e **Valdiserri**

Il «Ninja» è finito in cella in Belgio per traffico di cocaina. La vita oltre il limite di Nainggolan.

a pagina 18

BOLZANO, INTERVISTA AL VESCOVO MUSER
«La mia lotta agli abusi»

di **Alfio Sciacca**

«**S**ugli abusi della Chiesa c'è stata omertà — racconta il vescovo di Bolzano Ivo Muser —. Stroziane ascoltare le vittime dire "non siamo stati creduti"».

a pagina 20

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Dispiace per gli odiatori che le auguravano di non guarire, ma Asia sta meglio. Il suo tumore al rene è in remissione. Lo ha annunciato lei stessa sui social, preparandosi alla prossima ondata di critiche. È curioso come in un mondo che esalta chi ostenta lusso e vagarità, passi invece per esibizionista una ragazza che suona il piano con la bandana in testa per nascondere la perdita dei capelli. Quel video commosse persino il presidente della Repubblica. Gli haters no. «Sta peleta», scrissero i più incoraggiati. «Le persone ti sono amiche solo perché sei malata», ed è un pensiero abbastanza pazzesco, perché da almeno trent'anni pazzo, per dei politici che hanno fatto del vittimismo la loro cifra stilistica, e poi siamo infastiditi da un'adolescente che si limita a

Asia batte haters



mandarci una richiesta di tenerezza, esponendo senza filtri la sua malattia.



Nessun odiatore ha provato a mettersi nei panni di Asia: aggredita da un tumore a 14 anni, costretta a lasciare la scuola e a trascorrere le giornate in ospedale, senza neanche un coetaneo con cui distrarsi. Chi al suo posto non si sarebbe aggrappato al telefonino? Era l'unico canale rimasto aperto con il mondo di prima. E invece: «Spero che ci rimani, in ospedale», le aveva scritto un altro animo sensibile. Caro odiatore, ti è andata male: Asia dall'ospedale ci è uscita. Per ora e, le auguriamo, per sempre. Ma non disperare. Magari anche tu, prima o poi, riuscirai a uscire dalla versione peggiore di te stesso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LOGICA
STRATEGIE E INVESTIMENTI DI MARKETING

Autore **CLAUDIO BARBIERI**
DUE MENTI UN SOLO CUORO

Concessionaria **europa media**
www.europamedia.it

LA SCIENZA
La mia battaglia per la ricerca
contro la fuga dei cervelli

ELENA CATTANEO - PAGINA 23



LA STORIA
I gol, i festini, la coca e l'arresto
le mille vite del Ninja Nainggolan

ENRICO TESTA - PAGINA 17



IL TENNIS
Il manager di Federer e Sinner
"Mitico Jannik, ricorda Roger"

STEFANO SEMERARO - PAGINE 21 E 29

LA STAMPA

MARTEDÌ 28 GENNAIO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 159 II N. 27 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8-TO II www.lastampa.it

GNN

IL MEDIO ORIENTE

La lista degli ostaggi
otto morti su trentatré
Il dramma dei parenti
"Diteci i loro nomi"

NELLO DEL GATTO, FABIANA MAGRI



Otto su ventisei. Sono questi i numeri certi degli ostaggi morti rispetto a quelli che devono essere ancora liberati, nella lista dei 33 da far uscire nella prima fase della tregua che dura sei settimane, due delle quali già trascorse. Sono i numeri contenuti nell'elenco che Hamas, come deciso nell'accordo, avrebbe dovuto consegnare entro la fine di sabato scorso e che invece ha consegnato in ritardo, provocando la reazione israeliana. Che, per questa violazione dell'accordo aveva deciso di impedire l'accesso al nord della Striscia di Gaza alle migliaia di residenti. Il tutto si è sbloccato con l'arrivo della lista contenente lo stato degli ostaggi e la rassicurazione che la civile Arbel Yehud è tra i vivi e uscirà da Gaza entro venerdì. - PAGINE 6 E 7

STATI UNITI

Mille deportati al giorno
parte la caccia ai latinos

D'ANTONA, SEMPRINI, SIMONI



Donald Trump incassa la vittoria nel primo contenzioso internazionale sulla deportazione dei migranti illegali e spinge l'acceleratore sulle retate nei quattro angoli degli Stati Uniti. - PAGINE 8 E 9

MELONI: "UN ABOMINIO NAZISTA CON LA SPONDA DEL REGIME SENZA PARAGONI NELLA STORIA"

"Shoah, fascisti complici"

CAPURSO, MONTICELLI, STAMIN



Perché è una svolta vera

FLAVIA PERINA

"Noi, i sopravvissuti"

NICCOLÒ ZANCAN

SERGI GAPON / AFP

COLLOQUIO CON LA MINISTRA HE F D P E E : BB D E À

Santanchè: dimissioni, decido io

ILARIO LOMBARDO

Con gli occhiali che le coprono lo sguardo dal vento e dai brutti pensieri, Daniela Santanchè parla come mai aveva fatto finora. Ogni parola scelta è affilata, un messaggio contro tutti: contro il suo partito, all'amico Ignazio. - PAGINA 12

Le tensioni sul Jobs act
e l'autogol della Cgil

Tommaso Nannicini

DOPO LE ACCUSE DI RENZI IN SENATO

Delmastro e il giallo del clochard

ELISA SOLA E NICCOLÒ ZANCAN

Aula del Senato, 22 gennaio. Aprende la parola Matteo Renzi: «Se chiedete le dimissioni di Santanchè, ricordatevi che avete al governo Delmastro. Un uomo che ha già battuto un record: è il primo membro del governo che lavora al ministero della Giustizia dopo essere stato condannato».



Ma espone anche che non è stato condannato per l'aggressione a un clochard, per cui è stato imputato in primo e secondo grado e poi assolto: un fatto di vent'anni fa su quale, per i giudici di Biella, furono svolte indagini lacunose. - PAGINA 13

L'ECONOMIA

Intelligenza artificiale
lo scontro Cina-Usa
L'effetto DeepSeek
spaventa i mercati

LAMPERTI, ROCIOLA



La corsa all'intelligenza artificiale entra nel vivo con un progetto cinese, DeepSeek, che ha dimostrato di poter giocare alla pari con i campioni americani del settore. Una sfida che tocca anche l'Europa. Che all'improvviso rischia di cambiare ruolo: da arbitro a spettatore, da continente all'avanguardia nella regolamentazione e nella giurisprudenza sull'AI a fruitore passivo di tecnologie sviluppate altrove. Nonostante la sua ricchezza, nonostante la bravura delle sue aziende, dei suoi ingegneri. Eppure, l'avvento del chatbot DeepSeek, porta con sé uno scenario nuovo. Perché dimostra che la corsa all'AI non è una partita tra pochi colossi americani. - PAGINE 18 E 19

LA MODA

Versace torna italiana
offerta di Renzo Rosso

CLAUDIA LUISE



Ora sembra più vicina e concreta la possibilità che Versace torni in mani italiane: nella partita entra Renzo Rosso, patron di Diesel e presidente di Otb. - PAGINA 21

BUONGIORNO

Poco è indicativo dell'indole umana quanto il fastidio di massa per il turismo di massa. L'ultimo esempio, su cui bene ha ragguagliato ieri *La Stampa*, è il fastidio di massa per il turismo di massa sulle Tre Cime di Lavaredo, dove nei giorni d'agosto si accampano dieci o dodici o quattordicimila persone, e già la metà sarebbero troppe, secondo i calcoli di sostenibilità delle amministrazioni locali. Le quali stanno dunque studiando il metodo per respingere i turisti, dopo aver speso non so quanto per attrarli, con le bellissime e suggestive pubblicità delle grandi bellezze altoatesine, soprattutto le Tre Cime di Lavaredo. L'intera Italia del turismo è così: vuole i turisti, corteggia i turisti, anela ai turisti, e poi arrivano i turisti e si dice: che schifo il turismo di massa. Naturalmente il turismo

Fastidio di massa

MATTIA FELTRI

di massa è sempre quello degli altri. Quando il turismo arriva a casa nostra, è orrendo turismo di massa; quando noi andiamo a casa altrui è turismo e basta. E se per caso riconosciamo che pure il nostro è turismo di massa, è soltanto perché ce ne siamo trovati in mezzo senza volerlo. Anche fra le migliaia in fila indiana sulla strada per le Tre Cime di Lavaredo, c'è sempre qualcuno che dice: ah, ma io volevo salire a meditare nel silenzio delle croce sui destini dell'uomo, e invece guarda qui, che insopportabile turismo di massa. E il fatto è che ci inseguono ovunque, nella più sperduta campagna inglese, sulle più remote isole greche, persino in cima alla Tour Eiffel: un'enorme massa di turisti che nei quattro angoli del mondo cerca vanamente di sfuggire al turismo di massa. —

AGRI ZOO 2
PET SHOP
WWW.AGRIZOO2.IT

www.frattini.it

F

Frattini
RUBINETTI DAL 1958

il Resto del Carlino

Giovani

QN Nuove Generazioni

(*) A Rovigo il RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MARTEDÌ 28 gennaio 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY

Inchiesta a Ferrara, la vittima fa le Medie

**«Il prof adesca l'alunna»
La Procura: in un mese
diecimila messaggi**

N. Bianchi a pagina 15



Era di Argenta, lavorava a Conselice

**Volo mortale
col parapendio
alle Canarie**

Radogna a pagina 16

VALLEVERDE

Intelligenza artificiale, lotta Cina-Usa

DeepSeek, la ChatGpt del Dragone, affossa i colossi tech a Wall Street e finisce sotto attacco hacker. Nvidia crolla e perde 600 miliardi. La Silicon Valley trema. Intervista a Cristianini (docente di IA all'università di Bath): un modello che mette in crisi i mega investimenti americani

Marin e Troise
alle p. 10 e 11

La ministra: Fdi garantista

**Santanchè:
«Vado avanti»
Ma prepara
le valigie**

Polidori a pagina 6

Il rischio bancario

**L'offerta
di Monte Paschi
sul tavolo del cda
di Mediobanca**

Ropa a pagina 9

Medio Oriente in fiamme

**Carabinieri
in missione,
presidieranno
il valico a Rafah**

Baquis e Boni alle p. 12 e 13

**MATTARELLA AD AUSCHWITZ. ANTISEMITISMO, SCONTRO EBREI-ONG
MELONI: LA SHOAH UN ABOMINIO NAZISTA, FASCISMO COMPLICE**



Il presidente Sergio Mattarella accende una candela alla cerimonia per gli 80 anni dalla liberazione del campo di concentramento tedesco di Auschwitz

Il Giorno della Memoria è senza pace

Nel Giorno della Memoria, il presidente Sergio Mattarella è ad Auschwitz: «Il mondo non dimentica». Condanna dura ed esplicita dalla premier Giorgia Meloni: la Shoah è stata «un abominio

condotto dal regime hitleriano», con «la complicità» in Italia «anche di quello fascista». La senatrice Liliana Segre al Ghetto di Roma: l'antisemitismo è manifesto. Sulla Piramide Ce-

stia proiettate scritte contro le Ong: vi sareste alleate con Hitler. Scoppia la polemica.

Coppari, Bogani, D'Amato e Tavecchio da pagina 2 a 5

DALLE CITTÀ

Bologna, i lavori del tram

**L'ansia di cittadini
e negozianti:
«Noi, intrappolati
nei cantieri»**

Di Caprio in Cronaca

Bologna, centrodestra sconfitto

**Referendum flop
sulla Città 30,
solo 3.500 firme**

Moroni F. in Cronaca

Imola, l'idea del tunnel

**Nuova ferrovia,
folla all'incontro
del comitato**

Agnessi in Cronaca



L'accusa è turbativa d'asta

**I pm: domiciliari
all'archistar Boeri**

Giorgi a pagina 8



Belgio, il calciatore Nainggolan

**Droga e armi,
arrestato il Ninja**

G. Rossi a pagina 14



Esce il nuovo album

**Jova ritorna
«E ballo anche»**

Spinelli a pagina 28



PRIMI SINTOMI
INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI,
PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.





SPADA
spadaroma.com

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

SPADA
spadaroma.com

Martedì 28 gennaio 2025 - Anno 17 - n° 27
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
Tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 154/2014

I SERVIZI SU CAPUTI
Il capo-gabinetto di Meloni spiato Chigi: mai chiesto

◉ LILLO E PACELLI A PAG. 8

CHIARA APPENDINO
"Basta alchimie, i 5Stelle possono correre da soli"



◉ DE CAROLIS A PAG. 5

RITARDI DA ROMA IN GIÙ
Ora Salvini vuole privatizzare le Fs: si inizia dalla rete

◉ DI FOGGIA A PAG. 9

EMENDAMENTO AD HOC
Calabria, rettore amico di Occhiuto prorogato 2 anni

◉ MUSOLINO A PAG. 12

LA STORIA DI LOTORO
"Così raccolgo musiche scritte in tutti i lager"

» Tommaso Rodano

I violini di Auschwitz e Dachau, le melodie dei campi di sterminio, lo spartito scritto sulla carta igienica da un prigioniero cecoslovacco. Francesco Lotoro è pianista, compositore e direttore d'orchestra, ma ha dedicato l'esistenza a un lavoro archeologico sulla musica degli altri: dal 1988 la sua missione è ritrovare, restaurare e pubblicare le opere scritte dai reclusi nei lager del mondo.



A PAG. 14



PIROETTE In Arabia si dice coerente, ma ha cambiato idea su tutto
Riad, Ue, accise, Ilo, trivelle:
Meloni prima e dopo la cura

■ Sostiene che incontrando Bin Salman non si è contraddetta. Ma non spiega le altre giravolte: Russia, Cina, extraprofiti, privatizzazioni all'estero, dimissioni di ministri imputati...



◉ GIARELLI A PAG. 6 - 7

SISTEMA MILANO I PM: "TRUCCATA GARA PER BIBLIOTECA DA 100 MILIONI"

"Arrestate Boeri&C.": bomba sul Salva-abusi



DEM IN IMBARAZZO
L'ARCHISTAR E ALTRI 2
AVREBBERO TACIUTO
I RAPPORTI CON CHI
VINSE LA GARA. SUL
CONDONO PD RIUNITO
(E SALA IN SENATO)

» BARRACETTO E MARRA A PAG. 2 - 3

DA OGGI IL LIBRO DI BARRACETTO
Così la Milano del sindaco Sala è diventata Matrix: il paradiso fiscale del cemento fuorilegge

» A PAG. 2 - 3

CONTROESODO A GAZA

Arresto di Bibi: FdI, FI e Lega oggi votano no all'Aja



◉ ASHOUR E SALVINI A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- Pagnotta Nucleare con più pericoli a pag. 11
- Orsini I valori della protesta pro Pal a pag. 11
- Scanzani Come (non) si fa opposizione a pag. 11
- Arlacchi Usa, declino di un popolo a pag. 17
- Gismondo Oms inutile, non da oggi a pag. 20
- Caporale Mamma finta, gogna vera a pag. 13

PREMIO A GRAZIANI

Librerie in pena: 2,4 mln di copie vendute in meno



◉ FERASIN E ROLLO A PAG. 18 - 19

La cattiveria

+++ ULTIMORA +++
Paolo Berlusconi: "Mio fratello Silvio sarebbe orgoglioso della Santanchè"

LA PALESTRA/ANTONIO CARANO

Bin Melon

» Marco Travaglio

Giorgia Meloni ha sia ragione sia torto quando afferma che la sua visita a Bin Salman, con tanto di pranzo al sacco nella tenda del tiranno saudita, "non è in contraddizione con quello che dicevo ieri". Ha ragione perché, quando accusava il regime di Mbs di fiancheggiare il terrorismo, di mandare al patibolo la gente anche per apostasia e adulterio e di aver fatto ammazzare Khashoggi, lo faceva per polemizzare con la Fige che porta le finali a Riad e col noto senatore che prende soldi da quella bella gente. Una cosa è una premier che firma accordi commerciali per far guadagnare le imprese, tutt'altra è un ex premier genuflesso a Mbs per rimpinguare il proprio conto in banca. Del resto nessuno tacciò di incoerenza Draghi che prima diede del "dittatore" a Erdogan, poi andò a riverirlo con mezzo governo per firmare accordi commerciali. Semmai la Meloni poteva limitarsi a siglare il patto in una sede ufficiale, evitando i sorrisetti e le moine al figuro sotto la tenda. Però ha torto quando mette sullo stesso piano gli "accordi per investimenti" e quelli "per energia e difesa". Un conto è favorire la partnership estere della nostra economia. Un altro è vendere armi a un regime che porta su di sé anche il sangue di centinaia di migliaia di vittime della guerra civile in Yemen, combattuta per procura da Riad e Teheran. Infatti nel 2021 il governo Conte-2 bloccò le esportazioni di armi, poi Draghi e Meloni ripresero le forniture. Quanto all'energia, bisogna intendersi una volta per tutte: se anche per quella pecunia non olet e si va da chi fa il prezzo migliore, a prescindere dal tasso di democraticità del suo governo, delle due l'una: o la Meloni ci spiega la differenza fra i regimi della Russia e dell'Arabia Saudita (che fra l'altro dominano l'Opec+); oppure fa fronte comune con Orbán, Fico&C., la pianta di sostenere le sanzioni europee a Mosca (che peraltro contestava dopo l'annessione della Crimea), tantopiù ora che l'"amico" Zelensky ha chiuso pure i rubinetti del gasdotto russo sotto l'Ucraina, e ricomincia a comprare il gas russo al posto di quello di altre autocrazie e del Gnl americano. Che costa il quadruplo, inquina molto di più e ci tocca pure rigassificarlo con altri danni all'ambiente.

In ogni caso è una buona notizia che la premier si ponga per la prima volta il problema della coerenza fra ciò che diceva dall'opposizione e ciò che fa al governo. Se continua, dovrà spiegare perché ha cambiato idea su Patto di stabilità Ue, Von der Leyen, Israele e palestinesi, privatizzazioni con fondi esteri, Via della Seta, Superbonus, extraprofiti, limiti al contante, legge Fornero, accise, bollette, rendite catastali, trivelle, Tap, separazione delle carriere, dimissioni di tutti i ministri inquisiti (e non) tranne ovviamente i suoi. Attendiamo fiduciosi.



Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 147-N° 27
Sped. in A.P. 03/03/2003 con L.46/2004 art.1 c.1 BUC-RI

Martedì 28 Gennaio 2025 • S. Tommaso d'Aquino

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](#)

Fine settimana da incubo Le gite low cost dei tiktoker Roccaraso in tilt

Esposito e Troili a pag. 13



Bertolucci: come Federer Sinner sale al Colle Ora l'obiettivo è il Grande Slam

Martucci nello Sport



Esce il nuovo disco Il ritorno di Jova «Così mi sono rimesso in piedi»

Marzi a pag. 21



L'editoriale LA FERITA DELLA MEMORIA DIVISIVA

Mario Ajello

Il Giorno della memoria si svolge in un contesto storico che si è particolarmente indurito tra guerre e neo-nazionalismi e nel pieno di un'ondata di anti-semitismo (Primo Levi diceva: «Ciò che è accaduto continua ad accadere»). In un quadro così, la celebrazione del Giorno della memoria e dell'ottantesimo anniversario della liberazione del campo di concentramento di Auschwitz dovrebbe essere l'occasione per uno sforzo in controtendenza, cioè unitario; il momento, come prima e più di prima, per una ricerca condivisa del senso tragico della storia; la fase più adatta per un cessate il fuoco delle polemiche e delle divisioni e per un tentativo di segnale nuovo sul futuro.

Invece, accade l'opposto. La ricorrenza, al contrario che in certe fasi del passato, non viene stavolta vissuta come incontro. E questa trasfigurazione del Giorno della memoria - l'unica data del calendario civile riconosciuta e vissuta contemporaneamente in tutti i Paesi europei - è un fenomeno profondamente negativo. Basti pensare che la Russia ora dice che il nazismo sta tornando e a farlo tornare è l'Occidente tramite l'Ucraina.

Più in piccolo, qui da noi, come si vede in certe sgrammaticature dell'Anpi, il 27 gennaio diventa anzitutto un capitolo della lotta contro Israele. E lo scontro intorno alla Piramide Cestia, dove sono comparse scritte rivolte all'associazione dei partigiani e alle Ong («Sareste stati per Hitler»)...

Continua a pag. 23

Shoah, i deportati ai leader: «Può accadere ancora»

►Gli 80 anni dalla liberazione di Auschwitz

dal nostro inviato Gianluca Carini

AUSCHWITZ
L'inchino ai deportati del Grande mondo. La cerimonia nel tendone allestito davanti alla «porta della morte» di Birkenau. La prima volta di Re Carlo.

A pag. 5



Un sopravvissuto all'Olocausto alla cerimonia (Foto APF)

«Impegno contro ogni forma di antisemitismo»

Meloni: «Abominio del nazismo e in Italia il fascismo fu complice»

Francesco Bechis

Gorgia Meloni, dall'Arabia Saudita, pronuncia una durissima condanna della Shoah.



«un abominio» condotto «dal regime hitleriano» che «in Italia trovò anche la complicità di quello fascista. Le leggi razziali un'infamia».

A pag. 4

IA, la Cina spaventa gli Usa

►Un'app low cost viene scaricata più di ChatGPT. A Wall Street scatta l'allarme Nvidia perde il 17%, male tutti gli hi tech da Microsoft a Meta. Per Trump un segnale

ROMA Intelligenza artificiale, irrompe la app cinese DeepSeek. Borse e big tech spaventate. Segnale di Pechino a Trump. Amoruso, d'Etorre, Paura e Sabadin alle pag. 2 e 3

Un milione di sfollati torna nella Striscia. Macabra lotteria degli ostaggi: 1 su 3 è morto



Gaza, la lunga marcia verso casa

Gli sfollati attraversano il corridoio di Netzarim dalla Striscia di Gaza Sud a Gaza City (foto APF)

Evangelisti, Ventura e Vita alle pag. 6 e 7

Ministra a processo Santanchè: in FdI ho pochi amici ma La Russa non mi scarica

dal nostro inviato Andrea Bulleri

GEDDA
«In FdI ho pochi amici ma La Russa non mi scarica. Non penso ad immeritarmi». Daniela Santanchè stringe mani al Villaggio Italia, allestito lungo la banchina dello Yacht club di Gedda. La ministra del Turismo non molla: «Fratelli d'Italia garantisti, mi stupirei se qualcuno mi chiesse di farmi da parte. Il giudizio sul mio lavoro? Lo do io». E ancora: «C'è irritazione a via della Scrofa? Christensenfrega, è tutta la vita che continuo solo su mestessa».

A pag. 10

Blitz della polizia a Bruxelles, il legale di Radja: respinge le accuse Traffico di droga, arrestato Nainggolan

Gianluca Lengua

La polizia in casa, l'arresto e l'accusa di traffico internazionale di droga. Radja Nainggolan, ex calciatore di Roma e Inter, questa volta è davvero nei guai e dovrà difendersi da accuse pesantissime. Ieri mattina è stato prelevato nella sua abitazione a Bruxelles per il presunto coinvolgimento in un'inchiesta per traffico di cocaina importata dalla Sud America al porto di Anversa che ha portato a circa 30 perquisizioni domiciliari. Oltre a Radja sono altre quindici le persone arrestate dalla polizia che ha anche sequestrato 2,7kg di cocaina.

A pag. 12



Radja Nainggolan, 36 anni

I due archistar

Chiesti i domiciliari per Boeri e Zucchi «Siamo turbati»

Claudia Guasco

Turbativa d'asta, chiesti i domiciliari per Stefano Boeri e Cino Zucchi. L'archistar: «Sorpreso e molto turbato». L'inchiesta sulla progettazione della biblioteca europea di cultura.

A pag. 12

Il Segno di LUCA

ACQUARIO, NUOVO CICLO

Oggi Mercurio entra nel tuo territorio, in serata arriva anche la Luna e domani nel tuo segno ci sarà il novilunio. Quindi per te è un momento davvero particolare, nel corso del quale riunisci le informazioni necessarie a dare inizio a un nuovo ciclo. Mercurio ti regala la sua agilità mentale e la leggerezza, che ti consente anche di sdrammatizzare e ridiventare curioso. A te parla d'amore e sicuramente ha delle sorprese in serbo.
MANTRA DEL GIORNO
Ridere delle cose te rende digeribili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23

Roma-Napoli, disagi e rimpallo di accuse Treni, ancora pesanti ritardi E Salvini apre Fs ai privati

ROMA Ferrovie, sulla Roma-Milano ancora guasti: disagi eritardi fino a quattro ore. Intanto il ministro Matteo Salvini accelera sull'ingresso dei privati. Per il principale vettore dei trasporti italiani non si apriranno le porte verso una vera e propria privatizzazione. Si guarda, invece, all'intervento di investitori istituzionali per affiancare piazza della Croce Rossa nei nuovi investimenti infrastrutturali sulle reti veloci. E già nei prossimi mesi sono attesi i primi passaggi formali.

Pacifico e Urbani a pag. 11

Nostalgia di 007 DAVERO NON RIVEDREMO PIÙ JAMES BOND?

Gloria Satta

Aldio a James Bond? Non c'è ancora una sceneggiatura, né un regista, tantomeno un nuovo protagonista dopo l'uscita di scena di Daniel Craig... Continua a pag. 23



Martedì 28 gennaio 2025

ANNO LVIII n° 23
1,50 €
San Tommaso d'Aquino
sacerdote e dottore
della Chiesa
EDIZIONE CRISTIA
alle ore 22

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



Editoriale

Il dramma dell'oblio della Shoah NON SMETTERE DI GUARDARE

FRANCO VACCARI

Viviamo in un tempo che ci rende smemorati. La velocità del presente, l'ossessione per il "nuovo" che verrà, ci trascinano in un eterno adesso, dove la memoria diventa un ingombro. E così che il dramma dell'oblio della Shoah si fa ancora più vero: non solo perché il tempo allontana i testimoni, ma perché la nostra epoca, frenetica e digitale, ci disabilita a ricordare. Non aspettiamo più il futuro con la consapevolezza che lo costruiamo oggi: lo inseguiamo, distratti, senza accorgerci di quello che perdiamo... Non c'è tempo... ecco la giustificazione che salda l'oblio all'indifferenza. Liliana Segre lo ripete sempre: «L'indifferenza è stata la mia vera nemica». È proprio nell'indifferenza si annida la domanda più scomoda: dove eravamo mentre accadeva? La risposta, spesso, è che non eravamo da nessuna parte. Quel banco lasciato vuoto senza che nessuno chiedesse nulla. Quelle finestre chiuse mentre Liliana attraversava Milano nel camion diretto alla stazione. Quella città che non si fermò, non guardò, non chiese. Lo hanno capito i bambini della quinta C della scuola primaria Tovoli di Casalecchio di Reno. Hanno scritto a Liliana Segre immaginando di essere i suoi compagni di classe nel 1938, quando venne espulsa da scuola per le leggi razziali. «In questo periodo io, la Gina, la Francesca e la Marta ci siamo chieste dove tu fossi andata». Nuovamente quella frase semplice, ma terribile. Infatti la vera domanda è: perché non lo chiesero davvero, allora?

...continua a pagina 14

Editoriale

Nuova America e Vecchio Continente EUROPA BALUARDO DI FUTURO-ANTICO

FRANCESCO CICIONE

C'è una domanda tanto taciuta quanto decisiva ai fini di una migliore comprensione della fase storica che ci accingiamo a vivere (o che forse stiamo già vivendo). Aleggja inesplicita ai margini del dibattito connesso al nascente corso geo-strategico e geo-politico, alimentato dalla convergenza di interessi - per alcuni versi inattesa e ancora tutta da decifrare nei suoi molteplici profili potenziali - tra i principali esponenti della techno-digitalizzazione globale (Musk, Zuckerberg, Bezos & Co.) e Donald Trump. La domanda si potrebbe riassumere così: se è vero - come è vero - che l'Europa è considerata (e, per certi versi, effettivamente è) subalterna nei processi di competitività e di creazione di ricchezza associati al crescente sviluppo delle nuove economie digitali ad alta marginalità, oltre che nel più ampio quadro degli equilibri strategici, perché il Vecchio Continente suscita tanto interesse (e timore) nella nuova nascente élite globale? Le tradizioni culturali, sociali, politiche, morali e spirituali di cui l'Europa è profondamente innervata costituiscono l'ultima barriera che l'Occidente sviluppato frappono alla definitiva affermazione - o meglio, supremazia - di un modello di società e sviluppo eminentemente artificiale. In questo modello, l'Umano, con tutte le sue molteplici dimensioni spirituali, etico-morali, relazionali, emotive trova sempre meno spazio di cittadinanza, fino quasi a scomparire. Da tempo, infatti, è in corso un preoccupante (e apparentemente inarrestabile) processo finalizzato a rendere artificiali i sistemi economici e, a seguire, la moneta, i beni, i prodotti, il lavoro, i fattori produttivi, i bisogni, le comunità, la famiglia, l'informazione, la democrazia, le passioni... in una parola: l'Umano.

...continua a pagina 14

IL FATTO

Dopo l'intesa sulle donne da rilasciare, trecentomila gazawi stanno rientrando nell'enclave. I carabinieri al valico di Rafah

Profughi senza terra

A Gaza un fiume di sfollati torna nella Striscia: masserizie sui carretti tra le macerie delle case. No al piano Trump sul trasferimento dei palestinesi. Vivi 25 dei 33 ostaggi israeliani da liberare



NELLO SCAVO
Invitato a Gerusalemme

Tornano a casa, alle macerie, ai lutti: centinaia di migliaia di sfollati si sono incamminati verso ciò che resta della Striscia di Gaza. L'israeliana Arbel Yehoud sarà liberata giovedì con altri due ostaggi. Ne restano ancora 26, dei primi 33 previsti; di 8 torneranno le spoglie. Respinta la proposta di Trump di svuotare la Striscia spostando la popolazione in Egitto o Giordania.

Broggi, Liverani e Molinari pag. 4-5

I nostri temi

FAMIGLIA

La denatalità non dipende solo dallo sviluppo

MASSIMO CALVI

Da qualche tempo in Italia attorno al tema della natalità, o della voglia di diventare genitori, si respira un'aria pesante, di vera rassegnazione.

A pagina 15

I DECRETI DEL PAPA

Poloni santa, altri due italiani tra i venerabili

ANDREA GALLI

La beata Vincenza Maria Poloni sarà canonizzata, Luigi Sinapi e Quintino Securo sono venerabili. Lo ha deciso il Papa dopo aver ricevuto il cardinale Semeraro.

A pagina 16

IL CONFLITTO PER LE RISORSE

I ribelli arrivano a Goma Fuga dal Congo in guerra

La regione africana dei Grandi Laghi è una polveriera. La città di Goma è stata conquistata dal movimento filo-ruandese M23, centinaia di migliaia di civili in fuga.

Albanese
a pagina 2

RIMPATRI FORZATI DAGLI USA

La Colombia deve cedere Ma l'alleanza è a rischio

Donald Trump ha vinto il braccio di ferro sugli immigrati colombiani, ma non finisce qui: ora Bogotá potrebbe guardare sempre con più interesse a Pechino.

Capuzzi, Oliva e un'analisi di Della Valle
a pagina 6

MIGRANTI NEL MEDITERRANEO

Bambini morti in mare In nave 49 verso l'Albania

Mentre a Lampedusa si piange l'ultima tragedia del mare, che ha visto la scomparsa di tre bambini, in Albania è attesa la nave Cassiopea con 49 migranti a bordo.

Fassini, Ghirardelli e un'analisi di Mira
a pagina 7

GIORNO DELLA MEMORIA

Il mondo ad Auschwitz Meloni: fascisti complici

Campisi e un intervento di Binetti a pagina 3

MAXI BIBLIOTECA DI MILANO

Turbativa d'asta, chiesti i domiciliari per Boeri

Marcer a pagina 9

L'EX GARANTE DELL'INFANZIA

Garlati: «Per i nostri ragazzi non facciamo abbastanza»

Mola a pagina 10

Quando viene la felicità
Adrian Candiari

Senza avere visto

Il maestro incontestato della beatitudine, del pensiero folgorante sulla felicità, è ovviamente Gesù, che ne fa una forma privilegiata del suo insegnamento. E infatti proprio con una beatitudine che conclude, dopo la sua risurrezione, il suo insegnamento terreno. «Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!», dice a Tommaso che ha dubitato e superato i suoi dubbi toccando le piaghe del Risorto (Gv 20,29). Una beatitudine che non è per lui, poiché ha visto, ma proprio per noi che non abbiamo quella fortuna. Ma dov'è il rapporto con la felicità? Se non si tratta di un semplice premio di consolazione per chi è

arrivato troppo tardi, allora abbiamo qui una lezione inattesa. La felicità non è vedere, toccare, prendere possesso del Cristo risorto. Non è mettere le proprie dita nelle sue ferite, senza pudore, senza rispetto. Non è affermare le cose o le persone; non è possedere, un oggetto o un corpo. Presuppone al contrario di intravedere, di cogliere, di comprendere ciò che non è visibile, che non si può prendere con le mani. Di mettersi al diapason di ciò che non si vede, non si tocca, e che nondimeno dà senso al mondo: quell'amore di Dio senza il quale le apparenze del Risorto sarebbero un trucco magico e senza il quale la nostra stessa vita perderebbe il suo senso e il suo sapore.

Agorà

LA TESTIMONIANZA

Johnny de Falbe: «Noi librai a Londra, fieri e indipendenti»

Il testo a pagina 18

DIBATTITI

Editoria, il successo della divulgazione pop-light

Simone a pagina 19

INTERSEZIONI

Dall'intreccio tra boxe, letteratura e spiritualità all'aiuto alle periferie

Sanfmaria a pagina 20





STORICO ACCORDO TRA UE E BOSNIA PER BLINDARE LE FRONTIERE SUI CLANDESTINI VINCE TRUMP E NOI LI RIMANDIAMO IN ALBANIA

La Colombia cede agli Usa e si riprende gli irregolari. Qui magistrati e stampa affilano le armi contro l'operazione appena ripartita. Ma è una battaglia destinata alla sconfitta: tutta l'Europa adesso parla di blocchi e remigrazione

di MAURIZIO BELPIETRO

■ Trump caccia i clandestini. Anzi, li deporta, come scrivono allarmati gli indignati speciali di casa nostra. Poco importa che le catene siano usate dall'amministrazione americana senza distinzione di colore, tra repubblicani e democratici, e che ad aver «deportato» il maggior numero di migranti in passato siano stati Bill Clinton e Barack Obama. «Anche noi come Trump, ma peggio», scrive invece *La Repubblica*, che affida a (...)

segue a pagina 3

L'istanza d'arresto per le archistar travolge il modello Sala

■ (m.b.) Colpo di spugna. È quello che sogna Beppe Sala: una legge che cancelli l'incubo in cui la sua amministrazione è precipitata. L'ha chiamata Salva Milano, ma la norma che il sindaco del capoluogo lombardo sta provando a far approvare dal Parlamento, facendo ogni tipo di pressione sulla maggioranza e sull'opposizione, più che salvare la città serve a salvare lui e la sua giunta. Perché dopo il rinvio a giudizio di costruttori e funzionari comunali, la richiesta (...)

segue a pagina 9

ALESSANDRO DA ROLD a pagina 9



PROGRESSISTI RIDICOLI

Se non espelli sei un fallito, se lo fai un bandito Oppure un dem

di FRANCESCO BORGONOVO

■ Ieri, all'*Aria che tira*, Luigi Manconi sosteneva che l'operazione Albania serva semplicemente a nascondere i migranti, e che ciò che il governo italiano stia cercando di fare sia sottrarre gli stranieri alla vista degli italiani: «Quella che in psicologia si chiama rimozione». Il ragionamento articolato da uno dei maggiori difensori delle frontiere aperte sulla piazza, è sicuramente suggestivo. Ma, a dire il vero, chiunque circoli nelle città italiane, grandi e piccole, di immigrati in giro ne vede parecchi, e spesso i più visibili sono proprio quelli che passano (...)

segue a pagina 2

Ecco l'Intelligenza artificiale cinese: fa paura

Il lancio di Deepseek, chatbot a basso costo, terremota i mercati, facendo perdere a Nvidia 400 miliardi in una sola seduta. Tutti la scaricano sui loro dispositivi, ma i rischi di manipolazioni e censure crescono

CONTESTAZIONI PRIVE DI SENSO

La sinistra senza bussola si perde sulle tracce della Meloni d'Arabia

di ALESSANDRO RICO



■ Matteo Renzi sbeffeggia Giorgia Meloni: sui sauditi, che prima criticava per il sostegno agli islamisti, ha

cambiato idea. Ha solo perseguito l'interesse nazionale, senza svincolate sul «nuovo rinascimento». Il nervosismo della sinistra tradisce la sua crisi culturale: non trova agenda né collocazione geopolitica.

a pagina 7

di NINO SUNSERI



■ Arriva dalla Cina l'Intelligenza artificiale a basso costo e terremota i mercati. A lanciarla è la app DeepSeek e il suo arrivo è costato 400 miliardi a Nvidia. A rischiare però non è solo Wall Street. Il programma si autocensura su argomenti ritenuti sensibili in Cina e non fornisce notizie su Xi Jinping.

a pagina 17

VERSALIS DEVE ABBANDONARE IL CRACKING

Landini tifa Green deal, poi piange quando arrivano le conseguenze

di TOBIA DE STEFANO



■ Il Partito Democratico e il sindacato rosso salgono sulle barricate contro lo stop alle attività di cracking di

Versalis, società di Eni. Ma la scelta, che avrà ricadute occupazionali, è la conseguenza obbligata delle politiche verdi portate avanti da Bruxelles e che sia Landini che la Schlein difendono ogni piè sospinto.

a pagina 15

DOPO FIUGGI, CI FU FINI...

Tre aborti e un'eutanasia prima della destra vincente

di MARCELLO VENEZIANI

■ C'ero 30 anni fa a Fiuggi, da osservatore appassionato, ai funerali del Movimento sociale italiano e al battesimo di Alleanza nazionale. A fianco non avevo camerati ma mi ritrovai Bianca Berlinguer, quando vidi sfilare in pochi secondi davanti (...)

segue a pagina 19

UNA RICORRENZA DA ABOLIRE

Il Giorno della memoria ormai è fiera dell'ipocrisia

di SILVANA DE MARI



■ Le commemorazioni della giornata del 27 gennaio sono sempre di più la fiera dell'ipocrisia e dell'antisemitismo, che porta a commemorare gli ebrei morti nei campi di sterminio e allo stesso tempo ad odiare quelli vivi. Colpevoli solo di diversi difendere.

a pagina 18

L'EX GIOCATORE DI INTER E ROMA



Fermato per narcotraffico: l'ultima follia di Nainggolan

GIORGIO GANDOLA a pagina 21

IN EDICOLA

a soli **7,90€***

solo con **La Verità e Panorama**

I DUE MONDI

BONI CASTELLANE

L'EDIZIONE



DEEPSEEK, L'IA NATA IN CINA CHE SPAVENTA LA SILICON VALLEY
De Francesco e Ferraro a pagina 22

ISRAELE, NETANYAHU ANDRÀ DA TRUMP A GAZA SI INTRAVEDE LA FINE DEL CONFLITTO
servizi alle pagine 14-15



BELGIO, NAINGGOLAN SENZA PACE: FERMATO PER TRAFFICO DI DROGA
Arosio a pagina 18



la stanza di
Vittini Feltri
alle pagine 20-21
La Santanchè non lasci

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA

www.intaxi.it

50128

9 771124 883008



il Giornale

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA

www.ilgiornale.it

ISSN 1120-4071 | Giornale del mattino | abbonamenti

MARTEDÌ 28 GENNAIO 2025 DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI Anno LII - Numero 23 - 1.50 euro*

Editoriale
CHI AFFAMA I LAVORATORI
di Alessandro Sallusti

La Cgil e la Uil non hanno firmato il nuovo contratto nazionale degli statali, ma i loro iscritti e simpatizzanti godranno comunque dei non pochi benefici concessi dal governo. L'accordo raggiunto ieri con la Cisl, solo sul piano economico prevede un aumento del 6%, che si traduce in 165 euro lordi medi al mese. Sono poi state introdotte alcune novità come l'attribuzione del buono pasto anche per i giorni in lavoro agile e la sperimentazione della «settimana corta», cioè la possibilità di articolare in quattro giorni anziché in cinque l'orario di lavoro, che resta comunque fissato in 36 ore. Non sarà una svolta epocale, ma certo è un contratto che va incontro alla maggior parte delle richieste dei lavoratori, al punto che la scelta di Cgil e Uil di abbandonare il tavolo appare incomprensibile. E non è la prima volta che ciò accade. Da tempo i sindacati stanno bloccando il contratto integrativo per gli infermieri del pronto soccorso che, secondo la proposta messa sul tavolo dal ministro Paolo Zangrillo, dovrebbe portare nel giro di due anni ad aumenti di stipendio complessivi superiori ai cinquecento euro al mese. Perché succede un così lapalissiano controsenso logico? Be', a questo punto, la risposta mi sembra ovvia: perché il sindacato non difende più gli interessi dei lavoratori, ma svolge unicamente un ruolo di opposizione politica al governo. Per loro ogni euro in più che Giorgia Meloni riesce a mettere nelle tasche dei lavoratori è un euro maledetto perché potrebbe creare consenso o, quantomeno, smorzare quella «rivolta sociale» auspicata proprio dal segretario della Cgil Maurizio Landini. Non occorre essere dei geni della contrattazione per sapere che anche la trattativa più dura a un certo punto deve trovare un punto di sintesi che la renda applicabile in tempi compatibili con le urgenze dei lavoratori e delle loro famiglie. Ma se, come sta facendo la Cgil, quel momento ogni volta viene rinviato con una scusa diversa, se l'asticella la si continua ad alzare, a prescindere dalla realtà, ecco, se accade tutto ciò, ad «affamare», come dicono loro, i lavoratori non è certo il governo ma il sindacato stesso.



Stefano Boeri

CHIESTI I DOMICILIARI ANCHE PER ZUCCHI
Choc a Milano: «Arrestate l'archistar»

Turbativa d'asta, i Pm contro Boeri. Lui: «Sono molto sorpreso»

Luca Fazzo

La procura di Milano ha chiesto gli arresti domiciliari per gli architetti Stefano Boeri e Cino Zucchi, indagati per turbativa d'asta nell'inchiesta per la realizzazione della Beic, la Biblioteca Europea di Informazione e Cultura a Milano.

La richiesta, che riguarda anche un terzo architetto, è stata notificata ai legali per l'interrogatorio preventivo che si terrà il 4 febbraio davanti al gip, che dovrà decidere sulla richiesta della procura. «Sono sorpreso e turbato», la replica di Boeri.

con Amé e Campo alle pagine 2-3

NEL CAPOLUOGO LOMBARDO
Folle idea della Schlein Cecilia Sala sindaco

Cesaretti a pagina 3

IL GIORNO DELLA MEMORIA
Meloni: «Il fascismo complice dell'Olocausto»

La premier: «Le leggi razziali furono un'infamia L'antisemitismo nel mondo non è ancora sconfitto»



IL MINISTRO ZANGRILLO
«Rivoluzione Pa: premiato il merito»
Giannoni a pagina 10

■ Nel Giorno della Memoria, la premier Giorgia Meloni parla della Shoah come di una «tragedia che non ha paragoni nella storia». E «l'abominio del piano nazista in Italia trovò anche la complicità di quello fascista».

De Feo e Scalfi alle pagine 4-5

ATTENZIONATO IL CAPO DI GABINETTO
Anche Palazzo Chigi nella guerra degli spioni

■ Uno degli uomini più vicini alla Meloni, il capo di gabinetto Gaetano Caputi, sarebbe stato preso di mira dall'Asi, i servizi segreti interni, tra gennaio e settembre 2023.

a pagina 9

TAGLI ALL'ALIQUOTA
Irpef, sgravi fino a 60mila euro

a pagina 12

L'ANALISI
Se Trump può salvare la democrazia dai suoi mostri
di Gaetano Quagliariello

Gruppo di famiglia in un interno. Se si cerca tra le figure che il presidente Trump ha riunito alla West Wing si incontrano sostenitori dello Stato minimo, aspiranti tagliatori di teste al mostro burocratico, alfieri del protezionismo anti-cinese, falchi assertori della linea più dura sull'immigrazione. Fino ai pragmatici, come il nuovo segretario al Tesoro Scott Bessent, determinato a bilanciare principi del libero mercato e uso strategico dei dazi. L'impressione che se ne potrebbe ricavare è che Trump, nei prossimi cento giorni, dovrà gestire la difficile convivenza tra nazionalisti rétro (...)

segue a pagina 11

GIÙ LA MASCHERA
I TECNO-INFLUENCER

di Luigi Mascheroni

In realtà, al netto di tutte le discussioni in materia, restiamo convinti che in natura esistano solo due generi. I poveri e i ricchi. Il resto, nullatenenti e miliardari, sono sfumature: i primi ci impietosiscono, i secondi ci spaventano. Ed è il motivo per cui non abbiamo preferenze fra i paperoni delle Big Tech e della finanza: Musk, Zuckerberg, Bezos, Gates, Soros... Oltre certe cifre il capitalismo non è più una garanzia di libertà ma uno strumento di umiliazione. Comunque, per quanto faticiamo a dire chi dei due ci è meno simpatico, siamo rimasti colpiti, ieri, dalle parole di Bill Gates contro Elon Musk: «È un folle



che può destabilizzare la politica in altri Paesi». Abbiamo provato a rileggerle senza ridere. Senza farcela.

Bill Gates - il maggiore finanziatore dell'Organizzazione mondiale della Sanità, quello che voleva oscurare la luce del sole con nuvole artificiali piene di gesso e zolfo per ridurre il riscaldamento globale, quello che incontra premier, Capi di Stato e leader di partito, che detta l'agenda dei governi, che chiama l'allora primo ministro italiano Giuseppe Conte per discutere le linee guida antiCovid - insomma, quel Bill Gates si lamenta perché Elon Musk influenza la politica internazionale. Domanda: ma è ipocrisia o è satira?

L'umanità - senza distinzione di classe e di censo - quando passa il carro del vincitore si divide in due. Chi ci salta su e chi gli mette i bastoni fra le ruote.

Va bene, dai. Meglio derubricare tutta la polemica a pura rivalità personale. A questi livelli non esistono buoni o cattivi. Ma solo concorrenti.

Nuova

ELDORADA
L'AMICA D'ORO

Leditoriale
Gli ebrei svelano
le ambiguità dem
sugli antisemiti



Il poster di "Progetto Dreyfus" contro il Pd

DANIELE CAPEZZONE

Per molti anni, il Pd e la sinistra italiana hanno meccanicamente e furbescamente applicato al Giorno della Memoria uno schema analogo a quello - collaudatissimo - delle conferenze all'estero di Yasser Arafat. L'allora leader palestinese, com'è noto, alternava una risposta moderata in inglese (destinata all'opinione pubblica internazionale) e una incendiaria in arabo (indirizzata ai suoi).

Quanto ai nostri progressisti, si sono costantemente affidati a una sorta di distinzione temporale, a quella che potremmo chiamare (...)

segue a pagina 3

NIENTE SANTIFICAZIONI

L'Urss liberò
Auschwitz

E poi aprì i gulag

MARCO PATRICELLI

Quando l'Armata Rossa il 27 gennaio 1945 abbatté i cancelli di Auschwitz-Birkenau liberò i prigionieri lasciati nel campo di sterminio dalle SS, ma non portò affatto la libertà né alla Polonia né all'Europa. Sulle spalle le anghe del comunismo già gravava l'eredità di un'esperienza simile, preesistente e destinata a sopravvivere al crollo del nazismo.

Il tedesco *lager*, abbreviazione di *Konzentrationslager* (KZL, campo di concentramento) in russo suona gulag (acronimo di *Gosudarstvennyj Upravlenje Lagerej*, Direzione centrale dei campi di lavoro collettivi, adottato ufficialmente nel 1930). Se persecuzioni e deportazioni erano uno strumento consueto (...)

segue a pagina 2

IL CASO DELLA BIBLIOTECA INTERNAZIONALE DI CULTURA

GABBIO VERTICALE

La procura di Milano chiede gli arresti domiciliari per le archistar Stefano Boeri e Cino Zucchi. L'indagine per turbativa d'asta



L'archistar Stefano Boeri davanti al suo Bosco Verticale

ANDREA MUZZOLON - CLAUDIA OSMETTI a pagina 7

RITO AMBROSIANO

Testacoda dei giudici
I compagni
si arrestano tra loro

SIMONA BERTUZZI

Potrebbe essere il titolo di un'opera tragicomica: "compagni che si arrestano tra loro"... anzi no, "giudici che arrestano la sinistra". Ma è il suntuo di quello che sta avvenendo a Milano con la richiesta di arresti domiciliari per le archistar Stefano Boeri e Cino Zucchi, in relazione all'inchiesta sulla Biblioteca Europea. È bastata la notizia per agitare le acque della politica e gettare nel delirio una sinistra già abbastanza provata (...)

segue a pagina 7

PROPOSTA DELLA LEGA DOPO LE VIOLENZE DI CAPODANNO IN PIAZZA DUOMO

Pronto il reato di molestia islamica



CHI TIFA PER LA SQUALIFICA

Cari nemici di Sinner
ma attaccatevi al Tas

LEONARDO IANNACCI a pagina 30

FABIO RUBINI

I fatti di piazza Duomo, con le molestie sessuali collegate alla pratica islamica del taharush gamea - l'aggressione di massa per ristabilire il dominio dell'uomo (...)

segue a pagina 5

ALL'INTERNO

FERIE LOW COST SULLA NEVE

A Roccaraso 10mila napoletani

LUCIA ESPOSITO a pagina 21

OGGI SI PRESENTA LA QUADRIENNALE

A Venezia la magia di Beatrice

PIETRANGELO BUTTAFUOCO a pagina 26

IL RAGIONIERE TORNA AL CINEMA

I tragici 50 anni di Fantozzi

FABRIZIO BIASIN a pagina 29

L'APP CINESE SPIAZZA TUTTI

Il tecnocomunismo
fa crollare Wall Street

SANDRO IACOMETTI

Contrordine compagni, la tecnodestra si può battere. Per la sinistra europea, in particolare quella italiana, ma più in generale per chiunque abbia sinceramente a cuore i valori della libertà e della democrazia, le ultime settimane (...)

segue a pagina 11

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI
RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

San Tommaso d'Aquino, sacerdote

Martedì 28 gennaio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 27 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

Meloni senza veli

De Leo a pagina 2



**La premier in Arabia da leader occidentale: testa scoperta e stretta di mano
E la sinistra rosica: ecco l'amarcord dei big in ginocchio davanti all'Islam**

DI FRANCESCA
ALBERGOTTIUna nuova era
sulla rotta
Roma- Riad

a pagina 2

LAILA MAHER

«Il velo
a sinistra?
Propaganda»

Sorrentino a pagina 3



**Quella sinistra
modello
Pietrangeli**

DI TOMMASO CERNO

Non so bene quando comincerà la campagna elettorale del Pd di Elly Schlein ma c'è in Italia un pidino ad honorem che merita l'iscrizione «oro» e la targa sul Wall of Fame del Nazareno. È Nicola Pietrangeli, straordinario campione di tennis e grande italiano che, non si capisce bene per quale ragione, sta rovinando una carriera hollywoodiana roscando al mondo che oggi il tennis è tricolore. Ma se usciamo dal «court» ed entriamo nel Paese di oggi una spiegazione c'è. C'è un pezzo di politica che nega l'evidenza. Anche quando le cose si materializzano davanti agli occhi si fa di tutto per negarle. Lo fa Elly Schlein, l'ultimo esempio è il triste Giorno della Memoria senza la sinistra impegnata con Hamas, proprio come lo fa il caro Pietrangeli con il giovane Sinner. Ma mentre lui in fondo torna sulla bocca di tutti gli italiani, il Pd fa politica. E quando in politica neghi la realtà non puoi costruire una ricetta efficace, ti candidi alla testimonianza, finisci per non fare il tuo lavoro. Ma quello di Giorgia Meloni. Che infatti ringrazia.

CORRISPONDENTE ROSSIZIA

Il Tempo di Osho

**Migranti, oggi la nave in Albania
E Trump usa il modello Giorgia**



"Un sinonimo di
Centri per i migranti?
Pe non falla popo uguale
uguale"

Russo a pagina 7

IL GIORNO DELLA MEMORIA

**I rabbini e il gelo col Pd
Meloni: «Shoah nazista
con i fascisti complici»**

È gelo tra le comunità ebraiche e la sinistra. Riccardo Di Segni, capo di quella romana: «L'Anpi non è più quella di un tempo». E la Meloni: «Abominio nazista con i fascisti complici».

Cingoli e Romagnoli alle pagine 4 e 5



L'ANALISI

**La Shoah virtuale
e quella caccia
al nemico interno**

DI MARIA RITA PARSİ

Sarebbe opportuno tenere
sconto di alcune cifre se
vogliamo ulteriormente
analizzare le ragioni (...)

Segue a pagina 4

SPIONIGATE

**Dossier, Cantone beffato
L'inchiesta passa a Roma**

Cavallaro a pagina 11

IL CASO ORLANDI

**Emanuela e il giallo
del fascicolo vuoto**

a pagina 11

DI FRANCESCO
PETRICONE

**Il dado è tratto
e la giustizia
è sfatta**

a pagina 6

SANITÀ E POLTRONE

**Asl, il caso Frosinone
I sindaci a Rocca
«Confermate Pulvirenti»**

Sbraga a pagina 21



L'OPERAZIONE ANTIDROGA

**Il boss, l'avvocato
e l'ombra di Diabolik
Il «sistema» Rebibbia**

Sereni alle pagine 18 e 19



Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 13

IL NUOVO ALBUM

**Jovanotti
e «la vita che
sognavo»**

Bertoli a pagina 25



Originaltour
Tour Operator

Benvenuti nel nostro Mondo

www.originaltour.it +39 06 88643905

info@originaltour.it





Domani



Martedì 28 Gennaio 2025
ANNO VI - NUMERO 27

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Photo Italiana SpA s.p.a. P.
DL 35/2003 conv. L. 46/2004
art. 1 commat. CC-B Milano



LA GRANDE OCCASIONE

I referendum come metadone La sinistra torna "dentro" il paese

SERGIO LABATE

Per quelli della mia generazione e delle generazioni immediatamente successive i referendum sono quasi una coperta di Linus cui attaccarsi per non sprofondare in uno stato di depressione politica. Il motivo è semplice: perché solo alcune vittorie referendarie hanno riscaldato l'epoca del grande freddo politico che abbiamo attraversato ultimamente. Dal referendum sull'acqua pubblica a quello — che aveva una fattispecie del tutto diversa e che ci ha costretti a furiose divisioni tra noi — sulla riforma costituzionale voluta da Matteo Renzi: il nostro vissuto politico si è assuefatto alla delusione e ha avuto qualche raro attimo di euforia proprio grazie ai referendum. Di altre vittorie — che non siano locali — abbiamo perduto le tracce, se mai le abbiamo avute. Da questo punto di vista, gli anni Dieci sono stati un deserto.

a pagina 12

DECIDERE COSA È "NORMALE"

Maschi, femmine e quell'ossessione di Donald Trump

MARIANO CROCE

Ha sorpreso molti che, tra tutti i solenni proclami di Trump alla cerimonia d'insediamento, si sia dato particolare risalto a quello che acclarava l'esistenza di soli due generi, il maschio e la femmina. Analogamente, ha sorpreso molti che, su tutte, Salvini abbia ricalcato una dichiarazione tanto puerile e speciosa. A seguire l'esempio dell'italianissimo capofila, la politica nostrana s'è profusa poi in una serie di giubilanti richiami a questa rinnovata etica dell'identità sessuale, crisma di una liberatoria reazione allo zelotismo woke e agli eccessi di correttezza politica, quegli eccessi che, a dire di molti esponenti della Lega e non solo, minacciavano l'estinzione del maschio bianco e la fine della fede nel Signore.

a pagina 9

PALAZZO CHIGI REPLICA A DOMANI SULLE INDAGINI DEI SERVIZI SUL CAPO DI GABINETTO DELLA PREMIER

Ecco perché l'Aisi indagava su Caputi Meloni: «Non ho mai spiato nessuno»

IANNACCONE
MALAGUTTI
e TROCCHIA
alle pagine 2 e 3



Giorgia Meloni
ha scelto
Alfredo
Mantovano
come
sottosegretario
con delega ai
servizi segreti:
Mantovano
potrà riferire al
Copsir
FOTO ANSA

REPORTAGE DALLA STRISCIA

Gaza, la marcia dei palestinesi verso casa

Sono 200 mila gli sfollati che si stanno muovendo verso nord. Dove il 70 per cento degli edifici è distrutto Hamas: «È una vittoria». E intanto pubblica la nuova lista di 33 ostaggi israeliani, di cui 25 ancora vivi

MATILDE MORO a pagina 10

È una marea umana. A una settimana dall'entrata in vigore degli accordi per il cessate il fuoco a Gaza, dopo sette lunghissimi giorni di stallo, ai residenti della Striscia è stato finalmente permesso di iniziare a muoversi verso nord per tornare verso le proprie case. Nonostante più del 70 per cento degli edifici di Gaza siano

stati distrutti in migliaia si sono messi in viaggio. «Più di duecentomila sfollati sono arrivati nel nord della Striscia di Gaza nelle prime due ore dopo l'apertura del varco pedonale», ha dichiarato ieri mattina un funzionario di Hamas, poco dopo la riapertura del corridoio di Netzarim, che taglia in due la Striscia. «È una vittoria».



Secondo l'Onu, almeno 1,9 milioni di persone nella Striscia di Gaza sono state sfollate, comprese quelle che sono state sfollate più volte
FOTO EPA

FATTI

Bettini: «La sinistra divisa al voto? Prima serve un patto repubblicano»

DANIELA PREZIOSI a pagina 5

ANALISI

Paralimpici e normodotati uniti Le Universiadi rompono il tabù

ANTONELLI A BELLI LUTTI a pagina 13

IDEE

Britney Spears insieme a Proust È il magico mondo dell'editoria

VÉRONIQUE CARDI a pagina 14

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 36191,17 -0,03% | SPREAD BUND 10Y 115,90 +4,60 | SOLE24ESG MORN. 1372,02 +0,36% | SOLE40 MORN. 1350,56 -0,04% | Indici & Numeri → p. 39-43

Legge di Bilancio

Ires premiale,
la distribuzione
degli utili lascia
fuori le quotate

Alessandro
Germani
— a pag. 34



Cassazione

Trattenimento
migranti, legittimo
il passaggio
in Corte d'appello

Patrizia Maciocchi
— a pag. 37

blumatico
SHEQ
Il software Q-HSE Management
scelto dalle grandi aziende
www.blumatica.it/qhse

HAMAS: MORTI OTTO OSTAGGI DEI 33 DA LIBERARE

Gaza, migliaia in marcia tra macerie e distruzioni per tornare nel Nord

Roberto Bongiorno — a pag. 15



La marcia. Migliaia di palestinesi cercano di raggiungere Gaza Nord

PADRE AMER JUBRAN

Il parroco a Jenin:
«Restiamo per
dare speranza
alla popolazione
che soffre»

Catia Caramelli — a pag. 15

Sfida cinese nell'intelligenza artificiale Wall Street precipita con i titoli hi tech

Mercati e tecnologie

La start up DeepSeek lancia chatbot a basso costo rispetto ai concorrenti Usa

A picco i titoli americani legati all'IA, Nvidia (chip) brucia 600 miliardi

Terremoto Cina sul mondo dell'intelligenza artificiale. La start up cinese DeepSeek ha rilasciato un chatbot che ha fatto crollare il Nasdaq e messo in discussione la leadership americana nel settore. DeepSeek, col suo modello R1-Zero, promette di avere capacità di "ragionamento" al pari dei modelli GPT-4 di OpenAI. Con costi pari a un ventesimo di quelli dei competitor americani. Al Nasdaq crolla Nvidia, che produce i chip più avanzati per l'IA: bruciati 600 miliardi di capitalizzazione.

Carlini, Fatiguso, Simonetta
— a pag. 2-3

L'ORDINE SULLE CRIPTO

L'attacco di Trump a euro e dollaro digitali di Bce e Fed

di Isabella Bufacchi — a pag. 5

STRUMP E SMELANIA

I duri e puri delle crypto contro i memecoin

di Barbara Carfagna — a pag. 5

La Ue adotta la bussola per riaccendere finanza, industria e mercato unico

Competitività

Annunciate trenta proposte per rivitalizzare l'economia Decisiva l'intesa tra gli Stati

La Commissione Ue approva domani la "bussola per la competitività", un piano di legislatura che indica una trentina di provvedimenti da adottare entro il 2026, per «riaccendere» industria ed economia Ue. Energia, start up, finanza e mercato unico sono solo alcune delle aree in cui Bruxelles promette di intervenire.

Giuseppe Chiellino — a pag. 6

IL CONTRATTO

Statali, a febbraio 165 euro in più e arretrati da mille euro

Gianni Trovati — a pag. 20

LE FAQ DEL MINISTERO

Salva casa, sanatoria facile per le vecchie irregolarità

Giuseppe Latour — a pag. 22

Patrice Pastor, il re di Montecarlo fa ombra al principe Alberto

Angelo Mincuzzi — a pag. 8

Mareterra. Con una superficie di sei ettari, l'isola artificiale ospita appartamenti extra lusso, negozi, ristoranti e un porto

Generali-Natixis, sale lo scontro

Verso l'assemblea

Tensioni tra i due fronti: Caltagirone e Delfin contro la galassia Mediobanca

L'assemblea dei soci Generali del prossimo 8 maggio sarà una sorta di referendum sulla governance e sulla strategia della società, in particolare in merito all'alleanza con Natixis. Con tempi ormai stretti per una lista del cda, il rischio è che le azioni debbano essere contate, una ad una, fra i due schieramenti.

Laura Galvagni — a pag. 29

L'OFFERTA DI SCAMBIO

Risposta a Mps, Mediobanca oggi riunisce il Cda

Antonella Olivieri — a pag. 29

PANORAMA

GIORNO DELLA MEMORIA

Mattarella in visita ad Auschwitz Meloni: abominio nazista e fascista

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha partecipato ieri ad Auschwitz-Birkenau (nella foto) alla commemorazione dell'80° anniversario della liberazione del campo di sterminio. Al termine della cerimonia, assieme agli altri capi di Stato intervenuti, ha acceso una candela commemorativa. In occasione della Giornata della memoria, la premier Meloni ha parlato di «abominio nazista» perpetrato con «la complicità fascista attraverso l'infamia delle leggi razziali». — a pagina 12



L'INTERVISTA

Uto Ughi: «La musica diventi centrale nell'istruzione»

Claudio Tucci — a pag. 9

I DATI UCIMU SUL 2024

Macchine utensili, ordini in calo per il terzo anno

Per il terzo anno consecutivo la raccolta ordini delle macchine utensili si chiude in calo, con un -5,6% tra mercato interno ed export che si aggiunge alla discesa di oltre 11 punti della produzione. — a pagina 18

IL CASO BEIC A MILANO

Richiesti i domiciliari per gli architetti Boeri e Zucchi

La Procura di Milano ha chiesto i domiciliari per gli architetti Cino Zucchi e Stefano Boeri, indagati per turbativa d'asta sul concorso di progettazione della Biblioteca Europea di Informazione e Cultura, a Milano. — a pagina 19

Salute 24

Epigenetica Cellule ringiovanite contro le malattie

Francesca Cerati — a pag. 27

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto. Per info:
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE



Il governo socialista di Malta blocca i migranti economici e organizza più rimpatri che arrivi

Pier Paolo Tassi a pag. 5



SALVICIANA

Per i cambi di destinazione d'uso degli immobili non saranno dovuti oneri di urbanizzazione primaria ai comuni

Cerisano a pag. 39

Fisco, la compliance rende

Carbone (Agenzia Entrate): dalle lettere oltre il 20 per cento del gettito dei controlli. Numeri record al forum di Italia Oggi, con la presenza di oltre 20 mila commercialisti

Le lettere di compliance ormai rappresentano oltre il 20 per cento del recupero prodotto dalla complessiva attività di controllo ordinaria. Lo ha detto il neodirettore dell'Agenzia delle Entrate al forum dei commercialisti di Italia Oggi che quest'anno ha fatto registrare numeri record con oltre ventimila professionisti collegati, per la gran parte dottori commercialisti, che potranno beneficiare di otto crediti formativi per le otto ore di diretta streaming.

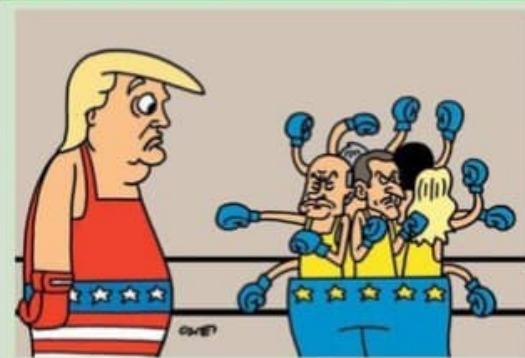
da pagina 22 a pag. 35

NUOVI PUNTI VENDITA

Carrefour apre in 150 stazioni ferroviarie francesi

Galli a pag. 14

Caro energia, molti esponenti green sono a favore del nucleare di nuova generazione



Il caro energia sta diventando insostenibile, tanto che anche storici leader dell'ambientalismo si sono convertiti o si stanno convertendo al nucleare di ultima generazione, convinti che solo un mix di rinnovabili-nucleare possa far fronte in futuro al caro-gas, alle incognite geopolitiche nei rifornimenti, all'impossibilità di rispondere con le sole rinnovabili alla crescente richiesta di energia. Chi sono i principali esponenti del mondo green disposti ad accettare il nuovo nucleare? Innanzi tutto Chicco Testa, per molti anni presidente di Legambiente e militante del fronte ecologista.

Valentini a pag. 9

DIRITTO & ROVESCIO

Partiamo dai fatti: la Corte penale internazionale ha emesso un mandato d'arresto nei confronti del generale libico Najem Osama Almasri, accusandolo di crimini contro l'umanità e tortura. Il generale è stato arrestato a Torino il 19 gennaio, per poi essere rilasciato e riportato in Libia con un volo ufficiale italiano. Il governo ha giustificato questo trattamento di favore con un errore procedurale. Ma non ci crede nessuno. Le opposizioni a occhio il governo di aver liberato un criminale di guerra e di aver violato precisi impegni internazionali. Vero. Ma bisogna tener conto che consegnare Almasri alla Corte Penale Internazionale avrebbe esposto l'Italia a ritorsioni da parte del governo libico, che ci avrebbe probabilmente tagliato le forniture energetiche, gas e petrolio, e avrebbe aperto le porte a migliaia di migranti imbarcandoli verso le nostre coste. Le opposizioni lo sanno, ma fingono di non saperlo.

PNRR

Istruzioni per l'uso

a pag. 25

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

**Revolut lancia
conto deposito
da 3%: i clienti
in Italia salgono
a 3 milioni**

Carrello a pagina 17

**Immobili,
Casavo
raccolge altri
13 milioni:
ora ne vale 100**

Mapelli a pagina 13

MF

il quotidiano
dei mercati finanziari

**Ok il 4° trimestre:
per Zegna Group
quasi 2 miliardi
di ricavi nel 2024**

L'obiettivo è rafforzare
Tom Ford negli accessori
e nel womenswear

**Camurati
in MF Fashion**

Anno XXXVI n. 019

Martedì 28 Gennaio 2025

€2,00 *Classedificatori*



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Con MF Messaggero Srl Capitale 1214 € 7200 € 2300 € 45200 - Con MF Messaggero Europe S.p.A. € 7200 € 2300 € 45200 - Con Coprint s.p.a. € 11 000 € 20 000 € 40000

Spedimento A.P. art. 1, c. 11, 4004 DC/Milano - INF 1.401 - C.N. 4.10 Periodico € 3,00

FTSE MIB -0,03% 36.191

DOW JONES +0,25% 44.535**

NASDAQ -3,33% 19.290**

DAX -0,53% 21.282

SPREAD 111 (+2)

€/S 1,053

** Dati aggiornati alle ore 20,00

CONSOB: CHIAREZZA SUL METODO DI CALCOLO DEL PREMIO DELL'OFFERTA

Ops Bpm, faro sul prezzo

*Nelle loro note Unicredit e Banco usano criteri diversi, spiazzando il mercato
Intanto Bruxelles dà via libera al Tesoro nell'assalto del Monte a Mediobanca*

CIPOLLONE (BCE): LE STABLECOIN AMERICANE INSIDIANO LE BANCHE EUROPEE

Deugeni, Gaullierie Niofolo alle pagine 2, 3 e 6

SCONGIURATO LO STOP

*Stellantis rilancia
Mirafiori: produrrà
la 500 elettrica anche
per tutto febbraio*

Boeris a pagina 9

L'ANTI-CHATGPT

*AI, l'app cinese
DeepSeek
fa cadere
le big tech Usa*

Gerova e De Narda alle pagine 7 e 20

RISERVE PER 250 MILIONI

*Ita rafforza
il patrimonio
con la liquidità
di Lufthansa*

Zoppo a pagina 11



John
Elkann



Joerg
Heberhart

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita



Jovanotti
**Pantani voleva cantare
I miei successi nati in bici**

di **MATTEO DORE** 28-29 Jovanotti, 58 anni



**Il presidente di Lega Simonelli
Stadi, diritti tv, vivai
Le priorità del calcio**

di **ALESSANDRA GOZZINI** 20-21 Ezio Simonelli, 66



IL MILAN LO SOGNA PER IL DERBY

GIMENEZ si SCALDA

Santiago Gimenez, 23 anni, cerca con il Feyenoord la qualificazione agli ottavi di Champions. In Europa il messicano arriva da tre partite di fila in gol, contro City, Sparta Praga e Bayern

**L'ASSALTO AL FEYENOORD
DOPO LA CHAMPIONS
IL CLUB CON CONCEIÇÃO:
CALABRIA E THEO LONTANI**

di **BOVOLENTA, GUIDI** 2-3-4-5
Commento di **VERNAZZA** 36



PANCHINA ANCHE COL BENFICA?

**VLAHOVIC
È ROTTURA**
Compleanno triste
Sarà addio alla Juve

di **DELLA VALLE** 8-9 Dusan Vlahovic, oggi 25 anni
Commento di **ARCHETTI** 37



UN CAMPIONE TORMENTATO

**Nainggolan shock
Arrestato in Belgio:
traffico di cocaina**

di **PUGLIESE** 25 Radja Nainggolan, 36 anni

SINNER, IL TRIONFO E IL GRANDE SLAM

IO E L'ITALIA vinciamo insieme

«Voglio scrivere la mia storia...»
Domani sarà da Mattarella
Poi obiettivo Roma e Parigi

di **COCCHI, CRIVELLI,**
IARIA DA 38 A 41
Commento di **BERTOLUCCI** 36

DOMANI IL MONACO A SAN SIRO



Marcus Thuram, 27 anni

**Inter macchina da gol
per volare in Europa
e toccare quota 100 in A**

di **CONTICELLO, FALLISI, STOPPINI** 12-13

IL ROMPIPALLONE di **GENE GNOCCHI**

Zverev e Sinner sono tornati sullo stesso aereo. Il tedesco era in prima fila, Jannik al posto del pilota.

ORO - GIOIELLI - MONETE

OBRELLI

DAL 1929
RIVENDITORE DIRETTO

LAVIS | TRENTO | MILANO | 0461.242040
338.8250553 | www.oro.obrelli.it | info@obrelli.it
AUTORIZZAZIONE BANCA D'ITALIA n. 5007727

Il ministero della difesa
di Ivan Zazzaroni

L'Equipe, che non è la Gazzetta del Baloggo, detta la Marrone da Gianduia Vettorello (cit. Mai dire gol), ma un quotidiano importante, serio e molto autorevole, ha scritto di un "contatto informale della Juve con Xavi", ex tecnico del Barcellona. L'indiscrezione è stata subito rilanciata dall'Ansa e dai siti sportivi, creando qualche imbarazzo.

Nell'aggettivo "informale" credo sia contenuta la verità: in un momento di difficoltà della Juve, un intermediario più realista del re avrà pensato bene di avvicinare lo spagnolo ipotizzando gli chissà quale scenario.

Sono assolutamente convinto che Giuntoli, l'unico dirigente che ha titoli per avviare trattative di questo genere, non abbia pensato nemmeno per un istante alla sostituzione di Motta, che è una scelta tutta sua e della quale si sente giustamente responsabile.

Thiago ha tutto per diventare un grande allenatore: non sarà empatico, avrà qualche spigolo caratteriale e evidenti diffidenze, ma con il tempo e le panchine di livello migliorerà anche questi aspetti.

Sorprende tuttavia che voci del genere circolino già a fine gennaio.

Ma è altrettanto spiazzante, dopo Napoli, il silenzio della società. Motta è un valore e va difeso almeno una volta pubblicamente, non al telefono.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRIMI EFFETTI DELLA BRUTTA SCONFITTA DI NAPOLI E DEL -16

Attacco a Motta

L'Equipe a sorpresa: «Contatti con Xavi» Juve, vigilia avvelenata

Domani la sfida con il Benfica in Champions. La società affida all'ufficio stampa la smentita legata alle voci sull'ex tecnico del Barcellona

Bonsignore Losapio, Trotta e il commento di Gallo 2-3

SI LAVORA SU DUE TAVOLI. RESISTE ANCHE GARNACHO

Adeyemi, pressing Napoli
Mandarini, Palliggiano, Tarantino e un articolo di Carratelli 4-7

IBRA PRESENTA WALKER. TRATTATIVA COL FEYENOORD

Gimenez: il Milan avanza
Vitiello 10-11

LOTITO RILANCIA. IL CHELSEA DECIDE

La Lazio aspetta Casadei
Patania 14-15

TRAFFICO DI COCAINA, MA LUI NEGA LE ACCUSE
Nainggolan arrestato in Belgio
Maida 25

SERIE A, 23ª GIORNATA

Genoa-Monza (22ª giornata) 2-0	Venezia-H. Verona (22ª giornata) 1-1
Venerdì	
Parma-Lecce ore 20.45	
Sabato	
Udinese-Venezia ore 15.00	
Monza-H. Verona 15.00	
Atalanta-Torino 18.00	
Bologna-Como ore 20.45	
Domenica	
Juventus-Empoli ore 12.30	
Florentina-Genoa 15.00	
Milan-Inter 18.00	
Roma-Napoli 20.45	
Lunedì	
Cagliari-Lazio ore 20.45	

Classifica

Napoli 53	Udinese 26
Inter 50	Genoa 26
Atalanta 46	Como 22
Lazio 39	Empoli 21
Juventus 37	Cagliari 21
Florentina 36	Parma 20
Milan 34	H. Verona 20
Bologna 34	Lecce 20
Roma 30	Venezia 16
Torino 26	Monza 13

TENNIS: 11 AZZURRI NEI PRIMI 100, MAI SUCCESSO

Dominio Italia

Sinner salta Rotterdam: «Mi riposo». Torna a Doha Binaghi: «I campioni aiutano l'intero movimento» Domani tutti al Quirinale dal presidente Mattarella



de Laurentiis, Di Nardo, Ercoli e Nizegrodcev 82-35

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCÌ, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

VIVIN C è un medicinale a base di acido acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 14/10/2022.

IL MONDO AI PIEDI DEL NUMERO 1: LUI DICE NO A ROTTERDAM MA SÌ A MATTARELLA

SINNER FOR PRESIDENT

Domani al Quirinale per festeggiare di nuovo il tennis italiano. Zverev in aereo con lui scherza: «Almeno qui gli sto davanti». Binaghi: «La Wada? Jannik è parte lesa. Terribile ciò che sopporta da dieci mesi». L'intervista con il bimbo

2-3-5-7

L'ADDIO DEL BRASILIANO EMOZIONA IL MONDO JUVE

Grazie, signor Danilo

Il Flamengo anziché il Napoli: tifosi ammirati. Lui cita Agnelli e dice: «Forse è per rispettare i valori assorbiti qua che non posso più far parte di questo progetto». La storia di Veiga, l'idea Chukwumeka

8-9-10-11-13

Quell'autogol della società

Guido Vaciago

L'allenatore non vede Danilo. E magari ha pure ragione, perché Danilo è, diciamo, "perfettibile" nel nuovo modo di difendere che adotta la squadra. E guadagna una cifra di cui la società...

9

Domani col Benfica
brividi Champions

SU BETO PRIMA SCELTA
ORA C'È ANCHE LA ROMA

Spiraglio Simeone per il Toro

Se riesce a trattenere Raspadori al Napoli, Conte può liberare il Cholito. Dalla Scozia per Ché Adams: «Che gioia la doppietta. E che spettacolo la Maratona!»

22-23-25

CHOC A BRUXELLES

Nainggolan arrestato: «Traffico di droga!»

L'ex di Cagliari, Roma e Inter, ora in Belgio al Lokeren, nega ogni coinvolgimento

14

COL MONACO BASTA UN PARI

L'Inter e Inzaghi con Paz in testa

14-15

A ZAGABRIA FRA LE TENSIONI

Milan, l'azzardo di Conceição

16-17

GASP VUOLE STUPIRE ANCORA

Dea anti Barça: tutto su Retegol

19

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCÌ,
PUOI PROVARE VIVIN C.



Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.